IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

9 771592 169000 40723

ANNO 123 - NUMERO 174
VENERDÌ 23 LUGLIO 2004
€ 0,90

Ventunesimo voto di fiducia, 553 milioni di prelievo d'emergenza. Oggi il Dpef al Consiglio dei ministri

Varata la manovra di tasse e tagli

Una stangata per bolli, mutui, seconde case, banche e assicurazioni

Il Centrosinistra: disastro per gli enti locali. Dimezzato il Fondo Trieste

LE MANI IN TASCA AI CITTADINI

di **Alfredo Recanatesi**

Occorre sciogliere un equivoco sul quale il governo sta insistendo ben oltre quanto consentito dai normali artifici della dialettica politica, e cioè che «non mette le mani nelle tasche dei cittadini». Se fosse vero che sia possibile rimediare a squilibri dei conti pubblici senza toccare i cittadini – categoria ampia e generica quant'altre mai – sarebbe stato trovato l'elisir di lunga vita buono per ogni governo, sotto ogni latitudine, in qualsivoglia circostanza. Ma (purtroppo) quell'affermazione non è vera. Non può essere vera.

Fedele alla immagine virtuale e masmediatica che vuol dare di sé, il governo pratica reiteratamente l'ipocrisia di indurre altri a mettere le mani nelle tasche dei cittadini – le assicurazioni, le banche e soprattutto i comuni – oppure a rendere più costose, sempre per i cittadini, determinate operazioni, come gli acquisti di seconde case (se costa di più comprarle, qualcuno dovrà pagare affitti più elevati), o ancora inducendo gli enti locali a far pagare servizi che almeno per le fasce più deboli erano gratuiti (come molti aspetti dell'assistenza ai disabili).

Insomma, i percorsi possono essere ampi e involuti, ma alla fine il conto ultimo finisce sulle spalle delle persone in quanto cittadini, o consumatori, o investitori. Finiscono per pagare le persone anche per le misure che tagliano le spese dei ministeri o degli enti locali perché viene ridimensionata la domanda delle pubbliche amministrazioni con il duplice effetto di ridurne la funzionalità, e di rallentare il volano di domanda di beni e di servizi che il soddisfacimento delle esigenze del settore pubblico mette in moto concorrendo alla crescita delle attività produttive.

● Segue a pagina 7

ROMA Il governo incassa la fiducia sulla manovra che stanga le seconde case, i bolli, i mutui, il settore bancario e quello delle assicurazioni e adesso si concentra sulla Finanziaria di fine anno e sul documento, il Dpef, che ne deve indicare le strategie.

Ma la manovra economica appena varata dall'esecutivo si abbatte come una scure anche su Trieste. Nelle pieghe del maxiemendamento, infatti, si prevede in pratica il dimezzamento dei finanziamenti per il Fondo Trieste (meno 10 milioni e 870 mila euro).

Per quanto riguarda il Dpef il governo lo illustrerà già sabato alle parti sociali, mentre per il leghista Calderoli il documento sarà varato dal Consiglio dei ministri il prossimo 29 luglio.

Clamorosa protesta nell'aula di Montecitorio del Centrosinistra che ha esibito cartelli con la scritta «Casa delle libertasse», alludendo alla stangata e i suoi esponenti hanno invece stigmatizzato come la manovra, «blindata» dal governo con il ventunesimo voto di fiducia, rappresenti un vero e proprio disastro per gli enti locali.

● Alle pagine 2 e 3

Paola Bolis e Alessandro Cecioni

Deputati del Centrosinistra mentre innalzano cartelli con il simbolo della Cdl e la scritta «Casa delle Libertasse».

Il governatore invita Prodi a un accordo più vasto ed è pronto a collaborare al programma

Illy: «Basta Ulivo, Lista civica nazionale»

● A pagina 2 **Roberta Giani**

La Corte dei conti denuncia: 30 milioni di euro in più spesi per il personale

Regione censurata troppi dipendenti e troppo costosi

TRIESTE La Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia dà un giudizio sostanzialmente positivo sui conti della Regione, sulla sua gestione finanziaria «sana», sul suo «rispetto sostanziale» del patto di stabilità. Ma traccia un quadro impietoso sui suoi dipendenti, denunciando l'aumento monstre di stipendi, avvenuto in un solo anno: un aumento di 30 milioni di euro.

La magistratura contabile, con il relatore Emanuela Pesel Rigo e con il procuratore regionale Giovanni De Luca, boccia senz'appello la gestione e i costi del personale. Soffermandosi a lungo su superburocrati, burocrati e dipendenti «semplici». Contestando le promozioni di massa, i premi produttività, i privilegi avulsi da criteri di merito.

Peraltro, con il parere favorevole del presidente Bartolomeo Manna al giudizio di parificazione, ieri mattina nel salone della Camera di commercio di Trieste, l'organismo ha «promosso» il rendiconto generale della Regione, il primo della giunta targata Illy.

● A pagina 11

CONSULTA

Governo battuto sì all'accordo tra Lander e FVG

ROMA La Corte costituzionale ha respinto il ricorso per conflitto di attribuzione sollevato dal governo contro le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Bolzano, riguardante l'accordo di cooperazione transfrontaliera sottoscritto il 15 gennaio 2002 nell'ambito del programma comunitario Interreg III A Italia-Austria con i Lander Carinzia, Salisburgo e Tirolo.

Il governo aveva impugnato all'epoca l'accordo stesso, sostenendo che veniva a collidere con le prerogative statali in materia di politica estera. Una tesi respinta dalla Consulta, che ha precisato che in tale ambito una moderata autonomia alle Regioni è prevista anche nelle norme comunitarie.

● A pagina 11

Un decreto libera le autostrade dai mezzi pesanti

Esodo senza i Tir, blocco già da oggi

● A pagina 4

Indagini a tutto campo nel Pastificio Zara 2 di Muggia dopo la tragica morte di Marianna Di Domenico, 26 anni

La donna stritolata, inchiesta sulla sicurezza

I lavoratori accusano: «Ci sentiamo in pericolo». Chiesto il lutto cittadino

Carabiniere ucciso: voleva i documenti da un ricercato

PESARO «Venite, c'è uno strano tipo dalla faccia butterata e dall'aria torva. Non mi piace». La proprietaria di un bar chiama il «112» e arrivano i carabinieri: uno di loro, l'appuntato Alessandro Giorgioni, 36 anni chiede i documenti all'uomo che stava uscendo dal locale. «Mi segua, li ho nella moto». Il carabiniere lo segue e l'altro gli spara alla gola uccidendolo. Era un pregiudicato.

● A pagina 5

TRIESTE Prima l'orrore, poi lo sgomento, lo sdegno e ora la necessità di capire, di sapere se ci sono delle colpe nella morte della giovane operaia del Pastificio Zara 2 a Muggia, stritolata da una pressa che tentava di far ripartire. Una tragedia immane, resa ancor più drammatica dal fatto che è stato proprio il marito della donna, maresciallo dei carabinieri, ad accorrere sul posto della disgrazia per scoprire che quel corpo orrendamente schiacciato era quello della moglie Marianna Di Domenico, di soli 26 anni.

Marianna Di Domenico

Lunedì i sindacati hanno proposto il lutto cittadino, lo chiederanno al prefetto e chiederanno anche di sapere se tutte le misure di sicurezza fossero state rispettate. Le morti sul lavoro ormai non si contano più, nel Paese. La donna lavorava da sola, non ci sono testimoni, e la magistratura indaga a tutto campo. I carabinieri non si espongono: «Abbiamo avuto segnalazione di qualcosa che non andava. Ma nulla di concreto».

● A pagina 15

Giulio Garau

Turchia, deraglia un treno: una quarantina i morti

● A pagina 5

11 settembre: video sui controlli beffati dai terroristi

● A pagina 6

Minorenni in Puglia violentano in garage una giovane minorata

● A pagina 5

Sono 20 i rappresentanti del Friuli Venezia Giulia su 372 azzurri: ancora in sospeso Gamba

Otto atleti triestini alle Olimpiadi di Atene

Al Tour Armstrong «pigliatutto»: vince la terza volta di fila

Tappone alpino al campione Usa Basso secondo in classifica

● A pagina 29

Lance Armstrong

TRIESTE Sono otto gli atleti triestini, venti i regionali, che prenderanno parte alle Olimpiadi di Atene: ancora in sospeso Michele Gamba, che stasera inseguirà sui 10 mila metri il minimo olimpico. L'elenco è ancora ufficioso: la spedizione azzurra è la più numerosa di sempre con 372 atleti a caccia di medaglie. I triestini sono: Gianmarco Pozzecco e Alessandro De Pol per il basket; Margherita Granbassi per la scherma; Valentina Turisini per il tiro assegno; Elisabetta Marin e Claudia Coslovich per l'atletica leggera; Ilario Di Buò per il tiro con l'arco e Larissa Nevierov per la vela.

Michele Gamba

● A pagina 28

Francesco Cardella

A Cormons due nuovi vini Pignolo e Pietraverde

CORMONS Due nuovi vini isontini si presentano al gusto degli intenditori e al mercato. Il Pignolo doc Colli Orientali e il Pietraverde biologico doc Friuli Isonzo sono stati infatti presentati ieri dalla Cantina produttori di Cormons.

Il rosso autoctono e il bianco biologico testimoniano la vitalità dell'azienda e della sua capacità di rendere vivace il mercato dell'enologia italiana con prodotti di forte appeal anche in momenti di crisi. Attraverso una fermentazione a temperatura controllata, quello che ormai si sta affermando come il «metodo-Cormons» consente di estrarre dall'uva tutti gli elementi polifenolici, le sostanze antiossidanti e aromatiche oltre ai sali minerali per ottenere vini di elevata qualità.

● A pagina 24

Stefano Bizzi

Il governatore vuole allargare l'Ulivo e cambiargli il nome in vista degli appuntamenti elettorali che avranno come posta la sconfitta di Berlusconi

Illy a Prodi: «Ci vuole Intesa democratica»

Modelli il Friuli Venezia Giulia e la Sardegna. Una lista civica nazionale e l'accordo con Rifondazione

TRIESTE «Io un candidato alternativo a Romano Prodi? Ho sempre sostenuto che Romano Prodi è il candidato migliore. E io sono il presidente della Regione: credo che i cittadini si aspettino che svolga il mio ruolo sino in fondo». Sgombra il campo da illazioni e sospetti, ribadendo che i suoi destini individuali si fermano in Friuli Venezia Giulia, almeno per ora. Ma non esita a irrompere sulla piazza nazionale, offrendosi come «consigliere» di un Centrosinistra che arranca, soffre, litiga. Riccardo Illy, con l'abituale sicurezza, sostiene che la via maestra per battere Silvio Berlusconi è già tracciata: è quella sperimentata in Friuli Venezia Giulia e confermata in Sardegna. Basta «solo» percorrerla: «Ci vuole una lista civica nazionale e un accordo programmatico con Rifondazione - sintetizza il presidente della Regione - perché la lista unitaria non fa la differenza e perché si deve andare oltre l'Ulivo e costruire una coalizione completa e allargata del Centrosinistra cui dare un nuovo nome. Se piace quello di Intesa democratica, da noi usato in Friuli Venezia Giulia, l'offriamo volentieri a livello nazionale».

Presidente, sta invitando Prodi ad accantonare la lista unitaria?

La lista unitaria, come avevo purtroppo previsto in tempi non sospetti, non ha avuto un buon successo elettorale, perché il risultato è stato inferiore alla somma dei voti dei partiti federati. E non è solo questo: la lista unitaria ha prodotto l'iscrizione in tre gruppi diversi dei deputati eletti e determinato addirittura una spaccatura sul primo voto all'europarlamento. Non mi sembra una dimostrazione di efficacia.

E allora Prodi, Fassino, Rutelli devono scendere dal Triciclo?

Dico che la priorità è un'altra. Che si sta parlando solo della lista unitaria, come se all'appello mancasse qualche decimo di punto, mentre non è con la lista unitaria che si vince o si perde.

E come si vince?

Vitali sono Rifondazione comunista e una lista civica. Vitale è lanciare l'intera coalizione di Centrosinistra e darle un nome. E quindi, anche se a mio avviso c'è una probabilità molto bassa che si arrivi al voto anticipato, Prodi e i partiti dovrebbero innanzitutto preoccuparsi di completare la coalizione, stringendo un accordo programmatico con Rifondazione, perché abbiamo già visto nel '96 che un accordo solo elettorale non porta lontano. L'unico ad essere arrivato lontano è stato Prodi, diventato presidente della Commissione europea.

Ma l'accordo con Rifondazione non basta, se lei propone una lista civica nazionale...

Dico, ancor prima, che ci vuole un programma capace di soddisfare tutti e far uscire il nostro Paese dalle difficoltà in cui si trova. Poi, a mio avviso, si può pensare di allargare la coalizione, dando vita a un nuovo movimento al di fuori degli schemi tradizionali della politica, capace di intercettare il voto moderato di chi abitualmente non sceglie il Centrosinistra.

Dopo i Cittadini per il presidente, insomma, lancia i Cittadini per il premier?

Non sono io a farlo. Mi pare che ci stiano già pensando i rappresentanti delle liste civiche esistenti che, dopo aver dato vita a un coordinamento nazionale, stanno maturando una decisione da me condivisa.

Quella di candidarsi alle politiche?

Mi pare di sì. D'altronde, in Friuli Venezia Giulia, abbiamo vinto perché la coalizione era unita, ampia e comprendeva la lista civica, perché avevamo un buon programma e buoni candidati.

Come in Sardegna dove, con Renato Soru, il «modello Illy» ha trovato conferma. Va riproposto anche alle regionali 2005?

Certamente.

Stretto l'accordo con Rifondazione, scritto il programma, accettata la lista civica, il Centrosinistra dovrebbe a suo avviso accantonare l'Ulivo e dare un nuovo nome alla coalizione. Perché?

Perché non credo che Rifondazione accetterà mai di entrare nell'Ulivo. Inutile insistere. Si vada oltre, si costruisca una coalizione che includa Rifondazione, inventando un nome nuovo. Se una parte di quella coalizione, poi, vuole chiamarsi Ulivo o lista unitaria, lo faccia... Ma alle politiche, lo ripeto, si vince o si perde come coalizione, non come singola lista, perché c'è il maggioritario.

> ***Se si andasse oggi al voto per la Camera e si ripetesse il risultato delle europee il Centrodestra vincerebbe***

Il governatore del Friuli V. Giulia Riccardo Illy.

E lei non crede che il Centrosinistra, com'è oggi, possa vincere?

Se si andasse al voto per rinnovare la Camera, e si ripetesse lo stesso risultato delle europee, il Centrodestra otterrebbe una maggioranza schiacciante: 70 deputati in più. È per questo che insisto sulla necessità di lanciare la coalizione. C'è solo un'altra via...

Quale?

Cercare un patto bipartisan con le forze moderate del Centrodestra per modificare la legge elettorale. Ma, onestamente, non credo sia una strada percorribile: il Centrodestra non ha nessun interesse a modificare l'attuale sistema, almeno non dovrebbe averlo, se non altro perché il Centrosinistra getta al vento molti voti nel maggioritario in Emilia Romagna e in Toscana, pur raggiungendo punte dell'80%.

E allora, se la legge elettorale non viene cambiata, bisogna dar vita a un'Intesa democratica su scala nazionale. Lei rinuncia al copyright del nome?

Se il nome piace, lo usino. Se non piace, ne trovino un altro. Personalmente penso che il nostro nome possa funzionare perché svariati sondaggi dimostrano che i cittadini gradiscono la coesione e la consonanza di intenti, non l'omogeneità, e Intesa esprime esattamente questo.

E il termine «democratica»?

Mi vien da dire, con un pizzico di malizia, che è un termine dotato di un'attrazione speciale nel momento in cui c'è chi mette in dubbio l'attuazione di certi principi democratici nel nostro Paese.

Berlusconi?

Ho evidenziato ancora nel 2001 che il voto rischiava di concentrare nelle mani di un singolo soggetto il 70% dei mezzi di informazione. È vero che non tutti i cittadini guardano la televisione o leggono i giornali ma basta che il 3 o il 4% si facciano influenzare e il gioco è fatto: nella storia del nostro paese sono il 3 o il 4% di elettori a fare la differenza.

Ha già offerto questi consigli, magari privatamente, a Prodi o a qualche altro leader nazionale?

Non in questi termini, non dopo le europee.

Prima del voto, aveva espresso a Prodi le sue perplessità sul Triciclo?

Non direttamente a Prodi ma ad altri esponenti del Centrosinistra. Non capivo già allora perché si volesse usare una regola diversa rispetto a quella che mi è stata insegnata sin dalla mia prima campagna elettorale: quando si vota con il proporzionale, conviene presentarsi con i simboli dei singoli partiti. Certo, potevo capire che si perdessero decimi di punto in presenza di un programma più ambizioso, ma quello che è successo dimostra che non era così.

Prodi, però, continua a difendere la lista unitaria e l'Ulivo. Non crede che, se immolare l'una e l'altra, immola anche se stesso?

Non credo. Prodi ha un'immagine e un valore che stanno al di sopra dei singoli partiti e delle federazioni: Prodi è considerato per quello che ha fatto come premier, portando l'Italia nell'euro, e come presidente della Commissione europea, facendo entrare dieci nuovi stati.

Lei continua a credere che Prodi sia il candidato giusto per le politiche?

Sì. Al momento è il candidato senz'altro migliore.

Ma, a suo avviso, deve cambiare registro. Pensa che ci siano i tempi per costruire Intesa democratica a livello nazionale anche se si va al voto anticipato?

Se si inizia a lavorare subito, visto che si può escludere un voto anticipato in autunno, direi di sì. Ma non c'è tempo da perdere.

E lei, oltre al nome e al modello, è disposto a dare un contributo ulteriore al Centrosinistra nazionale? Quale?

Darei qualche idea per il programma. Una delle cose che mi ha maggiormente colpito, di questi tempi, è il fatto che gli elettori non vedono grandi differenze in tema di programma tra un partito e l'altro, tra una coalizione e l'altra. E invece io credo che una differenza forte ci sia e riguardi il rapporto tra economia e aspetti sociali.

Qual è?

Il Centrodestra ritiene che lo sviluppo economico sia antitetico a quello sociale, per cui o si tagliano le tasse e insieme i servizi sociali, facendo crescere l'economia, oppure non si tagliano né le une né gli altri, non facendo crescere l'economia. Il Centrosinistra, invece, può proporre una spirale virtuosa che vede nello sviluppo economico, nell'innovazione, nell'impresa lo strumento che consente di avere maggiori risorse per garantire il welfare, generando così la coesione sociale indispensabile per determinare ulteriore sviluppo economico. Quello che dico è particolarmente vero nel momento in cui, in paesi europei come Germania o Francia, sindacati e imprenditori stanno negoziando una riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, a fronte di una globalizzazione che sta dimostrando tutti i suoi effetti, anche quelli negativi.

Torniamo al punto di partenza. Lei è sempre stato freddo con il Listone. Perché si «espone» solo adesso?

Non avrei mai parlato prima del voto per non aggravare, diciamo così, la situazione. Adesso, siccome mi vengono fatte delle domande, dico quello che penso.

Ma non crede che più di qualcuno leggerà le sue affermazioni come un'autocandidatura?

Credo proprio di no. Ho sempre detto, e lo ripeto, che Prodi è il candidato migliore. Io sono il presidente della Regione e credo che i cittadini si aspettino che io svolga sino in fondo il mio ruolo.

E quando non sarà più presidente?

Vedremo, manca tanto, tornerò a fare l'imprenditore...

> ***Sul fronte economico la nostra visione è antitetica a quella della maggioranza: vogliamo garantire il Welfare***

Nessuna ambizione nazionale?

Penso spesso al «principio di Peters» che dice che, prima o poi, chiunque raggiunge il suo livello di incompetenza.

E il suo qual è?

Me lo chiedo spesso. Mai prendersi troppo sul serio, mai avere troppe ambizioni, anche se lo spirito di servizio non è venuto meno.

E quindi?

Stiamo parlando di cose lontane.

Eppoi, come si congeda scherzando, quando i microfoni sono spenti, il caffé arriva solo dopo la frutta...

Roberta Giani

La «promozione» del ministro per le Politiche comunitarie potrebbe aumentare il potere contrattuale di chi nell'Udc contesta il suo segretario

Buttiglione commissario europeo per isolare Follini

Il premier avrebbe dato il suo placet ma il Centrosinistra insorge e chiede la conferma di Monti

L'ex premier portoghese eletto al vertice dell'«esecutivo» di Bruxelles

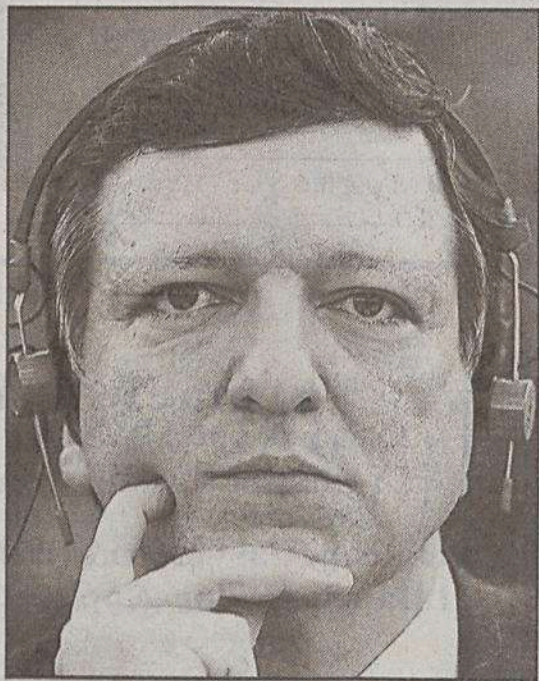
Barroso presidente Ue

STRASBURGO L'ex primo ministro portoghese Josè Manuel Durao Barroso sarà il presidente della Commissione europea che si insedierà il primo novembre, succedendo a quella di Romano Prodi.

Barroso ha ottenuto ieri l'investitura dal Parlamento europeo con una maggioranza confortante ma non tanto ampia quanto quella - quasi plebiscitaria - con cui fu nominato Prodi. Per l'ex primo ministro portoghese, socialdemocratico di destra, filoamericano e favorevole alla guerra in Iraq, hanno votato 413 su 711 parlamentari presenti, quelli conservatori del Ppe, di cui fa parte Forza Italia, i centristi dell'Alleanza dei liberal democratici, cui aderisce la Margherita, e la destra che comprende anche Alleanza nazionale.

Su Barroso, nonostante l'indicazione contraria del capogruppo del Pse Martin Schultz, sono confluiti anche molti voti dei socialisti portoghesi, spagnoli e dei laburisti britannici. I voti contrari sono stati 251 mentre le schede bianche o nulle 47.

L'ex primo ministro non ha ottenuto la fiducia di gran parte del gruppo socialista, di cui fanno parte i Ds e i socialisti di Boselli, dei comunisti, dei verdi e della destra radicale che lo hanno criticato per il suo appoggio alla guerra in Iraq e per le misure sociali ed economiche draconiane imposte al suo paese.

Enrico Letta si è preoccupato subito di ricucire lo strappo con i Ds che ha definito solo temporaneo.

José Manuel Barroso

«La Margherita ha votato a favore - ha detto - perchè noi siamo i più vicini al presidente uscente Prodi e abbiamo ritenuto che non si potesse dire "no" sancendo una rottura con il suo successore. Il nostro è stato un voto istituzionale. Non siamo entusiasti di questo presidente -ha precisato- lo aspetteremo al varco».

«Barroso rappresenta una visione dell'Europa opposta a quella per cui sono stato eletto - ha spiegato Massimo D'Alema - è un uomo politico della destra, non vedo perchè avrei dovuto votarlo. Voto no in Italia - ha sottolineato - e lo faccio anche in Europa».

Barroso ha dovuto rispondere anche alle domande della neodeputata Lilly Gruber che gli ha chiesto cosa pensasse delle critiche espresse dal Parlamento alla situazione dei mass media in Italia dove - sostengono in un rapporto gli eurodeputati criticando Berlusconi senza tuttavia farne il nome - è violato il basilare principio democratico del pluralismo. «Sono assolutamente a favore del rispetto integrale del pluralismo - ha risposto il neo eletto presidente - ma affinché la Commissione legiferi in materia occorre una base giuridica che non c'è».

«La conferma di Josè Manuel Durao Barroso da parte del Parlamento europeo, rappresenta un successo per l'Europa, l'Italia e il suo governo, visto che Berlusconi è stato il principale artefice della candidatura di Barroso», ha commentato entusiasta il capo delegazione di Forza Italia Antonio Tajani.

Alfredo Betti

ROMA «Stiamo lavorando in modo costruttivo... Stiamo lavorando per il bene del Paese» Silvio Berlusconi incassa il via libera di Montecitorio alla manovra correttiva ma non dice una parola sulla candidatura di Rocco Buttiglione a commissario Ue. Anche se non inserita nell'ordine del giorno, la questione del commissario italiano sarebbe stata discussa ieri durante il vertice di maggioranza che si è svolto a palazzo Chigi. Berlusconi, che fino ad oggi ha puntato al completo isolamento di Follini, avrebbe dato la sua disponibilità alla staffetta Buttiglione-Monti anche in assenza di una contropartita sulle riforme. E il perché è intuibile. La «promozione» del ministro per le Politiche comunitarie consentirebbe al premier di dimostrare la sua generosità nei confronti degli alleati e di aumentare il potere contrattuale di chi nell'Udc contesta la linea dura del segretario, che ha convocato per oggi l'ufficio politico del partito, e non vorrebbe creare ulteriori problemi al Cavaliere. Carlo Giovanardi, che ieri è stato ricevuto da Berlusconi a palazzo Grazioli, assicura che Buttiglione «è il miglior commissario europeo possibile per l'Italia in questo momento».

Il ministro per le Politiche comunitarie, che dovrebbe lasciare il posto a Mario Baccini, riuscirà a trasferirsi a Bruxelles? L'ipotesi allarma l'opposizione che ieri, con una interpellanza sottoscritta da 27 senatori, ha chiesto a Berlusconi la conferma di Mario Monti. Il più preoccupato è Pierluigi Castagnetti, per il quale Monti è l'unico italiano che possa ricoprire il ruolo di vicepresidente della Commissione Ue: «Le aspirazioni personali del ministro Buttiglione - dice il capogruppo della Margherita a Montecitorio - sono legittime ma non possono venirte prima degli interessi del paese. Sia lui stesso a togliere il governo, la maggioranza ed il paese dall'imbarazzo in cui si trova».

Rocco Buttiglione

> *I centristi tengono duro sulla loro richiesta del premierato affievolito mentre Alleanza nazionale continua a insistere sul presidenzialismo*

Quel che è certo è che l'eventuale nomina di Buttiglione non risolverebbe tutti i problemi che sono sul tavolo di Berlusconi. Sulle riforme, ad esempio, l'Udc tiene duro sulla richiesta di un premierato «affievolito» anche se molti esponenti come D'Onofrio e Barbieri precisano che gli emendamenti sul premierato sono stati presentati «a titolo personale» e non riuspecchianmo la volontà del partito centrista. An insiste sul presidenzialismo e sul testo delle riforme licenziato dal Senato mentre la Lega, che ha minacciato di far saltare tutto, ha ottenuto per la prossima settimana l'esame del testo di legge da parte dell'aula di Montecitorio (la commissione Affari costituzionali termionerà i lavori martedë prossimo) e si dice disposta a trattater sulla legge proporzionale.

Gabriele Rizzardi

EURO FALSI: +24%

Le contraffazioni di banconote in euro aumentano del 24% in Italia nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2003. Il dato, informa la Banca d'Italia, è però da considerarsi fisiologico e «in linea con l'andamento del fenomeno negli altri Paesi dell'eurosistema».

La preferita dai falsari è sempre la banconota da 50 euro seguita da quella da 20 euro. Le banconote riconosciute false dall' istituto e ritirate nei primi sei mesi dell' anno sono 48.384 (+24%) ma nel secondo trimestre si è registrata una flessione. Una circostanza, quest'ultima, che secondo via nazionale mostra una «tendenza alla stabilizzazione».

Al momento dell'entrata in vigore dell'euro, lo ricordiamo, molta attenzione era stata posta proprio per evitare che la nuova banconota europea possa essere falsificata, ma, evidentemente, i malviventi hanno trovato le «contromisure».

VISITA AL QUIRINALE

Il Capo dello Stato ha incontrato il neoeletto presidente tedesco Koehler e rilancia una forte alleanza tra Roma e Berlino

Ciampi: «Dare all'Ue una politica estera comune»

ROMA Host Koehler ci teneva, lo ha detto lui stesso ieri al Quirinale, a compiere a Roma una delle primissime visite all'estero, dopo l'insediamento alla presidenza della Repubblica Federale Tedesca che risale al primo luglio scorso. Ed è venuto, con la signora Eva ad incontrare Carlo Azeglio Ciampi che ha salutato come «un amico e un prezioso consigliere, che conosco da quando era governatore della Banca d'Italia». Ciampi ha ricambiato con calore e, dopo il colloquio, seguito da una colazione al Torrino del Quirinale, ha confermato che la visita del successore di Johannes Rau «conferma la continuità di rapporti fra i capi di stato di Germania ed Italia».

Si sa quanta importanza Ciampi attribuisca alle buone relazioni italo-tedesce e come le abbia coltivate durante il settennato, come dal suo tandem con Berlino sia nato il progetto di Costituzione Europea. E non è sfuggito che la fase di raffreddamento fra Roma e Berlino che si è registrata l'anno scorso sulla vicenda del conflitto iracheno, lo abbia particolarmente preoccupato. Adesso però è tornato il sereno.

La premessa, dice Ciampi, è la comune posizione su tre punti essenziali: il ruolo insostituibile dell'euro «come fattore di stabilità monetaria e volontà di coesione; la necessità di dare all'Ue «un governo dell'Economia e un coordinamento delle politiche nazionali»; l'esigenza di mettere in campo veramente «una politica estera comune affidata al ministro degli Esteri europeo come previsto dal nuovo Trattato». Il vero test di questa politica estera europea, sottolinea Ciampi si avrà alle Nazioni Unite: qui «l'Unione Europea è attesa al varco sulle grandi sfide». Per essere «protagonista autorevole della scena internazionale» l'Europa dovrà mettere in campo un'autentica politica estera comune.

Intanto Ciampi indica i passi da compiere: primo, la firma del Trattato, a Roma il 29 ottobre; quindi, la sollecita ratifica del Trattato da parte dei 25 Paesi («è un dovere per tutti»); l'attuazione delle disposizioni della nuova Costituzione. Queste scadenze, secondo l'inquilino del Colle, richiedono una particolare responsabilità degli Stati più profondamente europeisti: tocca a loro trascinare gli incerti dando l'esempio, in due modi. Primo con una ratifica sollecita del Trattato. Secondo, anticipando, dove è possibile, l'attuazione delle disposizioni in esso previste. Dopo le lacerazioni dell'Iraq e le divisioni sui contenuti del Trattato, l'Ue, secondo Ciampi, deve «recuperare visione» strategica e realizzare quei progetti da tempo in cantiere, a cominciare da quelli per la formazione, la ricerca, lo sviluppo previsti dagli Accordi di Lisbona, che da questo punto di vista sono «una miniera inesplorata da sfruttare senza indugi».

L'opposizione: anziché ridurre le imposte mette nuove tasse sulle seconde case con la manovra correttiva. Coro di proteste dai costruttori edili ai sindacati

Il governo incassa la fiducia sulla manovra dei sacrifici

Oggi in Consiglio dei ministri le linee guida di Finanziaria e Dpef: occorre recuperare quasi 40 miliardi

Sforbiciati 10 dei 20 milioni di euro destinati all'economia cittadina

Dimezzato il Fondo Trieste Inutile protesta alla Camera

TRIESTE La manovra economica si abbatte anche su Trieste. In maniera pesante. Tra le pieghe del maxiemendamento, nel magma dei «consumi intermedi» c'è la voce relativa agli «interventi nel territorio di Trieste». Su 20 milioni 882 mila euro destinati per la precisione a «esecuzione di opere pubbliche», il governo ne ha tagliati 10 milioni 870 mila. Dalle casse del Fondo Trieste - di questo si tratta - spariscono insomma la metà dei soldi a disposizione per il 2004. Un'altra decurtazione per una voce che il governo negli ultimi anni è andato progressivamente assottigliando: basti pensare che l'ultima Finanziaria aveva assegnato 3 milioni per il 2004 (da aggiungersi a quelli già stanziati negli anni precedenti, naturalmente) e zero per il 2005, a fronte dei 45 milioni previsti per lo stesso biennio dalla Prefettura.

Ieri sera la Camera stava ancora esaminando gli ordini del giorno prima di passare al voto finale sul decreto - ormai blindato, per unanime conferma - quando sul taglio si è acceso, di rimbalzo tra Trieste e Roma, il dibattito politico. Ecco allora che a precisare i termini della manovra arriva il sottosegretario all'Economia **Manlio Contento**, di An, raggiunto al telefono: «Il meccanismo non è una novità. Nell'effettuare manovre di riduzione della spesa - dice Contento - si identificano quei fondi che non risultano essere ancora stati impegnati, e ritenendo ragionevolmente poco credibile un loro impegno nel corso dell'anno li si taglia del 50%, come appunto avvenuto in questo caso».

Il deputato Ettore Rosato.

Rosato di Intesa democratica e Degano, componente della speciale Commissione: impegnamo soldi che poi ci vengono subito tolti

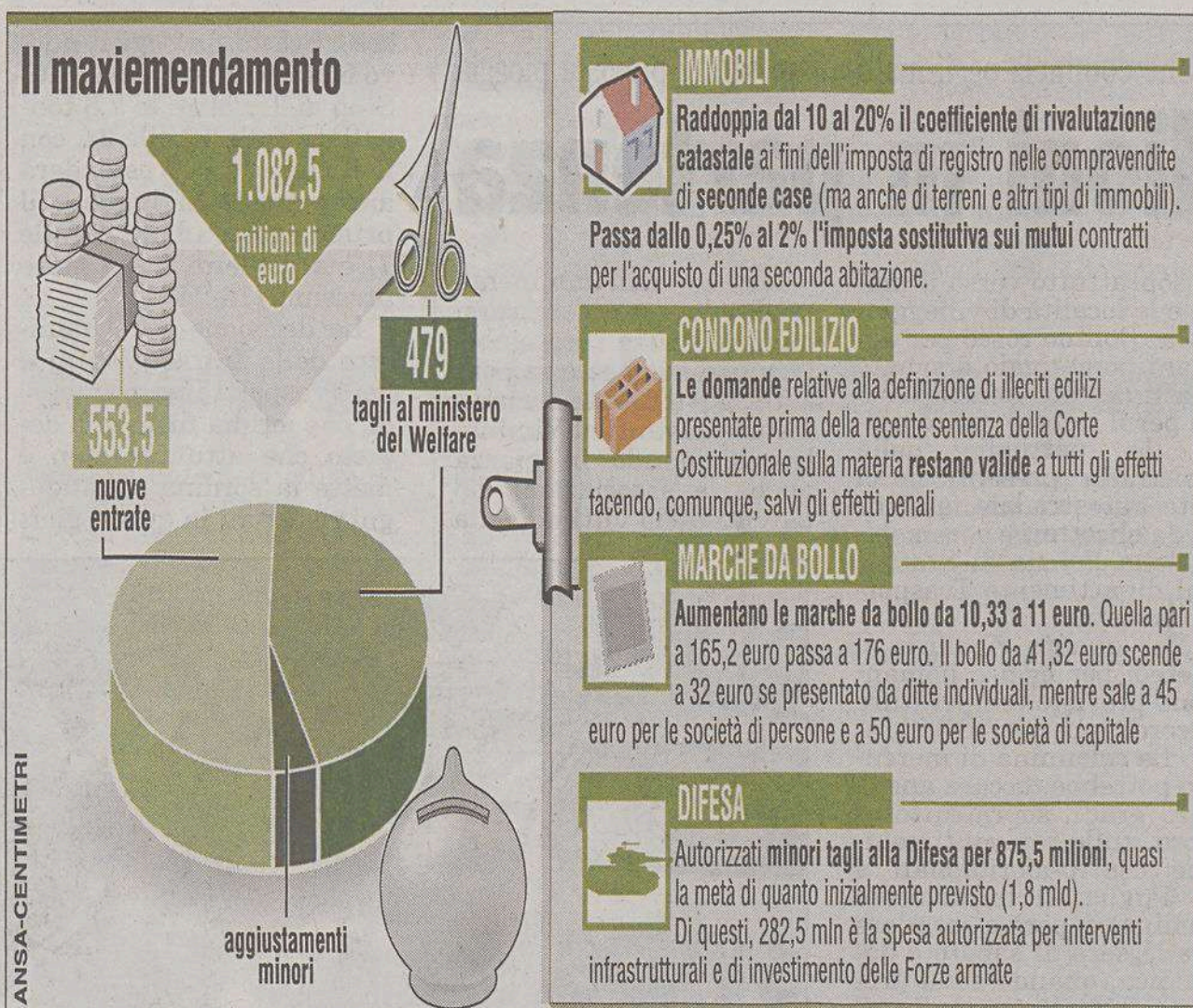
Immediata la replica di **Ettore Rosato**, deputato di Intesa democratica: «I fondi non risultano impegnati perché ancora non si è compiuto l'iter burocratico cui il riparto - comunque già stabilito dalla Commissione che gestisce il Fondo - deve sottostare». Insiste **Cristiano Degano**, consigliere regionale della Margherita e componente la Commissione del Fondo: «È assolutamente allucinante. Capisco che siamo alla frutta, ma qui ci assegnano soldi che noi provvediamo a impegnare, salvo poi vederceli cancellati».

E mentre Rosato ieri è intervenuto in aula per opporsi a un provvedimento che «trascura ancora una volta Trieste tagliando finanziamenti già ripartiti», il commento del deputato di An **Roberto Menia** di An, sempre al telefono dalla Camera, è stato di tutt'altro tenore: «Temevo che con la manovra accadesse una cosa simile, e infatti così è. Del resto si stanno tagliando tutti i fondi speciali. E non dimentichiamo che il Fondo Trieste - lo si sa da anni - è comunque destinato a scomparire».

Paola Bolis

ROMA Incassata la fiducia sulla manovra - ventunesimo della serie berlusconiana - che stanga seconde case, imprese e Sud (217 sì e 194 no) il governo discute sulla manovrona di fine anno, la Finanziaria, e sul documento che ne deve indicare le strategie (il Dpef, cioè il documento di programmazione ecnomica e finanziaria).

Prima c'era stato un lungo vertice di maggioranza a Palazzo Chigi con Berlusconi, Fini, Follini, Maroni, Calderoli, Buttiglione e il "novizio" (la definizione è sua) ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Alla fine l'indicazione che già oggi, in consiglio dei ministri, si discuterà delle linee guida del Dpef. Linee guida anticipate ieri sera da Francesco Nucara, del Pri: bilancio in pareggio nel 2007, deficit tendenziale del 2005 al 4,4% corretto al 2,7% dalla manovra. Ovvero, sacrifici per 1,7 punti di Pil, come dire 22 miliardi e rotti di correzione, al netto del taglio delle tasse: motivo per cui servono altri 12 miliardi. In tutto 34 miliardi.

Ma le cifre del governo non sono le stesse fornite da altre fonti. Ce ne sono anche di più positive. «A politiche invariate - dice l'Isae - il deficit 2005 viaggia verso il 4,2%". L'obiettivo del governo è portarlo al 2,7% il che significa che serve comunque un aggiustamento che vale l'1,5% del Pil, ovvero 20 miliardi. Questo al netto della riforma fiscale, costo altri 12 miliardi. Totale 32 miliardi di euro, cifre che comunque ricordano le «lacrime e sangue» di Giuliano Amato all'inizio degli anni 90.

E questo nell'ipotesi più ottimista. Perché c'è anche chi parla di deficit tendenziale fra il 4,7 e il 5%. «Per restare sotto il 3%, dunque - spiega Riccardo Faini, economista di LaVoce.Info - serve una correzione di due punti percentuali: 26 miliardi di euro, più il taglio delle tasse fanno 38-39 miliardi di manovra».

«E' vero, miliardo più miliardo meno, le cifre di cui si parla sono queste», dice Giancarlo Giorgetti, della Lega, presidente della commissione Bilancio della Camera. Che sulla Finanziaria manda un messaggio forte a Berlusconi: «Il governo è nato con il preciso programma di tagliare le tasse. Quando in una manovra correttiva si aumentano le tasse sulla casa è un segnale negativo. Noi speriamo che il governo agisca in modo sostanzialmente diverso in occasione della Finanziaria».

Ma il suo «compagno di partito», il neo ministro delle Riforme Roberto Calderoli, è di diverso avviso: «Chi ha detto cifre è qualcuno che prevede con la sfera di cristallo perchè le ipotesi sono state fatte ma a titolo di esempio». «C'è un obiettivo evidente, il taglio del deficit, la riduzione del debito, il rilancio dell'economia, gli interventi sulla fiscalità», ha aggiunto Calderoli, ricordando che prima della definizione del documento dovrà avvenire il confronto con le parti sociali e solo dopo, dunque, saranno definite le cifre. Calderoli ha stilato al riguardo un calendario: il Consiglio dei ministri - ha soggiunto - varerà il Dpef «probabilmente» giovedì 29 luglio. Prima il governo illustrerà i contenuti del Dpef alle parti sociali già sabato.

Questo per i conti che verranno. Poi ci sono quelli attuali su cui c'è stato bisogno di intervenire con urgenza. Risultato: una stangata sulla seconda casa e, svela la Confapi, non solo. «Contrariamente a quanto sostenuto dal governo, l'aumento del 700% dell'imposta sostitutiva sui mutui non si applicherà «solo sulle seconde case». L'aumento ricade in pieno sulle imprese che chiedono finanziamenti a medio e lungo termine, il 60% dei mutui erogati dal sistema bancario», dice Danilo Broggi, presidente Confapi. In effetti la formulazione del 6 comma dell'articolo 1-bis non specifica che si tratti di mutui fondiari, esclude semmai i mutui per la prima casa.

Fra le proteste clamorosa quella inscenata dal Centrosinistra in aula alla Camera con cartelli con il simbolo della Cdl corretto in "Casa delle libertasse" levati in aria durante le dichiarazioni di voto. Attraverso un comunicato protesta anche il Sunia (Inquilini), a cui non bastano i 110 milioni per l'emergenza sfratti («La montagna ha partorito un topolino»). Non ci stanno i proprietari dell'Uppi. «Il fondo sfratti - dice il preidente dei piccoli proprietari, Zanni - a questo punto è una presa in giro». Confedilizia dimostra, cifre alla mano, che l'aumento medio per le compravendite sarà (base 100 metri quadrati in zona media) fra i 650 e i 1300 euro. L'Ance(Costruttori) si sente «delusa dal governo», mentre Guglielmo Epifani, Cgil, dice senza mezzi termini che «il governo porta il Paese al fallimento».

Fra bolli, tasse casa, sigarette e altro, il decreto «costerà 120 euro a ogni famiglia», denuncia Intesa consumatori.

Alessandro Cecioni

LE CIFRE

L'attuale livello di imposizione previsto per i trasferimenti di proprietà delle secondo case e quello nuovo in base alle disposizione contenute nella manovra, secondo le simulazioni di Confedilizia

Grande città (100 mq zona media)	ANTE MANOVRA	POST MANOVRA
Rendita catastale	1.300 euro	1.300 euro
Moltiplicatore	110	120
Valore imponibile	**143.000 euro**	**156.000 euro**
Imposta registro	7%	7%
Imposta ipotecaria	2%	2%
Imposta catastale	1%	1%
TOTALE	14.300 euro	15.600 euro

Piccola città (100 mq zona media)	ANTE MANOVRA	POST MANOVRA
Rendita catastale	650 euro	650 euro
Moltiplicatore	110	120
Valore imponibile	**71.500 euro**	**78.000 euro**
Imposta registro	7%	7%
Imposta ipotecaria	2%	2%
Imposta catastale	1%	1%
TOTALE	7.150 euro	7.800 euro

ANSA-CENTIMETRI

L'esecutivo conta di ottenere un effetto positivo sull'indebitamento per 5,6 miliardi di euro nel corso di quest'anno

Tagli di spesa, oneri per le imprese, aumenti per tutti

Il giro di vite riguarda ministeri, assicurazioni, banche. Rincarano bolli e sigarette economiche

ROMA Questi i contenuti della manovra correttiva, che mira a avere un effetto positivo sull'indebitamento per complessivi 5,6 miliardi di euro nel 2004.

ASSICURAZIONI Le assicurazioni nel 2004 dovranno versare 828 milioni di euro mentre l' imposta sulle riserve del settore vita e anche sui fondi pensioni verrà ritoccata al rialzo, dalla 0,20 allo 0,30%.

BANCHE Le banche e le Sim pagheranno 372 milioni di euro di Irap in più di tasse.

SIGARETTE Aumenti per quelle più economiche, come effetto del «riallineamento» di una delle due accise che si applicano sui prodotti da fumo.

TAGLI AL SUD Sono per 1.250 milioni di cui 150 saranno tolti dal bonus occupazione; 750 milioni verranno dal fondo per la legge 488 e per la programmazione negoziata; 250 milioni dai contratti di programma.

TAGLI A MINISTERI E P.A. Previsti risparmi per 1,9 miliardi nel triennio sulle spese di ministeri ed altri enti di cui 479 mln dai fondi del ministero del Welfare e 875 mln dalla Difesa. Ridotta del 10% per il triennio 2004-2006 la spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte di Regioni, Province e Comuni.

RISPARMI Le amministrazioni pubbliche sono invitate ad acquistare i beni tramite le aste on line della Consip, gli acquisti andranno motivati e il dipendente ne dovrà rispondere.

SFRATTI Stanziati al Fondo «per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione» 110 milioni, per avvantaggiare soprattutto famiglie disagiate o gli over 65 che si trovano sotto sfratto dopo la fine del blocco.

SECONDA CASA Gli aumenti delle imposte riguardano soltanto le seconde case, terreni, box, etc. ed è quindi totalmente esclusa la prima casa. Passa dallo 0,25% al 2% l'imposta sostitutiva sui mutui contratti per l'acquisto di una seconda abitazione. Aumenta anche il moltiplicatore ossia il coefficiente di rivalutazione catastale ai fini dell'imposta di registro nelle compravendite che passa dal 10 al 20% e che coinvolge tutti gli immobili, sempre ad eccezione della prima casa. Tale intervento non incide sull'Ici.

COMUNI E REGIONI A Regioni e Comuni verrà applicato il taglio del 10%, rispetto alla media dei due anni precedenti, delle spese per l'acquisto di beni e servizi. Restano esclusi gli enti locali «virtuosi» e cioè quelli che hanno rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno.

CONDONO EDILIZIO Le domande presentate prima della recente sentenza della Corte Costituzionale sulla materia restano valide facendo, comunque, salvi gli effetti penali e vanno presentate dall'11 novembre al 10 dicembre.

MARCHE DA BOLLO Aumentano da 10,33 a 11 euro, da 165,2 a 176 euro. Il bollo da 41,32 scende invece a 32 euro se presentato da ditte individuali, mentre sale a 45 euro per le società di persone e a 50 euro per le società di capitale.

SPIAGGE Rinviato al 30 ottobre il termine per ricalcolare i canoni demaniali, nella misura del 300%, in modo tale da «consentire il completamento degli accertamenti tecnici in corso, d'intesa con le regioni interessate».

«VENTRE MOLLE DELLA UE»

L'economia italiana è stagnante, scrive il Financial Times in un editoriale dal titolo «Il ventre molle dell' Unione europea». «Eccessive regole nel mercato del lavoro, una politica non efficace sulla competitività e un crescente onere pensionistico - si legge - rendono il paese un luogo dove è difficile fare buoni affari». Queste debolezze sono diventate chiare dall'avvento dell'euro quando l'Italia «ha perso la via di fuga utilizzata precedentemente per far fronte alle difficoltà economiche attraverso la svalutazione». «La crescita economica è rimasta sullo 0,3% e 0,4% nel 2002 e nel 2003».

Con i trasportatori raggiunta l'intesa sulle merci deperibili. Centri di revisione mobili per controllare la meccanica dei camion

Già da oggi niente Tir sulle strade

Firmato il decreto per lo stop ai mezzi pesanti durante i prossimi weekend

Temperature record sull'esodo che comincia oggi, ma domani sera è prevista pioggia

Undici milioni in partenza

ROMA Tutti in marcia per le ferie estive.

Undici milioni di italiani sono pronti a tagliare il traguardo delle sospirate vacanze, dando il via al terzo esodo dell'estate 2004. Sei milioni, invece, i veicoli che in questo penultimo weekend di luglio affolleranno la rete autostradale gestita dalla società Autostrade per l'Italia. Quello alle porte sarà un fine settimana all'insegna del gran caldo, con temperature superiori ai 35 gradi, che potranno anche sfiorare i 40 gradi, con conseguente allerta per gli anziani. Sulle autostrade ci sarà invece uno stop prolungato alla circolazione dei tir (di cui parliamo nel pezzo qui accanto, ndr).

Undici milioni dunque, secondo le stime di Telefono blu, gli italiani in partenza nel weekend (di cui 5 milioni pendolari), pronti a lasciare le città ormai sempre più vuote: da Roma usciranno in 650 mila, 500 mila da Milano, 300 mila da Napoli, 200 mila da Bologna. Le scelte ancora una volta premiano il mare (67%), seguito da montagna (12%), laghi (11%), città d'arte (5%). Domenica saranno circa in 20 milioni ad affollare le località turistiche. Oltre sei milioni, invece, i veicoli in circolazione sulla rete autostradale, secondo le previsioni della società Autostrade per l'Italia, diretti soprattutto verso il mare e le località di villeggiatura. Bollino rosso per domani pomeriggio e sabato mattina e poi domenica sera per il rientro. Oltre mille le pattuglie della Polstrada presenti sulla rete autostradale, assistite da elicotteri e aeromobili della Polizia di Stato e dal dipartimento Trasporti terrestri.

Per quanto riguarda il meteo: per oggi e domani sono previste temperature record, superiori ai 35 gradi. La colonnina di mercurio potrebbe toccare anche i 40 gradi, soprattutto al nord, sulle regioni tirreniche centro-meridionali e la Puglia. Il termometro comincerà però a scendere tra la sera di sabato e domenica, quando sono previste, come fa sapere il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, nuvole e piogge in particolare al centro-nord, soprattutto sul versante adriatico e le zone interne. Cielo grigio anche al sud. Ieri, intanto, sono stati raggiunti i 36,5 gradi a Milano: il picco più alto di quest'estate ma che oggi potrebbe far spazio ai 37 gradi previsti (temperatura che, a causa dell'umidità, sarà avvertita come 39 gradi). Allerta della Protezione civile per oggi e domani per Bologna, dove è in arrivo un'ondata di caldo, mentre è già stata superata la soglia di attenzione dell'ozono così come al Renon in Alto Adige.

Ma se nell'imminente esodo dovesse verificarsi qualche altra ecatombe, l'Unione sindacale di polizia (Usp) è pronta a manifestare davanti al Viminale, chiamando in piazza anche le associazioni dei parenti delle vittime della strada e le altre interessate alla sicurezza. L'Usp, afferma in una nota, non esiterà a scendere in piazza per ottenere una garanzia di sicurezza stradale che può avere un inizio solo partendo dall'immediata assunzione di non meno di 10.000 agenti.

Polizia stradale mobilitata per il grande esodo per le vacanze di undici milioni di italiani.

ROMA Scatta da oggi il nuovo blocco dei mezzi pesanti. Stop ai Tir oltre le 7,5 tonnellate dalle 16 alle 24, con il divieto che si estenderà anche tra il 31 luglio e il primo agosto (dalle 24 alle 7) e al venerdì 6 del mese prossimo (16-24).

La decisione è del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi, che ieri ha firmato il decreto che attua lo stop e mette la sordina ai mugugni risuonati in questi giorni pro e contro gli autotrasportatori.

Il maxi tamponamento di sabato sulla Roma-Napoli con il suo esito così tragico ha impresso al decreto un'accelerata decisiva. Il provvedimento rispecchia nelle sue parti l'accordo siglato lo scorso primo giugno tra le associazioni dei conducenti dei Tir (Aiscat), la società Autostrade e l'Anas. Ha accontentato tutti. Anche il governo.

Un'intesa è stata raggiunta, infatti, sulle deroghe per la circolazione dei veicoli merci nei giorni di blocco. «Un atto necessario al sistema produttivo e ai consumatori per ricevere i beni di prima necessità» afferma il sottosegretario Paolo Uggé.

Deroghe che, come stabilito l'altro ieri dal ministro dell'Interno Pisanu, saranno ridotte e controllate. Addio anche ai Tir «pericolanti», cioè con una meccanica non affidabile, il carico non disposto in modo ottimale, i pneumatici usurati e gli scarichi non a norma.

Centri di revisione mobile verranno disseminati lungo tutta la rete austradale: meccanica e gomme potranno così essere costantemente monitorati. E mentre si allargano gli stop ai Tir (invariata l'interdizione del sabato e della domenica), ad aumentare sono anche le pattuglie della Polizia stradale: in vista del prossimo weekend se ne prevedono più di mille, assistite da elicotteri e aeromobili.

È polemica, intanto, per il business degli autovelox.

Secondo un'inchiesta del mensile «Quattroruote», i gestori dei rilevatori di velocità arrivano a incassare, a ogni multa comminata, anche 38 euro. Una cifra che nasconde un volume d'affari che si aggira intorno ai 250 milioni, a vantaggio degli imprenditori che si sono accapparrati gli appalti dai Comuni. La rivista teme però che lo sfruttamento dell'Autovelox in realtà sia un sistema per fare soldi. Dubbi sorgono sulla collocazione, il controllo di polizia giudiziaria e la taratura delle macchinette. E sulla percentuale incassata dalle circa 55 aziende (14 in Lombardia, 8 nel Lazio e in Puglia) che noleggiano lo strumento. Per non dire della curiosa prassi dei Comuni che dichiarano in anticipo la cifra pagata alle ditte. Quando le multe ancora non sono state fatte.

Daniele Sergi

Tir sulle autostrade: scatta da oggi il blocco dei mezzi pesanti che sarà riproposto anche il prossimo week-end.

EUROPARLAMENTO

Costa confermato presidente della Commissione trasporti

ROMA Paolo Costa della Margherita è stato riconfermato alla presidenza della Commissione trasporti e turismo del Parlamento europeo.

Costa guiderà la commissione per i prossimi due anni e mezzo, commissione che aveva già presieduto nella scorsa legislatura dal settembre 2003 al giugno 2004. Costa, già ministro dei Lavori pubblici nel governo Prodi, è sindaco di Venezia, carica che manterrà fino alla primavera 2005 ed è al secondo mandato di parlamentare europeo. «Leggo nell'elezione alla presidenza di questa Commissione anche un segno di riconoscimento - afferma in una dichiarazione - per il lavoro svolto nello scorso anno». Nel corso della presidenza Costa la commissione ha varato importanti provvedimenti per la viabilità ferroviaria e il traffico aereo.

Il segretario Rinaldini: «Siamo pronti ad azioni di lotta; se gli Agnelli non ce la fanno, intervenga lo Stato»

Fiat, la Fiom scettica sul piano Morchio

Il sindacato: «Sarà difficile raggiungere il risanamento». Incontro il 29 luglio

RIUNIONE MARTEDI'

Alitalia, il piano della svolta Cimoli convoca i sindacati

ROMA Il numero uno di Alitalia, Giancarlo Cimoli, incontrerà i sindacati martedì prossimo, 27 luglio. La convocazione è stata fissata alla vigilia del consiglio di amministrazione a cui il presidente e amministratore delegato della compagnia illustrerà il piano industriale 2004-2008.

Dopo aver sollecitato, agli inizi di giugno, un incontro a Cimoli per rispettare l'accordo di palazzo Chigi e quindi condividere il «business plan» senza trovarsi di fronte ad una imposizione con la ratifica del board, i sindacati si preparano all'appuntamento in un clima di tensione. C'è molta preoccupazione tra i dipendenti dopo che mercoledì Cimoli ha paventato il rischio della liquidazione in assenza di un accordo sul futuro della compagnia. In particolare c'è tensione per la prospettiva contenuta nelle linee guida del piano di divisione in due della società con la fuoriuscita delle attività di servizi (manutenzione, handling, information technology e amministrazione) che andrebbero sotto il controllo di altri partner specializzati nei diversi settori o di Fintecna. Nulla è però ancora stato definito nè con le società con cui sono stati avviati contatti (Fraport, Ibm, Eds, Finmeccanica) nè con Fintecna, con la quale Alitalia ha firmato una lettera d'intenti in cui la controllata del Tesoro si impegna, anche insieme ad altri soggetti privati o a riferimento pubblico, a rilevare partecipazioni di maggioranza nelle entità societarie che dovessero emergere dal riassetto organizzativo e societario. Ma al momento appare prematura una decisione perchè una variabile importante è proprio la condivisione del piano industriale da parte dei sindacati. Se l'accordo saltasse, infatti, diventerebbe molto più difficile trovare acquirenti disposti a rilevare parti di un'azienda che potrebbe essere diretta alla liquidazione.

Forti tensioni alla vigilia per le voci di scorporo in due società. Maras del Sult: «Inaccettabile l'ipotesi dello spezzatino»

Intanto, mentre Cimoli ha avviato un piano di risparmi nella gestione dell'azienda e con accordi temporanei con il personale, si avvicina il passaggio più difficile nelle relazioni industriali. La prospettiva di divisione in due della compagnia vuol dire «scorporo, svendita e polverizzazione» delle attività di terra, osserva il segretario nazionale del Sult, Paolo Maras, «ed è un'ipotesi agghiacciante perchè significa buttare 12mila dipendenti in un contenitore vuoto. Così Alitalia non è più un full service carrier ma solo una società di volo. Se invece l'obiettivo è mantenere la compagnia unita e renderla capace di riprendere quote di mercato si può affrontare una riorganizzazione con sacrifici anche dalla nostra parte; ma se la condizione è «prendere o lasciare», l'ipotesi dello spezzatino è ricattatoria e inaccettabile».

MILANO «Il piano Morchio per il risanamento della Fiat difficilmente raggiungerà i propri obiettivi per il 2004». Lo dice la Fiom, la Federazione metalmeccanici della Cgil, insieme al suo consulente Sergio Cusani. I riflettori del sindacato sono puntati ancora una volta sul gruppo di Torino, impegnato in una difficilissima operazione di risanamento dei conti e di rilancio industriale.

La Fiom conta sull'appuntamento del 29 luglio, quando Fiat incontrerà i sindacati. «Se ci presenteranno un piano inaccettabile, a settembre saranno decise azioni di lotta per contrastarlo» dice il segretario generale Gianni Rinaldini. «Abbiamo espresso un giudizio negativo fin dall'inizio sul piano Morchio - aggiunge lo stesso Rinaldini - quando tutti ci dicevano che invece avrebbe risolto i problemi della Fiat. Adesso sento gli stessi interlocutori dire cose terribili su quel piano. Il problema è che se non succede niente di nuovo, se non ci sarà un nuovo piano che dia credibilità al settore auto in Italia, questa strada ha già una sua conclusione: le banche, nel 2005, diventeranno proprietarie della Fiat con il 27-28%».

Il numero uno della Fiom chiede alla Fiat una «svolta», con l'immissione di nuove risorse «perchè non è accettabile che un Paese come il nostro produca meno auto di quelle prodotte in Belgio» e poi un maggior impegno sulla tecnologia «perchè su questo versante la Fiat non esiste».

«Sulle risorse - continua la Fiom - se la famiglia Agnelli non è in grado di affrontare il problema bisogna aprire lo scenario a nuovi assetti proprietari. La Fiat è una "questione nazionale", a questo punto non si deve escludere un intervento pubblico».

Il sindacato è preoccupato anche per l'andamento dei conti «in miglioramento, ma senza evidenziare un'inversione di tendenza». Ora è Cusani a spiegare che, sulla base dei dati del primo trimestre, la Fiat nel 2004 avrà perdite per 1,528 miliardi di euro (circa 3 mila miliardi di lire). Intanto in Piazza Affari c'è attesa per i dati del secondo trimestre, che Fiat diffonderà lunedì 26. Gli analisti sono abbastanza sfiduciati e si attendono maggiori perdite rispetto allo stesso trimestre 2003. Ieri il titolo, in una giornata comunque negativa, ha perso lo 0,63% a 6,29 euro.

Lavoratori della Fiat.

Le Borse in rosso. Mercati azionari in ribasso a causa del superindice di giugno negli Usa: invece di salire (come pronosticato dagli analisti) è sceso dello 0,2%, per la prima volta dal marzo 2003. Le Borse, che fino a metà pomeriggio si erano mantenute sulla parità, hanno puntato verso il basso. Venduti in particolare i tecnologici (-3% l'indice del settore in Europa), i chimici (-2%), gli editoriali e gli assicurativi. Pesante Francoforte (-1,97%), seguita da Parigi (-1,78%) e Londra (-1,46%). A New York il Dow Jones è sceso anche sotto la soglia dei 10 mila punti, ma a due ore dalla chiusura si era ripreso e cedeva solo lo 0,21%. In pareggio in Nasdaq. In Piazza Affari il Mib30 lascia sul campo l'1,33% con due soli titoli (Ras e Autostrade) in positivo.

MOBBING

Subito una legge-quadro sul mobbing: lo chiedono le Acli, in base ai risultati dell'ultima ricerca dell'Iref e dell'ateneo di Bologna, nella quale il 5% degli intervistati dichiara di esserne vittima sul posto di lavoro. Dato che, rapportato alla popolazione attiva, si traduce in un milione di lavoratori «mobbizzati».

A SETTEMBRE

John Elkann e Lavinia sposi sulle isole Borromee

MILANO Ormai c'è l'ufficialità delle partecipazioni nuziali: John Elkann, 28 anni (a sinistra) sposerà in una cerimonia alle isole Borromee il 4 settembre Lavinia Borromeo Arese Taverna, 26. La storia tra il vice presidente della Fiat e la giovane nobildonna dura da oltre cinque anni.

Caccia a un pregiudicato latitante dal 2002 che già una volta a un posto di blocco si sarebbe aperta la via sparando: è fuggito su una moto enduro

Carabiniere chiede i documenti: il ricercato l'uccide

A Pesaro un militare chiamato dalla proprietaria di un bar viene colpito a morte con due pallottole

PESARO «Venite, c'è uno strano tipo, dalla faccia butterata e dall'aria torva. Non mi piace». La titolare del Bar Ciccioni di Pereto, frazione di Sant'Agata Feltria, vicino Pesaro, non poteva sapere che la sua telefonata al «112» avrebbe scatenato una tragedia.

Quando l'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni, 36 anni, grossetano ma sposato con una ragazza di Novafeltria, dove era distaccato, e padre di un bimbo di quattro anni, è arrivato al bar l'uomo indicato dalla titolare stava uscendo, con il casco già in testa, dopo un'interminabile telefonata. Uno scambio veloce di battute: «Mi fa vedere i documenti, per favore?». «Prego, mi segua, li tengo nella moto». La moto, una Yamaha enduro, poi risultata rubata a Terni, in Umbria, era parcheggiata proprio davanti al bar.

Un tono gentile, nessuna ragione di sospettare. E invece l'uomo, dopo essersi avviato verso la moto, si è voltato verso il carabiniere e gli ha sparato a bruciapelo, colpendolo alla gola. L'appuntato Giorgioni è crollato a terra di colpo. E lì, mentre stava agonizzando, l'assassino gli ha sparato un secondo colpo al torace. Poi è saltato sulla moto e si è diretto verso i tornanti che portano alla E-45, la superstrada che collega Romagna, Umbria e, con una deviazione, Toscana. Inutile la reazione del collega dell'appuntato, il quale ha sparato tre colpi contro il fuggitivo senza riuscire a colpirlo. Giorgioni è morto poco dopo, sull'ambulanza che lo portava all'ospedale di Ancona.

La descrizione dell'uomo fatta dai testimoni, età fra i 40 e i 50 anni, e la direzione presa, hanno già indirizzato le indagini verso un pericoloso ricercato, un pluripregiudicato umbro latitante dal 2002, Luciano Liboni, che già in precedenza, bloccato per un controllo, si sarebbe aperto una via di fuga sparando. È un'ipotesi, naturalmente, e tutte le strade dell'indagine restano aperte. Ma è una ipotesi cui gli investigatori danno credito. Posti di blocco sono stati disposti subito sulla E-45 e sulle varie deviazioni, impegnando anche la Questura e la Stradale, oltre elicotteri dell'Arma. Ma sinora senza risultati.

Inseguito sull'Autosole investe un agente

CASSINO Centodieci chilometri sul filo dei 200 all'ora inseguito dalla Polizia. Un algerino, che ieri mattina a Roma aveva rubato una vettura, ha causato nel tratto Roma-Cassino dell'autostrada del Sole un caos senza precedenti.

Ha provocato un incidente coinvolgendo un pullman di tedeschi poi, non contento, ha iniziato una folle retromarcia e ha investito, fortunatamente senza gravi conseguenze, un poliziotto della sottosezione di Cassino che ha riportato fratture a una gamba. K.J. è stato arrestato solo dopo un rocambolesco inseguimento iniziato alle porte di Roma. Al suo passaggio l'extracomunitario è stato capace di far accostare decine di autovetture e Tir spaventati dalla follia con cui guidava la vettura.

Per l'investigatore del pool della difesa Gelsomino il killer di Samuele è una persona apparentemente normale ma in realtà squilibrata. Intanto il paese insorge: «Basta coi linciaggi»

Cogne, sull'identikit dissapori tra Taormina e il detective

MILANO «Cogne c'è un dottor Jekyll e mister Hyde. Una persona all'apparenza normale, ma che è in realtà un pazzo con tre personalità». Così l'investigatore privato Gelsomino descrive la persona che, secondo le indagini che ha svolto per la difesa di Anna Maria Franzoni, avrebbe ucciso Samuele Lorenzi. Ma l'avvocato Taormina smentisce: «Non sono cose a cui prestare credito».

La diffusione dell'identikit di quello che la difesa ritiene il vero assassino del piccolo Samuele sembra aver messo in crisi l'intesa tra Carlo Taormina, legale della Franzoni, e il «suo» investigatore privato, Giuseppe Gelsomino. Ma le divergenze sembrano più sull'opportunità che sul contenuto delle rivelazioni.

Gelsomino, che ha alle spalle indagini come quella sul rapimento di Silvia Melis, l'ha dichiarato mercoledì notte e ieri l'ha ribadito: "l'assassino è un folle di Cogne. «Si tratta di un personaggio al di sopra di ogni sospetto - spiega - perfettamente inserito nel tessuto sociale. Si alza la mattina, va a lavorare, ha i suoi impegni e i suoi svaghi. Insomma uno di quelli «che ti passano accanto ogni giorno e tu non diresti mai che si tratta di un folle e invece lo è».

Uno che «sta male e vive male la questione, si sente il fiato sul collo» ma non scappa «perché non è un criminale della mafia». E mentre ricorda che sta lavorando gratis («per amore di verità») su questo caso per il quale ha già speso circa 25 mila euro, il detective spiega di avere a lungo «seguito, studiato, analizzato» il sospettato e di avere in mano «oltre 40 elementi che lo inchiodano alla sua responsabilità». Parole che arrivano come un fulmine a ciel sereno per l'avvocato Taormina, che dopo la condanna a 30 anni della sua assistita ha annunciato che a giorni denuncerà il vero responsabile alla magistratura, ma non ha voluto anticipare neppure se si tratta di un uomo o una donna.

Per il legale l'identikit tracciato da Gelsomino è «frutto di un fraintendimento». Insomma tra i due non ci sarebbe un «disaccordo totale» ma «una notizia erroneamente diramata dal consulente, che dovrà farsi carico di correggere il tiro. Perchè, quand'anche fosse vero, non è giusto fare affermazioni del genere». Ma il detective insiste: «Non ho detto cose diverse da quelle già annunciate in passato dall'avvocato Taormina. Forse c'è qualcuno che vuole mettere zizzania tra di noi». Avvocato e detective si vedranno presto a Roma per chiarirsi.

Intanto ieri si è assistito a un altro botta e risposta sulle indagini. Quello tra i periti della difesa e gli investigatori della Procura di Aosta in merito a un'impronta trovata sul piumone che copriva il corpo di Samuele. Per Claudia Sferra, docente di Medicina legale nonché primario medico legale all'Inail e consulente della difesa, si tratterebbe dell'impronta lasciata dall'omicida ed è di «una scarpa da uomo, di misura grandina», che non appartiene «a un componente della famiglia». «È stata trovata da noi - accusa - ma il Ris non l'ha presa in esame». Ma i periti del pm si difendono: «Può sembrarlo ma non è un'impronta, è solo una macchia di sangue».

A Cogne intanto s'invoca l'intervento della magistratura per «mettere fine al linciaggio contro l'intera comunità» e c'è anche chi si appella a Berlusconi perché l'avvocato e deputato Carlo Taormina «crea imbarazzo» a Forza Italia. «Facciamo i nomi senza annunci e proclami e poi chi di competenza agirà». E Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne ai tempi dell'omicidio, a chiedere l'intervento dei giudici.

Giuseppe Gelsomino, il detective privato della Franzoni.

IN BREVE

Solo a un nigeriano concesso il soggiorno

25 dei clandestini ghanesi giunti con la «Cap Anamur» sono stati rimpatriati a Accra

ROMA Gli ultimi sei clandestini arrivati con la nave «Cap Anamur», di nazionalità ghanese, trattenuti a Ponte Galeria, «saranno rimpatriati con il primo volo utile». Sono in stato di fermo per comportamenti violenti. Ieri sera 25 ghanesi sono giunti in aereo ad Accra. Dei 37 africani, 30 sono già stati allontanati e solo a uno, nigeriano, che ha collaborato fin dall'inizio, è stato concesso il permesso di soggiorno. Il Viminale ricostruisce l'intera vicenda della nave tedesca. A seguito della richiesta di soccorso lanciata dal comandante l'11 luglio, «le autorità italiane hanno immediatamente consentito l'ingresso della nave nelle nostre acque territoriali e il successivo approdo a Porto Empedocle, nonostante fossero state in precedenza rifiutate le reiterate offerte di aiuto alla "Cap Anamur" quando ancora navigava in acque internazionali». Durante lo scalo «erano emersi comportamenti penalmente censurabili del comandante, dell'armatore e del primo ufficiale, col loro conseguente arresto». I clandestini, si era poi scoperto, non erano profughi sudanesi ma cittadini ghanesi (anche "recidivi") e nigeriani.

Sciame sismico: paura a Zafferana Etnea

CATANIA Uno sciame sismico, con 10 eventi di notevole energia, è stato registrato l'altra notte sul versante Est dell'Etna. Le due scosse di maggiore entità, di magnitudo 3.2 e 3.1, rilevate alle 04:11 e alle 04:08, sono state avvertite dagli abitanti di Zafferana Etnea, che sono usciti di casa riversandosi nelle strade e nelle piazze del paese. Secondo i primi rilievi non ci sarebbero danni a persone nè a cose. Gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania hanno collocato l'epicentro dello sciame sismico a 3 chilometri a Nord di Zafferana Etnea, a una profondità di circa 4 mila metri. Nella zona, vicino Monte Calanna, esiste una faglia sismica.

Romagna, proposto l'accesso ai cani in spiaggia

BOLOGNA Permettere ai bagnanti di portarsi il cane sotto l'ombrellone secondo Rodolfo Ridolfi (Fi) disincentiverebbe la tendenza all'abbandono estivo dell'animale domestico che non si sa con chi lasciare a casa. Ridolfi, consigliere regionale romagnolo, ha presentato un'interrogazione per chiedere alla Giunta regionale di favorire «una corretta e concreta applicazione» della legge statale che riconosce agli animali tutela giuridica nei casi di sevizie e di abbandono. L'esponente di Forza Italia sollecita quindi anche l'approvazione di appositi regolamenti per permettere l'accesso ai turisti con cani in aree dedicate degli arenili.

A Imperia uccisi due delfini: caccia ai colpevoli

IMPERIA È giallo e caccia ai killer in provincia di Imperia, dopo il rinvenimento delle carcasse di due delfini che sconosciuti avrebbero ucciso con un colpo di arma da fuoco o con una lunga fiocina. I due cetacei sono stati avvistati a un centinaio di metri dalla costa, tra Bordighera e Vallecrosia. A dare l'allarme sono stati alcuni bagnanti. I due delfini presentavano un foro che li attraversava da parte a parte. Sul posto sono intervenuti anche una biologa e i medici dell'ufficio veterinario dell'Asl. Oggi l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore, a opera di tecnici dell'Istituto di zooprofilassi. Una terza carcassa apparteneva a un delfino stavolta morto per cause naturali.

Approfittando dei problemi psichici della ragazza, la coppia di coetanei l'aveva attirata e poi rinchiusa nel locale, mentre altri assistevano allo stupro

Minorenni violentano una minorata nel garage

La violenza di gruppo a Martina Franca, nel Tarantino: arrestati due giovanissimi

MARTINA FRANCA È stata violentata a turno in un'autorimessa da due minorenni, mentre altri giovani assistevano alla scena da una finestra e attraverso una porta: la vittima è una ragazza appena maggiorenne, affetta da un deficit psichico. L'episodio è accaduto a Martina Franca, nel Tarantino, dove mercoledì sera i carabinieri, sulla base di una denuncia presentata dalla ragazza e dai suoi genitori, hanno arrestato un sedicenne e un diciasettenne.

Gli arresti sono stati compiuti sulla base di ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale dei minorenni di Taranto, su richiesta del pm presso la stessa Procura.

I due ragazzi sono accusati di violenza di gruppo. Indagini sono in corso per identificare i giovani, probabilmente anche maggiorenni, che hanno assistito alla scena senza intervenire, malgrado la ragazza cercasse di divincolarsi e di fuggire.

I due minorenni, oltre che di violenza sessuale di gruppo, sono accusati anche di sequestro di persona finalizzato alla violenza sessuale. L'episodio - a quanto si è appreso - è avvenuto negli ultimi giorni dello scorso mese di giugno. La ragazza era stata avvicinata e poi contattata telefonicamente da uno dei due minorenni arrestati, conosciuto pochi giorni prima. Quest'ultimo, insieme con altri ragazzi, con una serie di pretesti e approfittando dei problemi psichici della ragazza, l'ha condotta all'interno di un garage, nel centro storico di Martina Franca. Giunti nell'autorimessa, i ragazzi avrebbero chiuso la serranda e la ragazza si è quindi trovata in trappola. Non le era possibile uscire e non è riuscita a sottrarsi ai due minorenni, che avevano cominciato a toccarla. Ha quindi subito violenza da entrambi mentre altri giovani presenti nel garage, secondo quanto accertato dagli investigatori, assistevano «attivamente» alla scena.

I militari, nel corso di un sopralluogo fatto nel garage, hanno individuato il vano dove è stata compiuta la violenza e hanno raccolto tracce ritenute utili per configurare la responsabilità penale degli indagati, non tutti personalmente conosciuti dalla vittima ma comunque individuati dagli investigatori.

Mentre i due ragazzi arrestati si sono avvicinati a turno alla ragazza per sottoporla a violenza, infatti, altri giovani, alcuni dei quali anche maggiorenni, sulla cui identità e sulle cui responsabilità sono in corso indagini, avrebbero assistito alla scena attraverso una porta e una finestrella di comunicazione fra i due vani in cui si snoda il garage, ridendo di ciò che stava accadendo e in qualche caso anche cercando di approfittare della situazione, sebbene la ragazza cercasse inutilmente di fuggire.

Sardegna, pedofilo in spiaggia segnalato dai bagnanti

ALGHERO Sono stati alcuni bagnanti a notare le sue «attenzioni» nei confronti di una bambina e mettere in allerta i familiari, fornendo poi agli agenti della Polizia di Stato elementi risultati decisivi per la sua identificazione. Così è finito in carcere Luigi Solinas, di 41 anni.

L'episodio risale a domenica ma si è saputo solo ieri dopo che, a conclusione della prima fase di accertamenti, gli agenti del Commissariato di Alghero hanno arrestato l'uomo con l'accusa di violenza sessuale aggravata. Gli investigatori sono giunti a identificarlo dopo aver raccolto la testimonianza di diversi bagnanti che avevano assistito domenica all'approccio dell'uomo nei confronti della minore, allontanatasi brevemente dal punto sulla spiaggia dove era con i familiari. Solinas, che ha precedenti per reati dello stesso tipo, è stato arrestato in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Sassari su richiesta del pm dopo il rapporto inviato dalla Polizia e una denuncia presentata dalla madre e da una sorella maggiore della bambina.

Un altro episodio, sempre in Sardegna: l'arresto a Cagliari di un agente immobiliare sorpreso nel suo ufficio con un 17.enne nudo potrebbe rappresentare il primo tassello di un'inchiesta su un vasto giro tra casi di pedofilia e di perversioni sessuali nel quale sarebbero coinvolti «insospettabili», che non solo adescavano ma si scambiavano minori di «buona famiglia». È la traccia sulla quale lavorano gli agenti del Commissariato di Sant'Avendrace e della Mobile, dopo il blitz che ha portato mercoledì sera in cella Francesco Aresu, 50 anni, sorpreso con un minore con cui stava avendo un rapporto sessuale a pagamento. Gli agenti seguivano da tempo i movimenti dell'agente immobiliare, da quando avevano trovato un primo riscontro a voci che circolavano da tempo su «strani giri». Il numero di cellulare dell'uomo era stato, infatti, trovato in un messaggio scritto sul muro del bagno di una sala-giochi a Quartucciu, centro dell'hinterland di Cagliari. L'uomo, contattati i ragazzi, prometteva loro di partecipare a orge con professioniste dell'est. Poi adducendo scuse per il mancato arrivo delle prostitute, proponeva di passare la serta vedendo video porno per poi richiedere le prestazioni sessuali.

Turchia: il convoglio superveloce inaugurato un mese fa era diretto da Ankara a Istanbul

Treno deraglia: quasi 40 morti

ANKARA Un treno superveloce, inaugurato solo un mese fa, diretto dalla capitale turca verso Istambul con circa 240 porsone a bordo è deragliato ieri sera nella provincia nordoccidentale di Sakarya. Un primo bilancio dell'incidente parla di 36 morti e 43 feriti. Lo ha dichiarato l'unità di crisi allestita per affrontare l'emergenza. Poco prima il sottosegretario alla Sanità Nejdet Unuvar aveva dato notizia di 108 morti sul posto e di altri 20 in ospedale, ma fortunatamente tali dati erano frutto di un'equivoca interpretazione delle informazioni fornite alle autorità.

0 200 km N
Russia
Mar Nero
Georgia
Istanbul
Ankara
TURCHIA
Pamukova
Siria
Iraq
La zona del deragliamento
ANSA-CENTIMETRI

11 SETTEMBRE Diffuse le immagini che mostrano come nessuno si accorga dei taglierini con cui gli attentatori dirottarono e fecero schiantare il jet sul Pentagono

Video sui controlli dribblati dai terroristi di Al Qaeda

I seguaci di Bin Laden fatti passare all'aeroporto di Washington nonostante siano scattati alcuni allarmi

NEW YORK Un video agghiacciante fa rabbrividire l'America: è stato girato dalle telecamere della sicurezza al Dulles International Airport alle porte di Washington. Sono le 7.18 dell'11 settembre 2001. Cinque terroristi di Al Qaeda sono in procinto di imbarcarsi sul volo della morte, il volo 77 dell'American Airlines che si schiantò sul Pentagono. Tre di loro fanno scattare gli allarmi. Vengono perquisiti, poi ricevono il permesso di andare al «gate». Le immagini, sgranate ma perfettamente comprensibili nel loro valore simbolico ed emotivo, mostrano un addetto alla sorveglianza che controlla il bagaglio a mano di Nawaq Alhazmi, uno dei terroristi, cercando vanamente tracce di esplosivo. I dirottatori sono ben vestiti, come per un viaggio per turismo o affari. Khalid al Midhar e Majed Moqed sono in camicia e pantaloni e anche loro fanno suonare gli allarmi del metal detector mentre passano il cancello della «security».

Modeq fa scattare un secondo allarme e l'addetto alla sicurezza lo controlla di nuovo con il metal detector manuale. A mandare in tilt i magnetometri dovevano esser stati i taglierini con cui i kamikaze avrebbero neutralizzato l'equipaggio del volo Aa 77. L'uomo della «security» lo lascia andare: praticamente un «terrorista, si accomodi». Passano anche gli altri due complici. Hani Hanjour, il pilota del volo kamikaze, supera i varchi alle 7.35. Salim Alhazmi, il fratello di Nawaq Alhazmi, lo segue un minuto più tardi. Il volo 77 si alza in volo alle 8.28, con dieci minuti di ritardo sull'orario. Destinazione apparente: Los Angeles. Destinazione reale: il Dipartimento della Difesa oltre il fiume Potomac. Alle 9.30 i dirottatori dicono ai 53 passeggeri di chiamare le famiglie: «Morirete tutti». Il jet si schianta su un'ala del Pentagono alle 9.38.

Sia Nawaq Alhazmi che Midhar erano nomi ben noti alle agenzie di intelligence Usa. La National Security Agency li aveva identificati nel 1999 come membri di al Qaida. La Cia ne aveva messo le identità su una «lista nera» di terroristi il 24 agosto 2001. Meno di tre settimane prima il presidente Bush, in vacanza a a Crawford in Texas, aveva ricevuto un memorandum dell'intelligence intitolato: «Osama Bin Laden intenzionato a colpire l'America». Ciò nonostante i nomi di Alhazmi e di Midhar non erano mai arrivati negli elenchi dei ricercati dell'aeroporto di Dulles: una prova, l'ennesima, delle tante «carenze strutturali» nei sistemi di prevenzione e di controllo denunciati ieri dal rapporto finale della Commissione indipendente sulle stragi dell'11 settembre. I contenuti del video erano noti: erano già stati descritti in un rapporto preliminare della Commissione 11/9 e alcuni fotogrammi erano già stati pubblicati. Ciò nonostante vedere i terroristi in movimento sapendo quanto sarebbe accaduto di lì a poco ha riaperto nell'America una ferita che è ancora ben lungi dall'essere cicatrizzata.

«Vedere come sono passati facilmente ai controlli, come sono stati lasciati andare è proprio orribile», ha detto Donn Marshall che ha perso la moglie Shelley al Pentagono. Il video è stato ottenuto dall'Associated Press dallo studio legale Motley Rice che rappresenta alcune famiglie che stanno facendo causa alle linee aeree e alle ditte di sicurezza per le negligenze dimostrate l'11 settembre.

Balcani crocevia degli estremisti seguaci di Osama

SOFIA Il capo del Servizio nazionale di informazione della Bulgaria (Nrs, il servizio di spionaggio all'estero), generale Kircho Kirov, ha dichiarato che il gruppo islamico Tawhid, che si autoproclama la filiale europea di Al Qaeda, ha effettivamente organizzato una rete di «cellule» in Europa, in un'intervista al canale televisivo bulgaro Btv. Il Tawhid aveva minacciato la Bulgaria di un «bagno di sangue» a meno di un ritiro del proprio contingente dall'Iraq. Secondo il generale Kirov, membri di tale organizzazione terroristica «sono transitati e hanno soggiornato nei Balcani». Secondo queste fonti, i terroristi si fermerebbero nel paese balcanico per procurarsi documenti falsi, esplosivi e tutto il necessario per la loro attività sovversiva nei Paesi europei.

Un fotogramma del video che mostra un attentatore che passa i controlli.

Bush riceve il rapporto sulla sicurezza negli Usa relativo all'11 settembre.

11 SETTEMBRE Le conclusioni, dopo due anni di lavoro, parlano di problemi strutturali all'interno del sistema di comunicazioni fra gli «007»

La Commissione d'inchiesta non condanna Bush

NEW YORK Commissione d'inchiesta sulla strage dell'11 settembre ha concluso due anni di lavori con un rapporto di oltre 500 pagine reso pubblico ieri. Chi sperava che dalle indagini emergesse un imbarazzo per la Casa Bianca o per il partito democratico all'opposizione è rimasto deluso. La commisisone, composta di dieci membri - cinque repubblicani e cinque democratici - ha evitato di puntare il dito contro George W. Bush o il suo precedessore Bill Clinton parlando invece di problemi strutturali all'interno del sistema di comunicazioni fra i diversi organismi che si occupano di intelligence. La commissione conclude dunque che è necessario creare un nuovo ministero che si preposto all'intelligence, a capo del quale ci sia un segretario su cui ricada in futuro la responsabilità del coordinamento fra tutti gli organismi che lavorano nella raccolta di informazioni relative all'antiterrorismo.

Nonostante l'imparzialità delle indagini, ugualmente dal rapporto emerge maggiore responsabilità per Bush che non per Clinton. Sono stati identificati infatti dieci «segnali» che avrebbero dovuto far rizzare le antenne ai responsabili dell'antiterrorismo, allertandoli che Al Qaeda stava meditando una strage. Di questi dieci indicatori quattro erano emersi durante l'amministrazione Clinton e sei durante il governo Bush. Ma i capi della commissione - il repubblicano Tom Kean e il democratico Lee Hamilton - hanno messo in chiaro che non sarebbe giusto puntare il dito contro il presidente il cui compito è proprio quello di delegare alle persone di sua fiducia. «Benchè tutto, assolutamente tutto è responsabilità del presidente in carica - ha detto Kean - non si può pretendere che il capo della Casa Bianca faccia la supervisione di qualsiasi cosa relativa all'antiterrorismo».

Dura però la conclusione della commissione per quanto concerne il futuro. Se prima dell'11 di settembre non si poteva immaginare un attentato terroristico di Al Qaeda negli Stati Uniti ora questa ipotesi è diventata una realtà. Se il governo non accoglierà i suggerimenti contenuti nel rapporto allora si rende responsabile in modo diretto se dovesse verificarsi un altro attentato. «I dirottatori kamikaze sfruttarono profonde carenze istituzionali vecchie e mai risolte», si legge nel rapporto che è stato reso pubblico ieri a Washington alle 11 e trenta del mattino con una conferenza stampa dei dieci membri della commissione. A quell'ora l'ingombrante volume aveva incominciato a essere disponibile ai mass media e al pubblico. Mezzo milione di copie infatti erano state distribuite nelle librerie americane, in vendita al prezzo di 10 dollari. I più pazienti lo hanno ottenuto da Internet gratuitamente, curandosi di stampare una per una le 575 pagine. Il rapporto è stato compilato dopo che la commissione aveva esaminato 2,5 milioni di documenti relativi all'11 settembre messi a disposizione dalla Casa Bianca e novecento interrogatori.

Andrea Visconti

A Baghdad due ragazzine sono rimaste uccise dallo scoppio una bomba. Un adolescente falciato da un'esplosione mentre rovistava in un cassonetto

Iraq, trovato il corpo decapitato di un ostaggio bulgaro

Il cadavere è stato rinvenuto nel Tigri. Sono sette i camionisti rapiti dalle «Bandiere Nere»

BAGHDAD Crisi degli ostaggi in primo piano ieri in Iraq: primo per il ritrovamento nel Tigri a Nord di Baghdad del corpo decapitato e della testa di un occidentale, e secondo perchè gli autisti stranieri di una società di trasporti kuwaitiana sequestrati mercoledì sono sette e non sei come ritenuto in un primo momento. Un nuovo video diffuso ieri mostra che un gruppo di sequestratori che si autodefinisce «Bandiere Nere» detiene tre indiani, tre keniani ed un egiziano. Ieri si riteneva che i keniani fossero due. Nel nuovo filmato, l'ostaggio egiziano, un uomo sulla quarantina, dice di chiamarsi Mohammed Alì e afferma tra l'altro: «Quello che facciamo, aiutando gli americani e gli ebrei, non è corretto (...) siamo stati catturati da uomini coraggiosi che ci hanno dato da bere e da mangiare». Le «Bandiere Nere» hanno affermato che ne decapiteranno uno ogni tre giorni, se la compagnia per la quale lavorano, la Kuwait and Gulf Link Transport, non si ritirerà dall'Iraq.

Una minaccia che appare ancora più terribile dopo che stamani, a Baiji, 180 chilometri a Nord della capitale, la polizia irachena ha annunciato il ritrovamento del corpo decapitato e della testa di un occidentale, probabilmente uno dei due ostaggi bulgari, Georgi Lazov e Ivailo Kepov, sequestrati il 27 giugno scorso. Proprio ieri, le autorità di Sofia hanno annunciato che il corpo senza testa ritrovato una settimana fa, sempre nei pressi di Baiji, è quello di Kepov. L'identificazione è stata possibile grazie alle impronte digitali. Con ogni probabilità, i resti trovati oggi sono quelli di Lazov, anche se, al contrario di Kepov, i suoi sequestratori non hanno mai annunciato la sua morte.

Un'immagine dei sette camionisti rapiti mercoledì dalle fantomatiche «Bandiere Nere».

Ma l'azione dei terroristi ieri non si è limitata nel campo dei sequestri. A Baghdad due ragazzine sono rimaste uccise e altre tre persone sono rimaste ferite nell'esplosione di una bomba che ha investito un minibus. Obiettivo dell'attentato era una pattuglia mista della polizia e dell'esercito americano, passata pochi istanti prima dello scoppio. E ancora, un adolescente è stato falciato da un'esplosione mentre rovistava in un cassonetto dell'immondizia dove era stata collocata una bomba, vicino alla grande moschea sunnita Abu Hanifa, nel centro della città. A Kirkuk, nel Nord del Paese, «sconosciuti hanno aperto il fuoco sul posto di polizia uccidendo un poliziotto e ferendo un civile che passava per caso», ha detto una fonte sul posto.

E a Ramadi, nel Triangolo sunnita, ieri, ma si è saputo solo oggi, 25 ribelli sono stati uccisi in diversi combattimenti.

Passaggio di consegne

Nassiriya: Zubani lascia il comando dei carabinieri e torna a Gorizia

NASSIRIYA Con il passaggio di consegne al pari grado Claudio D'Angelo del Tuscania, avvenuto ieri sera a «Camp Mittica», il colonnello Luciano Zubani ha lasciato dopo 4 mesi la guida del Msu (l'unità multinazionale specializzata dei carabinieri). Bresciano d'origine, ma friulano d'adozione (vive a Udine e la prima delle due figlie è nata 21 anni fa a Sacile), ritorna a comandare il 13° reggimento «Friuli Venezia Giulia» di Gorizia, in questo periodo retto dal suo vice, tenente colonnello Michelangelo Grassi. Lo stesso reparto cui appartenevano 3 dei 19 deceduti lo scorso 12 novembre nell'attacco alla base di Nassiriya. «Questa è stata la mia prima missione all'estero - spiega Zubani, uno Jul Brinner con la fama e l'approccio del "duro" - venire qui lo sentivo come un dovere morale. Abbiamo perso 3 uomini, volevo capire questo posto». E dopo 4 mesi il bilancio che trae da quest'esperienza è estremamente postivo. «Straordinario - lo definisce - e i legami interpersonali che si creano qui sono eccezionali. Tra gli uomini, con la popolazione locale. Sono emozioni forti». «Anche se - precisa - non è facile mantenere il giusto distacco in certe situazioni».

l.p.

Sono stati i militari dell'arma a scovare un vero e proprio tesoro archeologico a Al Fajir

Reperti storici sotto sequestro

NASSIRIYA Un vero e proprio tesoro archeologico, composto da vari reperti di epoca sumerica ed oggetti d'oro: l'hanno sequestrato i carabinieri di stanza in Iraq, nel corso di un'operazione che si è conclusa in queste ore. Il proprietario dell'abitazione in cui sono stati trovati i beni è risultato irreperibile ed è stato denunciato in stato di libertà. Il blitz - come riferisce il portavoce del comando del contingente italiano a Nassiriya, il capitano Ettore Sarli - si è svolto a Al Fajir nella parte settentrionale della provincia di Dhi Qar.

I carabinieri dell'unità di manovra della Msu, l'unita specializzata multinazionale, insieme ad un nucleo del comando tutela patrimonio culturale, hanno fatto irruzione nell'abitazione alle 9 (ore locale): il proprietario - accusato di essere uno dei più importanti ricettatori di reperti archeologici nella provincia sotto il controllo dei militari italiani - non era in casa, ma gli investigatori hanno recuperato una grandissima quantità di beni definiti di «inestimabile valore storico e artistico».

Tra l'altro sono state sequestrate statuette di epoca sumerica. basi lavorate. piccoli contenitori per unguenti, tavolette con scrittura cuneiforme, monete, monili femminili, anche in oro. Tutto il materiale è stato sequestrato dai carabinieri che, dopo l'inventario, lo consegneranno alle autorità irachene.

La stessa polizia di Nassiriya ha partecipato all'attività investigativa che ha consentito di recuperare i reperti archeologici. Questi, secondo i primi accertamenti, proverrebbero tutti dai numerosi siti che si trovano nella zona e che sono spesso oggetto di saccheggiamenti, diverse volte su commissione.

✝

Mercoledì 21 luglio ci ha lasciati

Hedwig Mrazek in Bronzin (Hedi)

Profondamente addolorati lo annunciano il marito ANDREA, il figlio GERHARD con PATRIZIA, i consuoceri CATULLO e LILIANA, la nipote INGE HUSMANN e famiglia.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa MARINA TOMMASEO, al personale infermieristico dell'Assistenza Domiciliare del Distretto di via Stock, alle signore GIGLIOLA e VESNA che con competenza ed affetto l'hanno assistita.

I funerali saranno celebrati Sabato 24 luglio alle ore 9.00 nella Chiesa di Grignano.

Trieste, 23 luglio 2004

Partecipa al lutto RENATA CESCHI BENAZZI e famiglia.

Trieste, 23 luglio 2004

ANGELO, NORI, LINA ricordano affettuosamente

Hedi

Trieste, 23 luglio 2004

Partecipano al dolore di GHERARDO e della sua famiglia.

- PIERO e MAURA FRANDOLI
- SILVIA CAMBER

Trieste, 23 luglio 2004

Giovanna Clun ved. Cattunar

Si associano Dirigenti e Collaboratori FIB - Trieste.

Trieste, 23 luglio 2004

✝

E' mancata improvvisamente

Giulia Buzzi ved. De Carli

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 24 luglio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2004

Nonna

per sempre nel mio cuore.
- Tuo ANDREA

Trieste, 23 luglio 2004

Giulia

ti ricorderemo sempre.
- RENATA, GRAZIANO, ANNA

Trieste, 23 luglio 2004

Gli amici VITO, LAILA, FULVIO, LOREDANA abbracciano addolorati DARIO e ANDREA per la scomparsa della cara

Giulia

Trieste, 23 luglio 2004

✝

All'età di 99 anni si è spento improvvisamente il

RAGIONIER

Vladimiro Podberscik

Ne danno il triste annuncio la sorella ALMA, il nipote TRISTANO con la moglie ALFIA e l'amica NERINA.
I funerali seguiranno sabato 24 luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2004

23-7-2003 23-7-2004

Giulia Favento

Ti ricordiamo sempre.

Associazione Sportiva Sempre in Movimento

Trieste, 23 luglio 2004

---

*"Non dimenticheremo.
Non dimenticheranno.
La luce rimane accesa."*

Il 22 Luglio è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

Ugo Carbone

Ispettore Capo del Lavoro di anni 80

Lo annunciano con immenso dolore le figlie LUCIA e ADRIANA con PAOLO e TIZIANO, il fratello ROMANO, gli adorati nipoti DAVIDE e SIMONE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Mestre Sabato 24 Luglio alle ore 11 nella chiesa di S. Maria della Speranza e Salute (via Torre Belfredo).

Mestre, 23 luglio 2004

Partecipa il cognato GIORGIO ed il nipote ROBERTO.

Trieste, 23 luglio 2004

Partecipa il fratello ROMANO e famiglia.

Trieste, 23 luglio 2004

✝

Il giorno 21 luglio e' mancata

Nicolina Ferraro ved. Carnelli

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO e i nipoti ANDREA e MARCO.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 2004

NECESSARIA UNA POLITICA DI SVILUPPO

Porto di Trieste da rifondare

di Gianfranco Gambassini

Diversi articoli che parlavano concretamente del porto hanno fatto seguito alla sofferta nomina a presidente dell'Autorità Portuale di Marina Monassi, alla quale porgiamo i più fervidi auguri, perché le è affidato un compito da far veramente tremare le vene ai polsi: «rifondare» il porto di Trieste. A mio avviso infatti il porto di Trieste è stato distrutto e farlo resuscitare al livello internazionale che gli compete sarà un' impresa epica.

A questo proposito, saremmo ansiosi di conoscere i contenuti della bozza di variante al Piano Regolatore per il riuso del Porto Vecchio che il sindaco Dipiazza ha promesso d'illustrare a tutte le categorie. Prima di tutto però sarà da ottenere il più ampio consenso dei consiglieri comunali, molti dei quali condividono le nostre opinioni sulla necessità di un riuso non soltanto «urbanistico» ma anche «portuale», e queste opinioni dovranno esprimere e sostenere a viso aperto.

Se molti, e soprattutto quelli che contano, continueranno ad assicurare che le importanti attività portuali tuttora in piena funzione in Porto Vecchio, nonostante che «la fama, orribile mostro» abbia voluto accreditarne un'immagine di assoluto abbandono, debbano venire progressivamente trasferite in altre zone franche portuali da predisporre, bisogna dire chiaramente che queste «altre zone» non esistono. Occorre prendere atto che nell'area dell'attuale Porto Nuovo non c'è più alcuno spazio reperibile: inoltre le stesse modalità di accesso dei Tir sono continuamente oggetto di critiche, così come è indecorosa la mancanza di un minimo di servizi adeguati per l'accoglienza dei passeggeri al terminal traghetti da e per la Grecia.

Altri siti dove oggi si presume di poter creare nuove zone portuali rientrano purtroppo fra quelli che risultano ufficialmente «inquinati». Le opere di bonifica saranno lunghissime e costosissime e anche di questo bisognerà pur mettere al corrente l'opinione pubblica.

Questo discorso mi permetto di rivolgerlo in particolare al consigliere regionale Bruno Zvech, il quale, nel suo intervento sul «Piccolo» del 18 luglio, ha fatto una serie di osservazioni realistiche e condivisibili in principio, ma al quale, come agli altri, vorrei chiedere d'indicare in concreto quali sarebbero gli effettivi nuovi spazi che dovrebbero consentire con «un aumento delle aree a uso portuale dove sistemare imprese e attrarne di nuove, in modo da garantire continuità lavorativa, sviluppo e occupazione», così scrive Zvech, parlando della «trasformazione del Porto Vecchio da funzione preminentemente portuale a funzione di "portualità allargata"»: un termine inventato per gabellare ciò che di portuale non ha nulla.

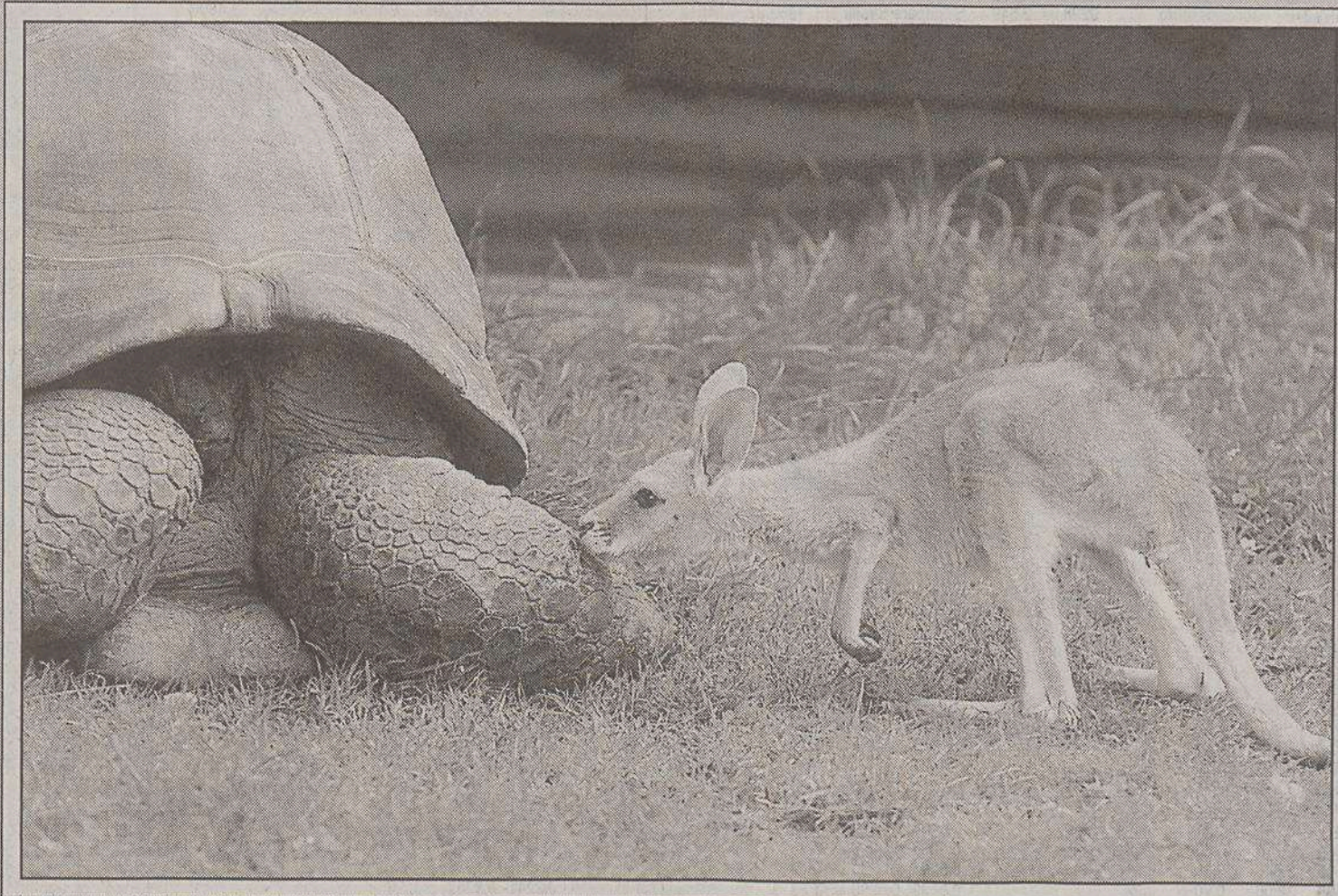
Del resto, anche la recente sentenza del Tar che ha annullato tutte le illegittime concessioni in Porto Vecchio, ipotizzate dalla delibera 426 dell'ex presidente Maresca, ha fatto richiamo all'obbligatorio utilizzo delle aree demaniali marittime per soli fini portuali. Infine, è apprezzabile l'invito dell'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti Lodovico Sonego a concludere un patto che coinvolga tutti – Regione, Comune, Autorità Portuale, i sindacati, il mondo del lavoro in generale e il terminalista del Molo VII (che purtroppo hanno dato così deludente prova di produttività e di efficienza in occasione della toccata della grande nave porta-contenitori «Viviana» della Msc: ma si sapeva...) – affinché queste realtà, tutte insieme, promuovano e realizzino una politica di sviluppo per il porto internazionale e «potenziale» porto europeo di Trieste.

Al presidente Illy e all' amico assessore Sonego mi permetto di rilanciare una proposta. Questo patto inizi con il rinunciare ai ricorsi che la Regione ha preannunciato alla Corte Costituzionale e al Tar del Lazio contro il decreto di nomina di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità Portuale di Trieste da parte del governo, in difformità dalla nuova disposizione di legge, approvata addirittura all'unanimità dalla Commissione Trasporti della Camera, che dovrà dare alle Regioni la facoltà di proporre una terna di candidati, tra i quali il ministro ai Trasporti designerà il nome da lui prescelto per la presidenza delle Autorità Portuali.

Questi ricorsi rappresentano un mero puntiglio politico più che istituzionale. Invece invece il decreto del governo per l'eccezione di Trieste è sicuramente giustificato dal fatto che Trieste non è un porto italiano come tutti gli altri, ma è il «porto franco internazionale» sancito dall'Allegato VIII del Trattato di Pace.

L'auspicio, anzi, è che la Corte Costituzionale colga l'occasione per imputare al governo la mancata attuazione del «porto franco» quale libero strumento extra doganale ed extra territoriale al servizio dei traffici internazionali, limitandosi invece, come ha fatto, a creare il regime dei «punti franchi», di livello inferiore e diverso. Non solo, quindi, bene ha fatto il governo a prendere un provvedimento specifico per il porto internazionale di Trieste, ma sarebbe auspicabile che, nel patto per far crescere il porto proposto da Sonego, venisse coinvolto proprio il governo, innanzitutto per stabilire il diverso utilizzo delle centinaia di miliardi in attesa di destinazione finale dopo la bocciatura della galleria sotterranea da Prosecco e lo stallo della piattaforma logistica ex Ferriera. La Regione dovrebbe essere indotta quantomeno a varare immediatamente la realizzazione della galleria sotto le rive che Trieste attende invano da trent'anni.

In conclusione – presidente Illy, assessore Sonego – ammesso e non concesso che i ricorsi vi dessero ragione e che la procedura dovesse essere rifatta con la presentazione di una terna di candidati, qualcuno potrebbe immaginare che uno dei tre possa non essere il nome di Marina Monassi? E qualcun'altro potrebbe immaginare che non fosse il suo nome a essere prescelto e indicato alla presidenza dell'Autorità Portuale?

E allora? Non m'illudo che il mio invito alla Regione di abbandonare l'assurda strada dei ricorsi possa essere accolto, ma questo continuo rimestare nella piaga rivela quella cocciuta volontà di farsi del male caratteristica della politica italiana e spesso ancor più di quella triestina.

Ripudiata dalla madre, Alice Springs allevata in un marsupio artificiale

Si chiama Alice Springs, ed è una piccola cangura che ha adesso sei mesi e vive nel parco di Hagenbeck ad Amburgo. Quando aveva appena otto settimane è caduta fuori dal marsupio della madre, che a quel punto l'ha «ripudiata», abbandonandola a se stessa. Così al parco i veterinari hanno dovuto ricorrere a un marsupio artificiale per consentire alla piccola cangura di sopravvivere. Nella foto, eccola la «cucciola» annusare una gigantesca tartaruga nel parco: ormai Alice Springs è «svezzata» e non ha più problemi.

E un altro episodio, proprio in questi giorni, ha visto protagonista un canguro in Germania, e precisamente in Baviera: Heidi è fuggita da un recinto e ha vagato per la campagna per oltre ventiquattro ore prima di essere ricatturata, colpita da un cacciatore con un proiettile narcotizzante, e riportata dove vive assieme al suo compagno, Hermann, che durante la sua assenza si era mostrato molto triste. I due canguri sono di proprietà di una coppia di Eggenfelden.

LE CONTRADDIZIONI DEL GOVERNO

Manovra: le mani in tasca ai cittadini

di Alfredo Recatanesi

(dalla prima pagina)

Si arriva così alla contraddizione nella quale questo governo ha finito per invischiarsi. Avendo puntato troppo a lungo sull'avvento salvifico di una ripresa che tutto avrebbe spontaneamente risolto e sistemato, ha finito per consentire squilibri dei conti pubblici pesanti, anche se nascosti dai condoni e dalle tante una tantum partorite dalla fervida fantasia dell'ex ministro Tremonti.

Ora, esaurite le risorse della creatività, per risanare quegli squilibri il governo è costretto – dalla realtà dei fatti ancor prima che dalle ingiunzioni delle istituzioni europee – ad adottare misure restrittive che inevitabilmente taglieggiano il potenziale di ripresa, già debole, che l'economia italiana potrebbe altrimenti realizzare sfruttando un contesto internazionale decisamente più favorevole.

E in questo non si è che all'inizio. Dopo la manovra che ieri, col puntello del voto di fiducia, ha avuto il primo voto del Parlamento, occorre ora cominciare a delineare il Documento di programmazione che costituirà la cornice entro la quale dovrà essere definita la legge finanziaria per il 2005.

Che rilevanza dovrà avere l'aggiustamento da realizzare con la legge finanziaria ancora non è dato sapere a causa del ritardo del Dpef e delle relative stime di disavanzo e di crescita dell' economia. Si può però dire fin d'ora che dovrebbe esserci almeno un punto di Pil per un ulteriore contenimento del disavanzo (anche di più secondo il Governatore della Banca d'Italia), quasi un punto per l'aumento del costo del debito dovuto ai tassi di interesse, circa due punti per sostituire le entrate una-tantum che, ovviamente, verranno meno.

In tutto fanno quattro punti di Pil o giù di lì che dovranno aggiungersi all'1,8 della manovra in corso di approvazione (si tratta di una manovra che, commisurandosi allo 0,6% del Pil su quattro mesi, ha un «peso» in ragione d'anno di 1,8 punti di Pil). Senza contare che le entrate tributarie ordinarie stanno scendendo come effetto dei condoni e dei concordati, e che potrebbe esserci ancora un punto di Pil da reperire se, malgrado questo stato delle cose, il progetto di riduzione dell'Irpef e dell'Irap dovesse andare avanti.

In rapporto quantitativo alla dimensione del Pil, il totale di queste manovre è paragonabile a quello col quale, ormai più di dieci anni fa, fu necessario far fronte a una crisi epocale nella quale proprio gli esponenti del Centrodestra ora al governo vedevano – già allora sbagliando analisi e previsioni – una incipiente bancarotta dello Stato.

Con una sostanziale differenza, però: che allora il conto da pagare era relativo ad almeno vent'anni di finanza allegra; oggi invece il conto che viene presentato al Paese è relativo ad appena tre anni nei quali ci si è illusi che una chimerica ripresa avrebbe consentito di evitare l'incomoda incombenza di tenere la spesa sotto controllo.

La «scossa» mancata

I tagli alla spesa impongono una pesante zavorra alla crescita

di Giorgio Ricordy

Fino all'altro ieri erano stati 20 i voti di fiducia chiesti al Parlamento dal governo Berlusconi, 13 alla Camera e 7 al Senato. Ma il ventunesimo, quello di ieri, è stato il più sorprendente di tutti: mentre nelle stanze del ministero dell'Economia, in quelle dei partiti e nei computer dei centri di analisi economica si seguitavano a incrociare i dati del pluriannunciato taglio delle tasse, infatti, la fiducia di ieri è stata chiesta su un brusco, inaspettato e vigoroso aumento delle medesime.

Sono 553 milioni di euro – circa 1.000 miliardi di vecchie lire – che vengono raccolti proprio dalle voci più esposte ai prelievi d'emergenza in auge ai tempi della finanza allegra degli anni '80: i bolli, le case, l'imposta di registro, che si aggiungono al già utilizzato e altrettanto tradizionale aumento delle sigarette. Se la lunga illusione berlusconiana ne aveva ancora bisogno, il segno più plateale del suo tramonto è arrivato con quest'ultimo, improvviso colpo di mano.

Non meno carico di contraddizioni è il percorso lungo il quale si è giunti al voto di ieri.

Nel mese di maggio il ministro dell'Economia pro tempore ironizzava sulle preoccupazioni diffuse per la necessità di una manovra correttiva dei conti pubblici. Nel mese di giugno lo stesso ministro annunciava che avrebbe varato una manovra correttiva promettendo che non avrebbe messo «le mani nelle tasche degli italiani».

All'inizio di luglio quel ministro è stato invitato ad andarsene a casa, e il presidente del Consiglio in persona si è fatto carico di tranquillizzare i partner europei assicurando che la correzione dei conti sarebbe stata decisa molto in fretta.

Così è stato: la correzione è stata inserita in un decreto urgente che però, immediatamente, ha scatenato l'allarme di imprenditori e amministratori locali che si sono visti imporre tagli molto pesanti, e ha creato drammatico imbarazzo per una decurtazione delle spese militari che avrebbe reso impossibile il mantenimento degli impegni internazionali.

In corso d'opera – cioè mentre l'intervento correttivo era già all'esame del Parlamento – il governo ha capito che doveva ulteriormente correggere, almeno sul fronte della spesa militare: e così ha scoperto che l'unica alternativa rimasta era quella da sempre odiata e svillaneggiata dei rincari a pioggia, della «stangatina» sulle sigarette, sui bolli, sulla casa. L'ha contrattata e rimaneggiata sul filo dei minuti con i riottosi partiti di maggioranza e l'ha fatta approvare con voto di fiducia.

Proprio come i più vilipesi governi del «Caf».

Ma se sono sconsolanti le implicazioni politiche di questa vicenda, assai più serie appaiono le implicazioni economiche.

In primo luogo, è molto improbabile che questo decreto basti a ricondurre il deficit sotto la soglia del 3 per cento del Pil. In secondo luogo, dopo l'introduzione delle nuove tasse, la pressione fiscale potrebbe subire un'ulteriore crescita, dopo quella già vistosa (0,9%) del 2003.

Infine – ma è la cosa più grave – i tagli alla spesa delle pubbliche amministrazioni e agli incentivi per il Sud e per l'occupazione imporranno alle prospettive di crescita un'ulteriore, pesante zavorra proprio quando, secondo l'unanimità dei pareri e secondo gli annunci dello stesso governo, tutti si aspettavano la famosa «scossa» a sostegno dello sviluppo.

E adesso aspettiamo il Dpef e la legge finanziaria.

VERSO LA RINASCITA

LE GLORIE DEL BASKET TRIESTINO

di Ferruccio Ghietti*

Il quattordici luglio ricorda la presa della Bastiglia, nel 1793, data fatidica del rinnovamento sociale mondiale. A noi Triestini il 14 luglio 2004 rammenterà la nascita della Pallacanestro 2004, un estremo tentativo per far risorgere il basket a Trieste.

L'insolita, ma tempestiva, iniziativa del sindaco è stata la risposta, quasi istintiva, al fervente desiderio dei cittadini, rammaricati per la deludente conclusione delle vicende della Pallacanestro Trieste.

La scomparsa di Trieste, in uno degli sport più gloriosi per la nostra città, non può compiersi proprio nel cinquantesimo anniversario del ritorno dell'Italia nel Territorio amministrato da quel Governo militare alleato che aveva praticamente riconosciuto l'appartenenza di Trieste alla madrepatria consentendo, nel 1947, alla squadra della Polizia Civile, l'iscrizione al campionato italiano.

L'assenza di Trieste, in un anno pieno di ricorrenze memorabili per la nostra pallacanestro, non è ammissibile!

Sono passati cinquantacinque anni dal 1949, quando risultarono iscritte alla massima serie ben cinque squadre triestine (su dodici!). È opportuno ricordare che oltre a Ginnastica Triestina, Edera, San Giusto, Lega Nazionale e Polizia Civile, anche l'Olimpia di Milano era formata da atleti triestini ben presenti anche in tante altre squadre italiane;

A Natale, nel 1954, si trovavano in vetta alle rispettive classifiche di serie A la squadra maschile e quella femminile della Società Ginnastica Triestina (che aveva dominato il periodo anteguerra conquistando cinque titoli maschili e due femminili!) a conferma di una superiorità indiscutibile del vivaio sociale e di un'impostazione tecnica di alto rilievo; in quell'anno Gianfranco Pieri, come recentemente è stato evidenziato in un incontro rievocativo, stava dimostrando di essere il miglior talento italiano in questo sport, con prove di altissimo rilievo che trovano pochi confronti anche con prestazioni dei nostri giorni, condizionate da innovazioni che rendono tanto più agevoli gli attuali punteggi;

Sono trascorsi quarantasei anni dall'incontro Italia-Cecoslovacchia svoltosi a Trieste con in campo nove giocatrici triestine.

Sono vicende quasi dimenticate che documentano uno straordinario momento della storia del basket italiano, un lungo periodo in cui Trieste ha esercitato un monopolio quasi assoluto soprattutto nell'evoluzione tecnica del gioco. I giocatori e gli allenatori triestini davano un'impronta fondamentale a tutto il basket italiano. A Milano, a Torino, a Biella, a Cantù, a Livorno, a Taranto, a Messina, in Umbria, in Sardegna e perfino in Australia (il miglior giocatore australiano è figlio del custode della palestra degli esuli giuliani) tanti tecnici triestini hanno dimostrato a tutti il valore essenziale dell'insegnamento corretto dei fondamentali della scuola triestina di pallacanestro.

Non si possono dimenticare gli studi attuati e le innovazioni concretate in quel periodo alla S.G.T. da Roberto Zar, Sergio Lenghi e dal sottoscritto. I risultati ottenuti, nell'impostazione del gioco, nell'analisi della partita portata all'individuazione di particolari minimi, nel perfezionamento di fondamentali individuali e di squadra, nell'ideazione di esercizi appropriati, dovrebbero essere sempre tenuti presenti.

* docente alla Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 22 luglio 2004 è stata di 54.000 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Si ritorna a parlare del generale croato ricercato dal Tribunale dell'Aja introvabile ormai da tre anni

Gotovina latitante, la moglie incinta

La clinica dov'è stata visitata fa sparire le carte e il suo medico smentisce

E nel capoluogo dalmata gli estremisti del Partito dei diritti ripresentano la proposta di conferire all'ufficiale la cittadinanza onoraria. Il sindaco frena

SPALATO Ante Gotovina, l'ex generale dell'esercito croato accusato di crimini di guerra dal Tribunale penale internazionale e latitante ormai da tre anni, torna a far parlare di se. Da Zagabria è rimbalzata una notizia che potrebbe confermare che l'ex alto ufficiale, accusato di crimini di guerra, si nasconde effettivamente in Croazia, come aveva ribadito in più di una circostanza Carla del Ponte, procuratore capo del Tribunale penale internazionale. La moglie Dunja Zloic-Gotovina sarebbe incinta da due mesi.

In base alle voci che corrono nei circoli medici e politici della capitale, la consorte del latitante sarebbe stata sottoposta ad una visita medica in uno degli ospedali di Zagabria, dove le sarebbe stata constatata la gravidanza. Però quando i giornalisti hanno cercato di ottenere delle informazioni più dettagliate in merito, alla clinica è scattato l'allarme e sono spariti tutti i referti medici riguardanti Dunja Zloic. Albert Despot, il medico che ha visitato la signora Gotovina, ha smentito la notizia affermando che «l'ecografia ha escluso la gravidanza».

Il generale Ante Gotovina.

E mentre il giallo sulla presunta gravidanza della signora Gotovina tiene banco sui mass media croati, la sezione spalatina degli ultranazionalisti del partito dei diritti (Hsp) ha deciso di rinnovare l'iniziativa che finora ha trovato terreno fertile a Zara e Sinj (nell'entroterra dalmata), ma non nel capoluogo di Regione. Comunque, la proposta avanzata dal consigliere Miljan Sesar sembra destinata a morire sul nascere. Già in due circostanze - due anni e mezzo fa e un anno e mezzo fa - l'iniziativa non è stata approvata dalla giunta cittadina. Sesar spera di ottenere l'appoggio dell'opposizione (a Spalato è al potere l'Hdz), però alcuni consiglieri di questo schieramento hanno già fatto intendere che non se ne farà nulla. Deciso no di Petar Krolo, presidente del partito social-liberale (Hsls) spalatino, il quale ha aggiunto che né l'Hdz né il partito socialdemocratico (Sdp) offriranno il proprio sostegno.

Manifestazione lo scorso anno a favore di Gotovina.

Miroslav Bulicic, sindaco di Spalato e presidente della commissione che assegna i riconoscimenti pubblici, ha respinto pure la proposta del partito dei diritti. «Rispettando tutti i meriti di Ante Gotovina come generale dell'esercito croato, sono del parere che in questo momento sarebbe inopportuno prendere una simile decisione, soprattutto alla luce della chiara posizione presa dal governo in merito alla collaborazione con il Tribunale dell'Aja. Quindi, finché non sarà provata l'innocenza di Gotovina non bisogna avviare simili iniziative né a Spalato né in altre città croate», ha concluso Bulicic.

l.f.

CRIMINI DI GUERRA

«Giudici croati parziali» Smentita del ministero

ZAGABRIA L'Human Rights Watch accusa la giustizia croata di parzialità e il ministro della Giustizia, Vesna Skare Ozbolt, s'infuria. L'organizzazione americana per la tutela dei diritti dell'uomo ha presentato la relazione sull'operato dei tribunali croati per quanto concerne i processi per i crimini di guerra, nella quale i giudici vengono tacciati di parzialità etnica e mancanza di professionalità. Il ministro della Giustizia croata, dal canto suo, ha sottolineato di essere sorpresa in senso negativo dalle valutazioni offerte dall'Human Rights Watch. Questa organizzazione, per dimostrare i difetti dei tribunali croati, ha preso come esempio il processo nei confronti di Ivanka Savic, serba di Vukovar (nell'estremo est del Paese), la quale, come afferma l'istituzione statunitense, è stata condannata il 21 gennaio scoro per crimini di guerra senza prove valide. «I due problemi di base verificatisi nel processo contro la Savic - si legge nella relazione dell' Human Rights Watch -, sono l'errata attuazione del diritto croato e internazionale come pure la parzialità etnica. Simili atteggiamenti dei giudici croati rappresentano la caratteristica principale nella maggior parte dei processi per i crimini di guerra in Croazia».

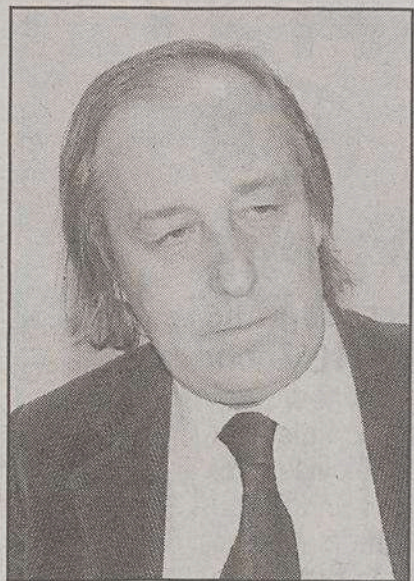
La 78enne Ivanka Savic è stata condannata a 4 anni e mezzo per aver individuato e consegnato alle forze serbe i militari croati dopo la caduta di Vukovar nel novembre del 1991. L'organizzazione con sede a New York ha affermato che nel corso dell'udienza non sono state presentate prove tangibili sulle colpe della Savic e che il testimone principale ha palesemente falsato la verità dei fatti. Quale argomento per la valutazione negativa della giustizia croata, l'Human Rights Watch ha sottolineato che la Corte suprema ha annullato nell'ultimo periodo numerosi decisioni dei Tribunali regionali al termine dei processi nei confronti di persone di nazionalità croata accusate di crimini di guerra.

Il ministro della Giustizia, ha respinto le valutazioni dell'organizzazione ribadendo che «la professionalità e l'imparzialità dei giudici croati è a un livello più che soddisfacente». Ma ha aggiunto che il suo dicastero esaminerà attentamente la relazione in questione dopo di che risponderà all'organizzazione e all'opinione pubblica croata e mondiale.

l.f.

FIUME I documenti d'identità saranno rilasciati a richiesta in tutto il territorio croato

A settembre «carte» bilingui

FIUME Carte d'identità bilingui anche nelle località dove non era previsto dagli statuti locali a partire dal primo settembre. L'annuncio è stato dato dal deputato al seggio garantito per gli italiani al Sabor croato Furio Radin nel corso della conferenza stampa nella quale è stato illustrato un altro importante provvedimento a favore dei connazionali oltre confine. Si tratta dell'apertura degli sportelli in italiano per l'espletamento delle pratiche buricratiche alla questura di Fiume e a quella di Pola, come da noi anticipato ieri. Iniziativa che partità il prossimo due agosto. Nel capoluogo quarnerino sarà lo sportello numero 10 a disposizione dei connazionali, ma anche dei cittadini italiani, dotato di due impiegati che parlano la nostra lingua. A Pola sarà lo sportello numero 5. Il vice ministro degli Interni Zlatko Katic ha spiegato che si tratta dell'attuazione pratica dell'accordo Radin-Sanader, come pure dell'intesa italo-croata del '96 sulle minoranze. Radin, che era accompagnato da Giacomo Scotti, vice presidente dell'Unione italiana, da Silvano Zilli, presidente della giunta esecutiva e da Orietta Marot, direttore amministrative dell'Ui, ha espresso soddisfazione per la realizzazione dell'iniziativa.

Il deputato Furio Radin.

LUSSINPICCOLO Senza risultati le indagini sull'aggressione a tre giovani inglesi

Pestaggio, buio sugli autori

LUSSINPICCOLO Proseguono senza clamore, a fari spenti, le indagini della polizia lussignana, impegnata a scoprire i responsabili dell'aggressione di una settimana fa nei pressi della baia di Cigale, di cui sono stati vittime tre giovani turisti inglesi picchiati a sangue da un gruppo di sconosciuti. Mercoledì le forze dell'ordine hanno ascoltato cinque lussignani, ieri è stata la volta di altri quattro, ma la polizia preferisce tenere la bocca cucita sui risultati degli interrogatori, limitandosi a dire che farà di tutto per scoprire gli autori di un pestaggio che ha arrecato grave danno all'immagine non solo turistica del capoluogo isolano.

«Cercate di capirci – ha detto la portavoce della questura di Fiume, Mirjana Kulas – siamo impegnatissimi a far luce su un episodio avvenuto nelle ore serali di venerdì scorso. Le descrizioni degli aggressori, forniteci dai giovani britannici, sono alquánto approssimative, anche perché l'incidente si è verificato in una zona non bene illuminata. Comunque sia le indagini vanno avanti». Da ricordare che i tre inglesi malmenati erano in compagnia di tre ragazze connazionali (neanche sfiorate dai balordi), tutti figli e nipoti di un alto diplomatico londinese, sposato con una lussignana e che da anni trascorre con la sua famiglia le vacanze nell'isola quarnerina. Dopo la vigliaccata, che ha costretto i ragazzi a ricorrere alle cure nel locale ospedale, i britannici se ne sono subito andati, scandalizzati e impauriti per un'aggressione che hanno definito di stampo xenofobo.

a.m.

CAPODISTRIA Maretta in Comune per la destituzione di Marinko Hrvatin decisa dal sindaco

Popovic silura uno dei vicesindaci

Reazione dei demoliberali che presentano un esposto al Tar

Contestata inoltre la sostituzione del consigliere comunale Mitja Kosmina, che si è dimesso, con il suo collega di partito Alfred Stefancic

CAPODISTRIA «Non c'è stata alcuna irregolarità, tutte le accuse sono prive di fondamento». Risponde così il sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic alle accuse dei consiglieri demoliberali che hanno denunciato il Comune per presunte irregolarità nella nomina di Alfred Štefancic, della formazione «Capodistria è nostra» (il partito di Popovic), a nuovo consigliere comunale al posto del collega di partito Mitja Kosmina dimessosi dall' incarico. La sostituzione di Kosmina con Štefancic è avvenuta durante la stessa seduta alla quale su proposta del sindaco Popovic è stato sfiduciato il vicesindaco e presidente del comitato demoliberale capodistriano Marinko Hrvatin.

I demoliberali hanno criticato la destituzione del vicesindaco, «perchè – hanno detto – è prassi in democrazia che il vicesindaco provenga dalle file dell'opposizione», ma hanno contestato la procedura nella nomina di Štefancic. I consiglieri Breda Krašna, Dorjan Maršic e lo stesso Marinko Hrvatin, che hanno presentato un esposto al Tribunale amministrativo di Nova Gorica, sostengono che la giunta comunale ha proceduto alla nomina di Štefancic senza rispettare il termine di scadenza entro i quali Kosmina avrebbe potuto cambiare idea ritirare la sue dimissioni. Inoltre, i demoliberali hanno chiesto ai giudici di sospendere l'attuazione dei decreti accolti dalla giunta comunale durante la medesima seduta perchè alla votazione aveva preso parte anche il consigliere Štefancic «il che - sostengono ancora i demoliberali - è assolutamente illeggittimo».

Il sindaco Boris Popovic.

Per il sindaco Popovic si tratta di «accuse infondate nutrite da motivazioni politiche in vista della campagna elettorale per le parlamentari di autunno». L'avvocato del Comune Franci Matoz, lo stesso che l'anno scorso aveva difeso Popovic durante la sua permanenza in carcere, ha dichiarato che la denuncia contro l'amministrazione municipale è «priva di qualsiasi fondamento giuridico». «In base alla legge sull'amministrazione locale - ha spiegato - spetta al diretto interessato, quindi al dimissionario Kosmina, presentare ricorso contro il decreto di cessazione del mandato». Per quanto riguarda invece la nomina di Štefancic, Matoz ha sottolineato che la denuncia non andava presentata al tribunale bensì al consiglio comunale. Pertanto Matoz è convinto che il tribunale, una volta che avrà constatato che è stato scavalcato l'organo competente, respingerà la denuncia.

I demoliberali però non sembrano voler mollare e rincarano la dose: sostengono infatti che anche la sfiducia al vicesindaco Marinko Hrvatin si è svolta con metodi dubbi in quanto ai consiglieri sarebbero state distribuite delle schede segnate. La proposta di rimuovere il vicesindaco dall' incarico era stata avanzata il 16 luglio scorso dal primo cittadino Popovic secondo il quale Hrvatin non si era dimostrato all'altezza della carica.

c.r.

Dopo la notizia della morte di oltre venti esemplari, causa la carenza di nutrimento

I Verdi: «Salviamo i grifoni di Cherso»

Invito a sostenere l'Eko Centar che tutela questa specie

TRIESTE In difesa dei grifoni chersini, minacciati di estinzione, intervengono i Verdi del Friuli Venezia Giulia. Chiara Bernardoni, responsabile regionale per la tutela animali, precisa che sono due i fattori che provocano la moria di questi esemplari. Ricordiamo che oltre venti sono già deceduti di inedia quest'anno, come abbiamo pubblicato. Il primo è il taglio dei fondi destinati all'alimentazione di sostegno degli esemplari nati quest'anno sull'isola di Cherso, dove risiede il nucleo della specie più settentrionale del Paleartico Occidentale, deciso dalla Regione quarnerino-montana. Il secondo è costituito dai bocconi avvelenati, pessima abitudine ancora «diffusissima in Croazia – afferma Bernardoni – e utilizzata di recente anche per eliminare un orso dall'Isola di Veglia».

Uno splendido esemplare di grifone chersino.

«L'avvoltoio grifone, divenuto simbolo dell'isola di Cherso – continua Bernardoni – è stato protetto in questi anni grazie all'Eko Centar (http://www.caput-insulae.com l'indirizzo internet per chi fosse interessato), diretto eroicamente dal professor Goran Susic. La stazione ecologica e il grifone stesso sono divenuti il motore di un turismo culturale e naturalistico che si scontra però pesantemente e costantemente con le spinte lobbistiche che vorrebbero fare dell'isola una zona di caccia a pagamento destinata sopratutto al turismo venatorio italiano». L'esponente dei Verdi ricorda ancora che «i cinghiali recentemente liberati stanno devastando l'ecosistema e danneggiando gravemente l'allevamento estensivo delle pecore, attività tradizionale di Cherso e presupposto fondamentale per la sopravvivenza dei grifoni, che si cibano degli animali che muoiono».

I Verdi invitano tutti a visitare quanto prima il centro e l'isola, e organizzeranno escursioni naturalistiche per dimostrare alle autorità croate e alla «miope» contea fiumana la reale potenzialità dello sviluppo sostenibile di una terra unica in Europa. I Verdi sottolineano che «la Croazia vorrebbe entrare a far parte dell'Europa nel 2007 e prima ancora nell'Euroregione, ma non sono certo questi i presupposti culturali per entrare a far parte di una entità politica e amministrativa che pone la conservazione della natura come uno dei capisaldi fondanti».

Su iniziativa di Maurizio Rozza, responsabile regionale ambiente e territorio, i Verdi invitano le associazioni e i privati cittadini, sensibili alla protezione degli animali e della natura, a sostenere l'Eko Centar in questa emergenza per salvare i grifoni.

c.r.

Si avvierà il 27 luglio «Arena International» promossa dalla Comunità degli italiani

Laboratorio musicale a Pola

POLA Presentato ieri alla Comunità degli Italiani il laboratorio musicale «Arena International», giunto alla terza edizione che si articolerà dal 27 luglio al 3 agosto. Saranno impegnati una quarantina di allievi di Italia, Slovenia e Croazia che avranno modo di perfezionarsi nei loro strumenti: pianoforte, violino, chitarra, flauto , canto e, quest'anno per la prima volta, il violoncello.

«L'Arena International – ha dichiarato la sua direttrice artistica Tatiana Sverko Fioranti – vuole essere un laboratorio musicale inteso a stimolare l'interpretazione poetica individuale per arrivare all'arricchimento dei contenuti e al virtuosismo dei giovani allievi, aiutati dai loro mentori». I corsi e le lezioni saranno tenuti da docenti di notevole spessore dei tre stati: Giorgio Lovato e Tatiana Sverko Fioranti per il pianoforte, Giorgio Tirindelli e Delio Malpera per il violino, Zarko Ignjatovic per la chitarra, Federica Lotti per il flauto, Mauro Sestan per il violoncello e Maria Grazia Biancolin per il canto.

Un'altra dimensione dell' Arena International riguarda i concerti degli allievi, maestri e ospiti che si svolgeranno sia alla Comunità degli italiani di Pola sia a Medolino, Bagnole, Dignano, Gallesano e Peroj arricchendo così l'offerta culturale estiva di queste località. Concerti che avranno un comune denominatore, ossia «dal passato a oggi» partendo dal compositore Antonio Smareglia originario di Pola di cui ricorre il 150.mo anniversario della nascita, per arrivare al contemporaneo Nello Milotti senza dimenticare Luigi Dallapiccola, nato a Pisino.

Pola: la presentazione di «Arena International».

Il presidente della Comunità Mauro Seppi ha ribadito l'utilità dell'incontro e confronto artistico tra giovani di diversi paesi e Gianni Kumar, della giunta esecutiva, ha rilevato che per il sodalizio «l'estate è molto intensa» riferendosi ai vari appuntamenti collaterali del Festival del cinema e all' Arena International, che la proietta su un piano internazionale. La manifestazione gode del sostegno della Regione Istria, di quello del Comune di Pola e del contributo di ben 42 sponsor.

p.r.

Inaugurato l'allestimento degli artisti sloveni e italiani a Casa Tartini e alla Galleria Civica

Minoranze: mostra a Pirano

PIRANO È stato inaugurato ieri sera a Casa Tartini, sede della Comunità degli italiani e alla Galleria Civica l'ultimo allestimento della Mostra collettiva e itinerante di artisti della Comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia e di artisti della Comunità nazionale slovena in Italia «Artisti di due minoranze - Umetniki dveh manjšin». L'allestimento a Pirano segue le esposizioni a Capodistria, Gorizia, Nova Gorica e San Pietro al Natisone. La mostra è realizzata nell'ambito dei fondi strutturali europei ai quali fanno riferimento i programmi Interreg III A Italia-Slovenia e Phare Cbc Slovenia-Italia. In Slovenia il progetto è coordinato dall'Unione italiana in collaborazione con le Gallerie Costiere di Pirano e le Comunità degli italiani di Capodistria e Pirano. In Italia il coordinatore del progetto è il Kulturni dom di Gorizia in collaborazione con l'Unione dei circoli culturali sloveni e la Beneška galerija.

Il progetto è patrocinato dal Ministero sloveno della Cultura, dalla regione Friuli Venezia Giulia, dai Comuni di Capodistria, Gorizia, Nova Gorica e Pirano, dall'Unione economica e culturale slovena e dalla Confederazione delle organizzazioni slovene.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1363	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro 7,35	=	1,00	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro 207,40	=	0,87	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,75	=	0,92	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro 180,40	=	0,75	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La magistratura contabile promuove il rendiconto generale per l'anno passato ma contesta alla Regione «promozioni di massa, premi produttività e privilegi»

Personale, 30 milioni di spesa in più nel 2003

Invito all'esecutivo a privilegiare investimenti nei settori produttivi, ma poi arriva il placet finale

TRIESTE Dà un giudizio sostanzialmente positivo sui conti della Regione, sulla sua gestione finanziaria «sana», sul suo «rispetto sostanziale» del patto di stabilità. Ma traccia un quadro impietoso sui suoi dipendenti, denunciando l'aumento monstre di stipendi, avvenuto in un solo anno: un aumento di 30 milioni di euro. La Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia, con il parere favorevole del presidente Bartolomeo Manna al giudizio di parificazione, ieri mattina nel salone della Camera di commercio di Trieste, «promuove» il rendiconto generale della Regione. Quello relativo al 2003, anno di transizione, giacché vede il passaggio da Renzo Tondo a Riccardo Illy, dal Centrodestra al Centrosinistra.

La magistratura contabile, con il relatore Emanuela Pesel Rigo e con il procuratore regionale Giovanni De Luca, boccia tuttavia senz'appello la gestione e i costi del personale. Soffermandosi a lungo su superburocrati, burocrati e dipendenti «semplici». Contestando le promozioni di massa, i premi produttività, i privilegi avulsi da criteri di merito.

LE CIFRE Pesel Rigo parte dai numeri. I principali: le entrate effettive, in aumento del 9,5% rispetto al 2002, ammontano a 4.468 milioni di euro e le spese effettive a 4.204,9 milioni. Aumentano i trasferimenti da competenza derivata che arrivano a quota 1.259,8 milioni. E aumentano i residui attivi e passivi. Ancora, l'avanzo vale 588,1 milioni, mentre la consistenza patrimoniale registra un peggioramento di 161,8 milioni.

I DEBITI Nel triennio 2000-2003 si dilata l'indebitamento con oneri a carico della Regione, passando da 327 a 862 milioni, mentre quello a carico dello Stato si ferma a 468 milioni, in seguito all'aumento della compartecipazione sull'Iva. Pesel Rigo annota lo «scarso grado di autonomia» non solo di entrata ma anche di spesa. De Luca, invece, avanza due interrogativi: perché, a fronte di una diminuzione delle spese per gli investimenti, l'indebitamento cresce? e perché il Consiglio concede una «delega in bianco» alla giunta sui livelli massimi di impegno e pagamento, «svilendo la centralità» di sé stesso?

GLI IMPEGNI Relatore e procuratore, poi, confermano a suon di cifre un male antico, e cioé la lentezza nell'impegnare le risorse, soprattutto sul fronte degli investimenti. De Luca osserva, in aggiunta, l'«anomalia» dei trasferimenti agli enti locali dove, nonostante l'aumento di stanziamenti del 16,47%, si registra il calo degli impegni e l'esplosione delle somme trasferite al 2004.

IL PERSONALE Ma i maggiori strali si concentrano sui dipendenti di Palazzo: Pesel Rigo parte dall'«imponente aumento» della spesa, circa 30 milioni di euro nel 2003, sostenendo che «la politica del personale comporta, in conseguenza del comparto unico, ripercussioni negative in termini di ingiustificate lievitazioni di costi» per l'intero sistema. De Luca non è da meno: «Il settore del personale è quello con il maggior grado di criticità gestionale». E il primo riordino, voluto da Illy, non basta ma «fa sperare in ulteriori aggiustamenti»: «La nuova struttura burocratica - dice il procuratore - presenta ancora eccessive pesantezze. E il trattamento economico di direttore generale, direttori e vice centrali presenta significativi aumenti rispetto al regime precedente, che si ripercuoteranno nella spesa per il 2004». Pesel Rigo boccia l'una tantum a titolo di produttività collettiva concessa ai non dirigenti, critica l'integrativo e, soprattutto, lamenta «i trattamenti più favorevoli» concessi ai dipendenti regionali «sulla scorta della sola appartenenza a un ente ad autonomia differenziata». De Luca dà man forte: parla di «indiscriminate promozioni», di scivolamenti «senza alcuna selezione» di un numero di dirigenti e dipendenti sovradimensionato, di «surrettizi aumenti di stipendio» e di assenza di «un valido sistema di controllo interno» e «valutazione dei risultati», tanto da ipotizzare un'indagine ad hoc.

LA PROMOZIONE Ma alla fine, pur invitando l'esecutivo a privilegiare le spese per investimenti nei settori produttivi, anche il procuratore chiede la parifica del rendiconto. Quello che un anno fa, ricordano in Regione, non era successo.

r.g.

L'esame del rendiconto 2003 del Friuli-Venezia Giulia

Entrate effettive: 4.468,1 milioni di euro, di cui 3.329,1 milioni di entrate tributarie

Spese effettive: 4.204,9 milioni di euro, di cui 3.098,2 milioni di spese correnti; 1.021,6 milioni di spese di investimento

Avanzo finanziario complessivo: 588,1 milioni

Indebitamento (con oneri a carico della Regione)	Indebitamento (con oneri a carico dello Stato)	Aumento dei costi del personale	Investimenti impegnati
862,7 milioni	468,4 milioni	30 milioni	45,29%

ANSA-CENTIMETRI

LE REAZIONI

Il presidente condivide le critiche e sottolinea che le riserve si riferivano perlopiù a scelte targate Centrodestra

Illy: «Abbiamo solo limitato i danni»

TRIESTE Scivolamenti, addio. Riccardo Illy non ha dubbi: le critiche della sezione di controllo della Corte dei conti sui dipendenti di Palazzo sono corrette. E le promozioni indiscriminate non s'hanno da fare. Mai più. Ma il presidente della Regione, al contempo, sottolinea che le riserve espresse si riferiscono «per lo più» a leggi e atti approvati nell'era della Casa delle Libertà. «Noi - spiega - abbiamo cercato di limitare i danni, modificando alcune leggi, cercando di intervenire su alcune delibere, raccogliendo l'invito a una maggiore collaborazione rivoltoci dalla Corte dei Conti, tanto che abbiamo già rivisto un contratto per i dipendenti regionali». Certo, almeno in un caso, la linea del rigore ha vacillato: «Ci siamo trovati tra l'incudine e il martello. Rischiavamo di ledere i diritti acquisiti...». D'ora in avanti, però, nessun tentennamento. E quanto alla devolution, che ancora non c'è, la Corte stia tranquilla: «Avverrà quanto prima». Franco Iacop, da ex assessore al Personale, dà man forte e sottolinea come la necessità della contestata riforma della burocrazia «sta scritta nella relazione della Corte dei conti». Ancora, evidenzia la differenza tra il lavoro della giunta Illy e quello della giunta Tondo, che «aveva prodotto atti su cui c'è stata la valutazione preoccupata della Corte». Michela Del Piero, neo assessore alle Finanze, si sofferma sul giudizio positivo riservato a situazione contabile e finanziaria. E ricorda in particolare «il giudizio di affidabilità, ampiamente positivo, dato in precedenza dalla sezione di controllo», nonché «il doppio giudizio positivo di Standard & Poor's e di Fitch».

Le sezioni riunite della Corte dei Conti.

Sul fronte del Centrodestra, commenti opposti. Il forzista Roberto Asquini, in una nota, fa notare che «anche la Corte dei conti critica i pagamenti fermi e lo stipendio del direttore generale Andrea Viero, come da noi denunciato». Asquini, lodando la relazione «molto indipendente», non minimizza i rilievi sulla gestione targata Centrodestra: «Riguardano elementi che anche noi avevamo considerato negativi».

LA POLEMICA

Ciani: «È Ferone la barzelletta»

TRIESTE Il consigliere regionale Paolo Ciani (An) contestail collega Luigi Ferone (Pensionati) che nei giorni scorsi aveva definito «una barzelletta» l'iniziativa del ministero dell'Interno, sull'accoglimento degli anziani nelle caserme dei Vigili del Fuoco. «La vera barzelletta è Ferone, eletto in Regione con 87 voti nel partito dei Pensionati, proprio lui baby pensionato a 53 anni dopo ben 32 anni di servizio», dice l'esponente di An facendo le pulci al consigliere di Intesa per la Regione. «Oltre alla pensione, Ferone riceve anche l'indennità di consigliere (circa 6.500 mensili) comprensivi di una indennità di trasferta del Consiglio regionale da Udine, mentre risiede nel Comune di Monfalcone. La sua è una barzelletta che si conclude - dice Ciani - anche con un colpo della strega che Ferone ha avuto in aula per non votare contro lo stipendio annuo (215.000 euro) del nuovo general manager della Regione, Andrea Viero, infortunio svanito miracolosamente dopo la votazione in consiglio regionale».

p.c.

Respinto dalla Corte costituzionale il ricorso del governo contro l'accordo Interreg III siglato da Veneto, Fvg e Bolzano con alcuni land austriaci

«Alle Regioni parziali compiti di politica estera»

Non c'è stata invasione di campo: certi atti di cooperazione sono previsti dalla Ue

TRIESTE La Corte costituzionale ha respinto il ricorso per conflitto di attribuzione sollevato dal governo contro le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Bolzano, riguardante l'accordo di cooperazione transfrontaliera sottoscritto il 15 gennaio 2002 nell'ambito del programma comunitario Interreg III A Italia-Austria con i land di Carinzia, Salisburgo e Tirolo.

L'esecutivo lamentava la violazione delle prerogative statali in politica estera, stabilite dall'articolo 117 della Costituzione. A detta dei giudici costituzionali, invece, l'accordo «non travalica i limiti imposti dalla Costituzione in materia di politica estera riservata allo Stato, trattandosi di un atto chiaramente e strettamente finalizzato a dare attuazione ad un programma comunitario di cooperazione transfrontaliera».

I presidenti del Veneto e del Fvg, Galan e Illy.

L'accordo prevedeva fra l'altro la costituzione di alcuni organismi tecnici, un'autorità di gestione, una di pagamento, un comitato di pilotaggio e una segreteria tecnica, a sostegno del programma comunitario. Il governo sosteneva di aver saputo dell'accordo soltanto attraverso la stampa. Poichè si trattava di un accordo di cooperazione transfrontaliera, regolato dalla Convenzione di Madrid - non ancora ratificata dall'Italia - la sua stipula doveva avvenire d'intesa con lo Stato.

L'accordo, inoltre - secondo il governo - avrebbe violato i limiti sostanziali e formali imposti all'esercizio del potere estero regionale, in quanto nello stesso vi era carenza di determinazione dell'oggetto, delle finalità e del campo di azione, il che avrebbe creato - a detta dell'Esecutivo - una «indefinita potenzialità di interferenza con le attribuzioni statali in materia».

Veneto, Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Bolzano si erano costituiti in giudizio, sostenendo che non esisteva un obbligo di questo tipo e chiedendo che il ricorso venisse dichiarato infondato. E su questo punto la sentenza della Consulta (firmata dal presidente Vladimiro Zagrebelsky, relatore Fernanda Contri) dà loro ragione.

I giudici, infatti, hanno ritenuto l'accordo rispettoso del dettato costituzionale in materia di politica estera riservata allo Stato. Quanto alla sua presunta indeterminatezza, la Consulta sottolinea che l'accordo è «strettamente correlato ed esecutivo di precedenti atti normativi ed amministrativi regolati direttamente dal diritto comunitario». La politica estera nazionale, dunque, secondo la Consulta «non viene vulnerata dalla predisposizione degli organismi, anche transfrontalieri, di esecuzione di precisi obblighi comunitari, sempre che tali accordi non esorbitino dall'ambito definito dai programmi di cooperazione».

E Galan già sigla con Haider un protocollo di intesa

BRUXELLES Il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan e il governatore della Carinzia Jörg Haider hanno firmato un protocollo di intesa tra le due Regioni nella Sala degli Specchi del Governo regionale della Carinzia a Klagenfurt.

Il presidente Galan ha sottolineato l'attuale esistenza di «forme efficaci» di collaborazione tra le due regioni, menzionando specificamente quella in ambito sanitario, ma ha ribadito l'esigenza che si arrivi ad un vero e proprio accordo, come previsto dalla convenzione di Madrid, assieme a tutte le Regioni che insistono sullo spazio alpino a nord dell'Adriatico. «Nonostante difficoltà giuridiche e burocratiche - ha dichiarato Galan - la volontà degli uomini consente di superare ogni ostacolo».

L'intervento dell'assessore regionale Floriano Pra ha consentito di riassumere un quadro delle relazioni concrete tra le due regioni: 16 progetti Interreg attualmente in corso con un investimento di 12,5 mln euro da parte del Veneto e 8 mln euro dalla Carinzia. Sono già allo studio ulteriori progetti per il reinserimento della coltivazione della vite in Carinzia e per lo studio della fauna selvatica comune alle due regioni. L'incremento delle relazioni avrà poi come obiettivo concreto l'aumento dell'import-export, lo sviluppo dei collegamenti aerei e stradali Veneto-Carinzia.

A Villa Manin una delle ultime sedute pre-ferie

Giunta, via ai contributi per gli asili aziendali Terremoto, aiuti alla Slovenia

TRIESTE Questa volta a Villa Manin niente cena, solo una bicchierata tra colleghi di giunta. Un brindisi accompagnato da un mini-rinfresco consumato da assessori e presidente rigorosamente in piedi. Niente a che vedere con la cosiddetta «cena delle mogli» e quella degli imprenditori, solo un aperitivo ghiacciato in una giornata afosa. Terminata la riunione di giunta alcuni assessori hanno lasciato Villa Manin per rientrare subito a casa, la maggior parte ha invece deciso di restare per fare quattro chiacchiere. Qualcuno si è anche interrogato sul motivo del rinfresco: la tesi più ricorrente è che si sia trattato di un brindisi anticipato prima delle ferie. La giunta Illy si fermerà dal 5 agosto per due settimane. All'appello, dunque, mancano ancora due riunioni e altrettanti brindisi.

ASILI AZIENDALI Intanto ieri la giunta ha approvato, su proposta dell'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, il regolamento per l'assegnazione dei contributi volti a incoraggiare l'istituzione di asili nido e micro-nidi aziendali. Dopo aver fissato gli standard minimi organizzativi dei micro-nidi sui luoghi di lavoro e stanziato 2,8 milioni di euro per il 2004, la regione ha portato all'individuazione dei soggetti che potranno presentare domanda (enti e aziende pubbliche, aziende e soggetti privati, enti ed organismi consortili pubblici e privati), oltre ai requisiti dei servizi che dovranno essere erogati nei nidi aziendali, sia dal punto di vista organizzativo che pedagogico. Il regolamente prevede che il 50% del fondo sia destinato alle spese di investimenti (dalla struttura agli arredi), mentre l'altra metà sarà destinato alla gestione. All'interno degli asili aziendali una parte dei bambini (dal 10 al 40%) accolti potranno anche non essere figli di dipendenti. Il contributo per le spese di gestione è fissato in 120 euro a bambino, invece per le attrezzature sarà stilata una graduatoria delle domande. L'assessore conta di erogare i fondi entro la fine dell'anno.

BENI ARTISTICI Ammontano a 500mila euro i contributi in conto capitale distribuiti ieri, su proposta dell'assessore Roberto Antonaz, agli enti locali e ad altri soggetti, in particolare parrocchie, per l'esecuzione di lavori di conservazione, restauro e valorizzazione di beni mobili considerati di interesse storico, artistico o archeologico, nonché per l'acquisto di attrezzature volte ad assicurarne la miglior custodia e valorizzazione. Alla provincia di Gorizia sono andati 53mila euro, mentre a quella di Pordenone 144 mila euro. Gli interventi nella provincia di Trieste (restauro beni librari antichi della biblioteca civica; rinnovo impianti di sicurezza al civico museo Revoltella; restauro affreschi nel convento dei frati minori cappuccini) ammontano a 52mila euro. Alla provincia di Udine la fetta più grossa con 251mila euro.

TERREMOTO La Giunta regionale ha anche deciso un intervento tramite la Caritas, che si è detta disponibile, a favore delle zone colpite in Slovenia dal recente terremoto. L'intervento consisterà nel recupero e nell'adeguamento a criteri antisismici di un immobile pubblico o privato, che sarà individuato in accordo con le autorità locali. Come ha precisato dall'assessore alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, l'impegno finanziario sostenuto dalla Regione si aggirerà attorno ai 250mila euro.

D.C.

Anticipato a ieri il classico show estivo, svoltosi davanti a circa 100 mila persone

«Frecce», emozioni a Lignano

LIGNANO SABBIADORO Non hanno aspettato Ferragosto le Frecce Tricolori per deliziare gli ospiti lignanesi con le loro spettacolari acrobazie. Complice l'irrinunciabile impegno per la partecipazione al «Festival delle pattuglie acrobatiche» in calendario proprio dal 13 al 15 agosto nientemeno che a Mosca, la manifestazione più seguita sul litorale friulano (sono stati valutati in non meno di centomila i bagnanti con gli occhi al cielo) ha avuto luogo ieri, nel più caldo pomeriggio di luglio. Ventisei minuti ininterrotti di acrobazie che hanno tenuto con fiato sospeso il foltissimo pubblico.

Nell'attesa del clou costituito dalla nostra pattuglia acrobatica nazionale si sono esibiti i paracadutisti del club di Salgareda (Tv), lanciatisi da 3.000 metri, che con i fumogeni ai piedi hanno fatto vedere molto bene tutte le loro evoluzioni. A seguire l'esibizione di Yakitalia, un team di recente costituzione che vola con gli aerei russi Yak55 (monoposto, con alla cloche l'ex comandante della Pan Maurizio De Rinaldis) e Yak52 (biposto con pilota Domenico Serafini e copilota Carlo Alberto Scopel). Un prototipo dello Yak ha volato per la prima volta il 5 gennaio del 1989 pilotato da Nikolai Nikityuk: ha un motore stellare a 5 cilindri da 360 Cv, a tripala metallica, che raggiunge i 450 km/h .

Entusiasmante anche l'esibizione della pattuglia "The Red Bulls con i mitici Su 29, monomotore ad elica dello stesso tipo degli Yak. Ottime le figure dei comandanti Boscolo, Giovannelli, Liva e Molinaro, ex frecce e ora alla cloche di aeromobili di Volare Airline, Air Dolomiti e Alitalia. Comandanti che possiamo trovare nei nostri voli di ogni giorno, come Guzzetti, solista della Pan nel 1990 e '91, che pochi giorni fa è bravamente atterrato con un motore in fiamme salvando centinaia di turisti di un volo Blu Panorama.

Le Frecce Tricolori in formazione sopra la spiaggia.

Per stemperare l'attesa delle Frecce Tricolori c'è stata la dimostrazione di un salvataggio in mare di un naufrago, imbragato e issato a bordo da un potente elicottero Agusta Bell 212.

Alle 17.58, in leggero anticipo, i dieci velivoli della Pan hanno fatto il loro ingresso nell'ampio anfiteatro lignanese. Un rombo intenso che si è subito dissolto nelle tradizionali figure del Diamante, il volo rovescio in looping del solista, il magg. Ferrante, che ha deliziato poi la platea con tonneau, voli pazzi, incroci mozzafiato. Un crescendo di adrenalina culminato con l'incrocio a bassa quota dei due settori della pattuglia alla velocità relativa di 1400 km/h.

A suggellare il gran finale l'accompagnamento musicale di Pavarotti con il suo «Vincerà», un acuto tenuto per tutti i 4 chilometri durante i quali la pattuglia acrobatica ha steso sul litorale lignanese un imponente manto tricolore. Con l'arrivederci a Trieste domenica 8 agosto.

Claudio Soranzo

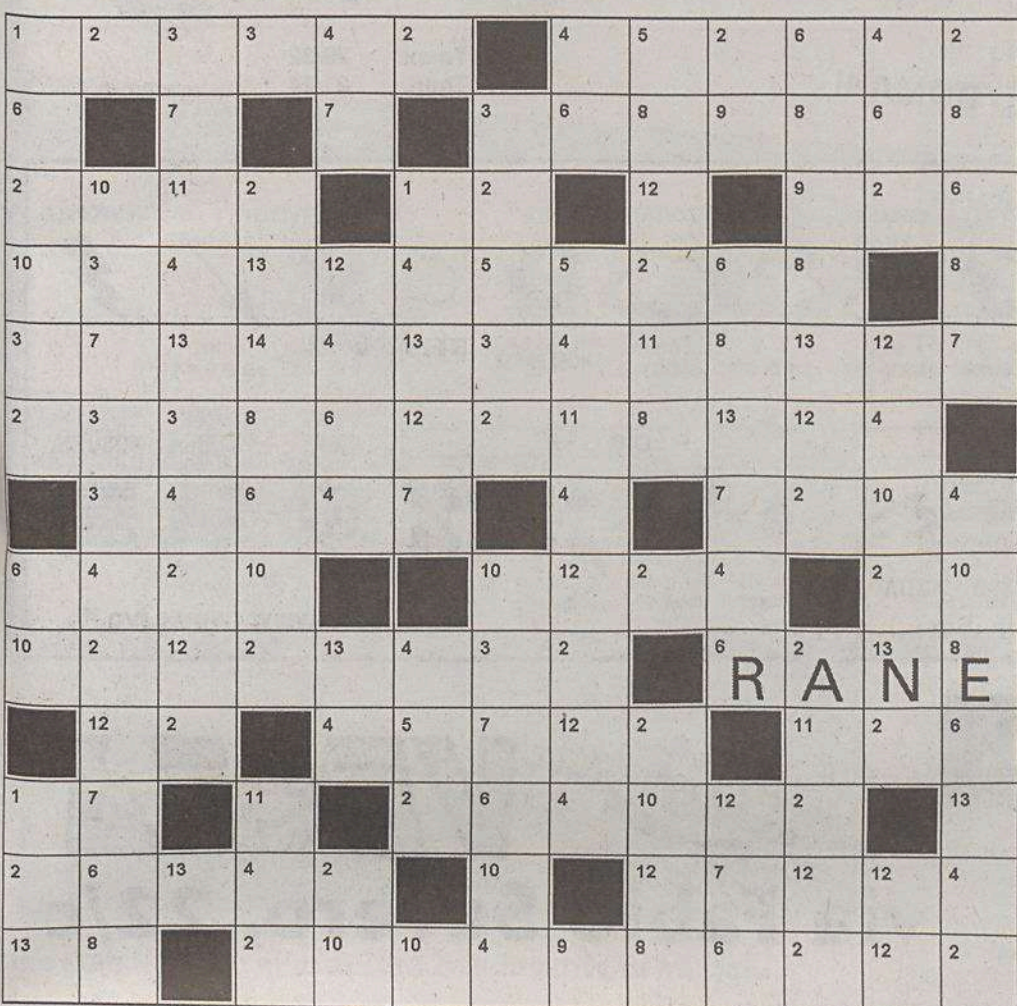
Dopo Trieste (8 agosto) la Pan si esibirà a Mosca e San Pietroburgo

• cruciverba

Orizzontali: 1. Umberto, lo scrittore de *Il nome della rosa* - **3.** L'autore de *Il barbiere di Siviglia* - **10.** Robert protagonista de *La stangata* (iniz.) - **11.** Gli automobilisti devono rispettare quello della strada - **12.** Il gioco logico d'origine orientale reso famoso dal film *L'anno scorso a Marienbad* - **14.** I libri con i delitti - **16.** Lo è il bipede, ma non il quadrupede - **18.** Nelle grotte, formazione calcarea ascendente - **20.** Il verbo della calamita - **21.** Un elemento dello scheletro - **23.** Esultare, manifestare contentezza - **24.** Città della Francia, capoluogo della Loire Atlantique - **26.** Una divinità egizia - **27.** Introduce l'ipotesi - **28.** Sono noti quelli di Capua - **29.** Ci precede nell'albero genealogico - **30.** La top model Sastre - **32.** Intervenire chirurgicamente - **34.** La virtù del retto - **36.** Scrisse l'*Iliade* - **39.** Si contrappone al talaltro - **41.** Quattro romani - **42.** Le vocali dei dubbi - **44.** Si chiede all'esperto - **45.** Non si chiede mai alle signore! - **46.** Simboli di vittorie - **48.** La squadra di calcio di Ferrara - **49.** Gli animali... ridenti - **50.** Resto di un pasto abbondante.

Verticali: 1. Il tipo di deserto sahariano - **2.** Lo è il cattolico e il protestante - **3.** Oscillare lateralmente, come un'imbarcazione - **4.** Tutt'altro che amare - **5.** È "fatidico" quello degli sposi - **6.** Le dicono gli sciocchi - **7.** Il giorno passato - **8.** Scrivere il nome in cima alla lettera - **9.** Lo era il "Trottolino" di Mietta e Amedeo Minghi - **11.** Religiose francescane - **13.** Noto romanzo di Stephen King - **15.** Una parte dell'opera teatrale - **17.** Il più noto collegio inglese - **19.** Rivera, il *Golden boy* (iniz.) - **20.** Un anagramma di riga - **22.** La dimostra il rigoroso - **25.** Quello cinerino ha il piumaggio grigio - **28.** Una pietra dura - **31.** L'ente petrolifero fondato da Mattei (sigla) - **32.** Animale simile alla foca - **33.** È nascosto dall'esca - **35.** Stella del grande schermo - **37.** Lo è la palla del rugby - **38.** Nella frase di Brenno precedeva "ai vinti!" - **40.** Vi si depositano i voti - **43.** Raganelle arboricole - **44.** Scrisse *Le avventure di Gordon Pym* - **45.** Sostanza dopante spesso al centro di scandali sportivi - **47.** Sono pari nei cloni - **48.** Si trovano ai margini di Suez.

• cruciverba crittografato

1	2	3	3	4	2	■	4	5	2	6	4	2
6	■	7	■	7	■	3	6	8	9	8	6	8
2	10	11	2	■	1	2	■	12	■	9	2	6
10	3	4	13	12	4	5	5	2	6	8	■	8
3	7	13	14	4	13	3	4	11	8	13	12	7
2	3	3	8	6	12	2	11	8	13	12	4	■
■	3	4	6	4	7	■	4	■	7	2	10	4
6	4	2	10	■	■	10	12	2	4	■	2	10
10	2	12	2	13	4	3	2	■	6 R	2 A	13 N	8 E
■	12	2	■	4	5	7	12	2	■	11	2	6
1	7	■	11	■	2	6	4	10	12	2	■	13
2	6	13	4	2	■	10	■	12	7	12	12	4
13	8	■	2	10	10	4	9	8	6	2	12	2

• che miscuglio!

La sede degli "Amici del Mare" è aperta 3 pomeriggi alla settimana. In ciascuna giornata di apertura c'è una persona, con nome e segno zodiacale diversi da quelli degli altri; sapendo che:

1) Luisa apre la sede 2 giorni dopo la persona dei Gemelli;
2) Maurizio non apre la sede giovedì;
3) il martedì c'è uno solo tra Sabrina e la persona dei Pesci;
4) Luisa non è della Bilancia;

sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

martedì	giovedì	sabato

• rebus

REBUS (5,12)

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **cultrario**?

a. Che va in senso opposto

b. Sacerdote che nell'antica Roma eseguiva i sacrifici

c. Chi si occupa della diffusione della cultura nei luoghi di svago

d. Addestratore o allenatore di atleti che praticano il body building

• paroliere

Trovare più numeri scritti in parola possibili partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Sommando i numeri che abbiamo trovato, per esempio DIECI partendo da b2, noi totalizziamo 91.

	a	b	c	d
1	I	C	I	N
2	E	D	A	N
3	S	R	O	U
4	T	V	E	D

• soluzioni

cruciverba crittografato — cruciverba

Paroliere: diciannove, sedici, tredici, dodici, dieci, nove, sei, tre, due, uno - **Rebus:** sette pani SL, ami CHE = sette panislamiche - **Vocabolario:** b.

Che misculgio!:

martedì	giovedì	sabato
Sabrina	Luisa	Maurizio
Gemelli	Pesci	Bilancia

• le coppie

Accoppiare ad ogni vichingo la propria imbarcazione. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?

soluzione: 8
1-A; 2-D; 3-G; 4-F; 5-B; 6-C; 7-E.

MONTAGNA

Splendide «passeggiate sulle due ruote» di ogni lunghezza e difficoltà

La Val Pusteria in bicicletta Itinerari fra boschi e fiumi

Scoprire in bici la Val Pusteria è una proposta per una vacanza rilassante, economica, facile e divertente. I percorsi, infatti, sono brevi e con pendenze lievi, adatti quindi anche a chi ha poca confidenza con le due ruote. La novità del 2004 è il percorso che da San Candido porta all'altro grande capoluogo della vallata, Brunico. L'itinerario si sviluppa per una trentina di chilometri lungo il torrente Rienza e attraversa i maggiori centri della vallata pusterese, Dobbiaco, Villabassa, Monguelfo e Valdaora.

Il giro in bici consente di scoprire aspetti inediti di luoghi naturali difficilmente accessibili senza la «due ruote» (chi ne fosse sprovvisto, può noleggiarla in tutte le località dell'Alta Pusteria), come il parco e la pineta di Villabassa, dove i bimbi hanno anche a disposizione un bellissimo parco giochi, e il greto della Rienza. Non bisogna perdersi una passeggiata a due ruote anche sull'itinerario tra San Canido e Lienz, un'escursione che possiede tutto il fascino e le attrattive del viaggio su due ruote con in più la particolarità - del tutto positiva - di essere quasi tutta in discesa e di non presentare quindi nessuna difficoltà, tanto da essere consigliato a chi è ai primi approcci con il cicloturismo.

Il tragitto si snoda per 45 chilometri lungo la valle del fiume Drava, passando per Versciaco, Prato alla Drava e Sillian, attraverso prati, ponti di legno, fitti boschi, valli e vette. Lungo il percorso ci sono aree di sosta perfettamente attrezzate, con panchine, tavoli per pic-nic e fontane di acqua fresca. Una volta arrivati a Lienz, oltre al centro storico vale la pena di visitare il castello medievale che domina la cittadina austriaca e, se si arriva di venerdì pomeriggio o sabato mattina, il tradizionale e colorato mercato che si tiene nella Messinggasse. Il ritorno si può fare tranquillamente in treno, con biciclette al seguito.

Da Dobbiaco, infine, partono altri percorsi ciclabili di diversa lunghezza: facile e adatto a tutti è l'itinerario di quattro chilometri e mezzo che da Dobbiaco porta al lago omonimo, con la possibilità, una volta arrivati, di fare una bella gita in barca. Alla portata di tutti anche il percorso di cinque chilometri che collega Dobbiaco a San Candido, mentre i più allenati potranno cimentarsi sui 36 chilometri tra Dobbiaco a Prato Piazza, Braies e Villabassa. Ci sono piste ciclabili anche in Val di Landro, in Val Fiscalina e in Val di Braies e, per chi vuole faticare, non c'è che l'imbarazzo della scelta: l'Alta Pusteria offre passi, aspre salite e rifugi di montagna raggiungibili in bicicletta.

Per richiedere il dépliant dei percorsi ciclabili della zona e per saperne di più si può contattare il Consorzio turistico Alta Pusteria allo 0474.913156.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi sul lavoro. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate.

Toro 21/4 20/5
Un progetto che vi sembrava di facile soluzione si rivelerà più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

Gemelli 21/5 20/6
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di serenità accanto alla persona amata.

Cancro 21/6 22/7
Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore siate più continuativi e disponibili.

Leone 23/7 22/8
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi.

Vergine 23/8 22/9
Momento favorevole per dare inizio a una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

Bilancia 23/9 22/10
Fate di tutto per ottenere un incontro di lavoro indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

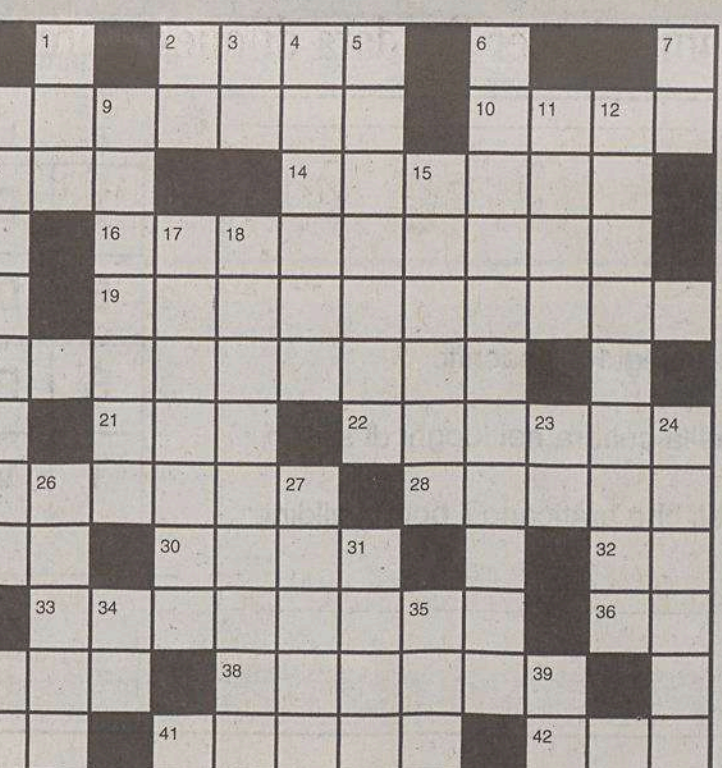
Scorpione 23/10 21/11
Riuscirete a disporre e a organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi.

Sagittario 22/11 21/12
Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti sul lavoro.

Capricorno 22/12 19/1
Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso.

Aquario 20/1 18/2
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

Pesci 19/2 20/3
Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. Risultati eccellenti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Nome di due re di Danimarca - **8** Il permesso di guida - **10** Cantore del mondo greco antico - **13** Scorre tra i campi - **14** Un mitico eroe greco - **16** Musicò *L'apprendista stregone* - **19** Una setta segreta razzista degli Stati Uniti - **20** Degne di un'opera scultorea - **21** Sistema di tv-color (sigla) - **22** Il patriota Toti - **25** Un dipartimento francese - **28** Città di una Valle autonoma - **29** Iniziali del regista Scola - **30** Circolo, associazione - **32** Valeva per 9 - **33** Registrata come un malfattore - **36** Il centro di Massafra - **37** Dovuti al sottoscritto - **38** Grossa antilope africana - **40** Alla fine della tappa - **41** Georges, compositore francese - **42** Quella «di Carlo» è una famosa commedia..

VERTICALI: **1** Alle calende greche - **2** Prose scritte senza consonanti - **3** Lena senza pari - **4** In provincia di Potenza - **5** Alimenti naturali - **6** Scrittore statunitense esponente della «beat generation» - **7** Si decreta sul ring (sigla) - **8** Lo è la coda della scimmia - **9** Grande complesso architettonico di Istanbul - **11** Sigla delle linee aeree israeliane - **12** Fu un grande critico letterario - **15** Un ormone vegetale - **17** Capacità di autogovernarsi - **18** Chitarra hawaiana - **23** Il centro di Pisa - **24** Uno Stato del Messico - **26** Può valere cioè - **27** La dinastia inglese iniziata con Enrico VII - **31** Capoluogo pugliese - **34** Le ultime in cornice - **35** Movimento difficile da nascondere - **37** Si seguono in disimpegno - **39** Iniziali di Zola.

INDOVINELLO
Lamento d'amante
Di freddure è gran campione,
un'autentica attrazione.
Ma la frigidezza innata
rende lunga la serata.
Il Siculo

INCASTRO (5/4=5,4)
I politicanti papponi
È la solita gara di arrivisti
ed ogni giorno ne vediam di nuove.
La tensione mi pare esasperata
ché troppo per le lunghe l'han tirata.
L'Arcangelo

SOLUZIONI DI IERI

■ S A L E M ■ I S T A T
R O M I N A P O W E R ■
A L B A N O ■ T I N T A
■ D I L E T T A N T E ■
G A Z A ■ S U ■ G E R E
A T I ■ L E T E ■ N I N
N I O ■ A T E S I N A ■
D ■ S I M U L A T A ■ O
O M O ■ I N A N E ■ A S
L E ■ N E G R I ■ A R C
I N T E R ■ E M I L I A
N U C L E O ■ E S T E R

Accrescitivo: *baro, barone.*

Indovinello: *il canguro.*

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari	26 (82) - 43 (73) - 29 (57) - 90 (45) - 23 (40)
Cagliari	48 (83) - 85 (76) - 14 (64) - 82 (57) - 13 (56)
Firenze	45(113) - 89 (88) - 9 (79) - 17 (64) - 43 (56)
Genova	40 (88) - 49 (78) - 88 (71) - 82 (65) - 71 (64)
Milano	78 (63) - 64 (62) - 19 (61) - 4 (60) - 48 (51)
Napoli	70 (126) - 80 (75) - 46 (61) - 60 (58) - 63 (55)
Palermo	30 (48) - 70 (45) - 81 (45) - 13 (43) - 38 (43)
Roma	68 (69) - 79 (68) - 70 (68) - 38 (50) - 80 (48)
Torino	60 (68) - 39 (63) - 21 (61) - 77 (59) - 65 (51)
Venezia	53 (125)-67(124) - 45 (69) - 76 (53) - 42 (51)

Le previsioni

Bari	Per ambo le terzine 3-23-43, 24-26-29, 2-3-10
Cagliari	Le quartine 48-58-65-85, 13-14-82-85, 4-14-24-54
Firenze	Le terzine 110-40-70, 21-51-81 e 2-32-62
Genova	Le terzine 20-50-80, 22-52-82, 4-34-64
Milano	Le terzine 4-26-64, 53-57-70, 70-78-79
Napoli	Il 70 per estratto e per ambo 70-80-46-60-63
Palermo	Per ambo 30-70-10-80 e 30-70-81-13-38
Roma	Per ambo le terzine 58-64-68, 12-58-68, 12-38-80
Torino	Per ambo 60-39-21-77-65, 2-29-39, 60-62-65
Venezia	Per ambo e terno 53-67-45-76-42 e 25-42-45

La smorfia: il fatto del giorno.
Paura per sciame sismico sull'Etna: 90-89-78

Superenalotto: le previsioni 21-44-56-70-77-79

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.38**
	tramonta alle	**20.44**
La Luna:	si leva alle	**11.44**
	cala alle	**23.39**

30.a settimana dell'anno, 205 giorni trascorsi, ne rimangono 162.

IL SANTO

Santa Brigida

IL PROVERBIO

I parenti del ricco sono come l'erba gramigna.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**26**
Via Carpineto	µg/m³	**40**
Via Pitacco	µg/m³	**35**
Via Svevo	µg/m³	**39**
Via Tor Bandena	µg/m³	**22**
Muggia	µg/m³	**77**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1.3**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0.5**
Via Battisti	mg/m³	**2.7**	**Via Svevo**	mg/m³	**0.5**
Piazza Vico	mg/m³	**2.3**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0.4**
Via Carpineto	mg/m³	**0.8**	**Muggia**	mg/m³	**0.7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**1.7**	**S. Sabba**	mg/m³	**0.2**

MAREE

Alta:	ore	14.28	**+43**	cm
Bassa:	ore	7.21	**-42**	cm
	ore	20.45	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.24	**+6**	cm
Bassa:	ore	7.48	**-31**	cm

TEMPO

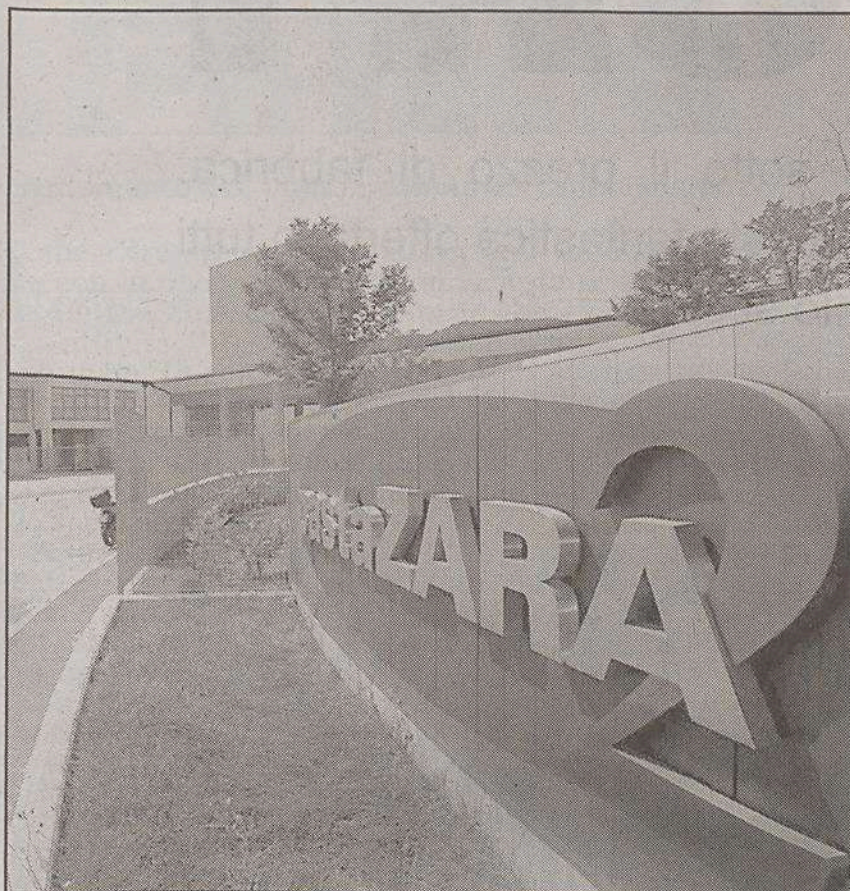
Temperatura:	**24,4** minima
	28,8 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1015,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,9** km/h da N-O
Mare:	**25,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Proseguono le indagini al pastificio «Zara 2» di Muggia dove mercoledì mattina una giovane dipendente è rimasta uccisa sotto la pressa scatolatrice

Donna stritolata, inchiesta sui sistemi di sicurezza

I sindacati chiedono il lutto cittadino. Oggi incontro con il prefetto e i sindaci della provincia

Lo stabilimento «Pasta Zara 2» alle porte di Muggia.

Nel pastificio «Zara 2» di Muggia, dopo la tragica morte di Marianna Di Domenico, 26 anni, operaia interinale, stritolata dalla pressa scatolatrice, sotto accusa è la sicurezza. Lo stanno ripetendo da tempo i sindacati, lo hanno ribadito con forza i rappresentanti interni dei lavoratori, sconvolti dopo il drammatico infortunio. Anche ieri hanno accusato: «Ci sentiamo in pericolo».

Normalmente ci sono due dipendenti che seguono ogni macchinario: Marianna Di Domenico in quel turno, mercoledì, era sola. La macchina scatolatrice, che impacchetta i nidi di pasta, ha tre «sportelli». Una sorta di livelli di sicurezza, due erano funzionanti e il terzo era inattivo. Guasto o manomissione? Per ora solo ipotesi e voci quelle emerse finora, confermate dai sindacati. E che comunque sono al vaglio serrato degli inquirenti. Da un lato i pm Giorgio Milillo e Michele Stagno, in particolare quest'ultimo che sta prendendo in mano l'inchiesta. Ieri attendeva l'incarico definitivo. Ha ascoltato la proprietà, il presidente Bragaganolo. Poi l'avvocato dell'azienda. Verifiche, indagini. Ma nessuna dichiarazione.

Nella stessa direzione sta andando il braccio operativo dell'inchiesta, i carabinieri di Muggia, toccati nel profondo dalla tragedia: Marianna Di Domenico era la moglie di uno di loro, il maresciallo Marco Mazzotta e il destino ha voluto che fosse proprio lui, che era di turno mercoledì mattina, a raccoglierla in fabbrica, morta fra le sue braccia.

Il capitano Bianchi, comandante della stazione, non si espone sulla questione sicurezza, ma conferma che la direzione delle indagini è questa: «Abbiamo ricevuto delle segnalazioni, stiamo valutando e facendo degli accertamenti con l'Azienda sanitaria locale». Ieri gli accertamenti dei carabinieri assieme al personale dell'Asl che si occupa di sicurezza del lavoro sono stati lunghi e meticolosi su tutti i macchinari del reparto di confezionamento che è sotto sequestro e rimarrà fermo per altri due giorni. Nulla di certo nemmeno sull'autopsia della giovane. Potrebbe essere eseguita domani o domenica, mentre i funerali sembra siano stati programmati per lunedì.

Marianna Di Domenico

E proprio per lunedì i sindacati, Cgil Cisl e Uil hanno proposto il lutto cittadino. Una richiesta che esporranno stamane al prefetto che li riceverà alle 13 e che ribadiranno ai sei sindaci della Provincia che si riuniranno alle 14.30 in municipio a Trieste per ascoltare le segreterie confederali, quelle di categoria e i rappresentanti interni dei lavoratori di Pasta Zara 2. «È da un'anno che denunciamo i problemi della sicurezza dello stabilimento – accusa Maria Belle della Cgil – ed è un anno che attendiamo di affrontare questo nodo con l'azienda. Ma ora è troppo tardi. Attendiamo che ci convochino, ci sono troppe questioni da chiarire». Dello stesso tono Luciano Bordin della Cisl: «L'azienda spesso e volentieri non ha dato risposte. Quello della sicurezza è un problema gravissimo in Friuli Venezia Giulia, la regione dove si registrano più infortuni che nel resto d'Italia». E che avvengono anche in uno stabilimento all'avanguardia, sottolineano i lavoratori, come Pasta Zara 2, inaugurata da poco dal gruppo Bragagnolo. Ma che dalle descrizioni dei sindacalisti sembra quasi una fabbrica di altri tempi. Un *turn over* tra i più alti della zona, accusano Cgil e Cisl, uso continuo di personale a tempo determinato, ciclo continuo 24 su 24, 7 giorni su 7 con turni e ritmi pesanti: 4 giornate di lavoro e due di riposo. Il taglio della mezz'ora di pausa per i pastai, i problemi continui alle macchine che si bloccano, un regolamento interno durissimo che penalizza di mezz'ora il dipendente che arriva con un minuto di ritardo, gli straordinari continui (anche a causa del *turn over*, non sempre sono garantiti i cambi di turno) che vengono conteggiati dopo la mezz'ora, le paghe basse. Non si contano le accuse del sindacato che ha atteso un anno per avere le Rsu interne e che attende risposte dai vertici. «Mercoledì – rincara la dose la Belle – in azienda non c'era nessun dirigente. Mancava il direttore dello stabilimento e non c'era nemmeno il responsabile delle risorse umane». L'azienda, che ha vietato l'ingresso a lavoratori e sindacalisti, per ora sta in silenzio. Solo il presidente Furio Bragagnolo, dopo l'infortunio, ha dichiarato di essere «profondamente addolorato».

Giulio Garau

Nessuna allerta meteo o sanitaria per l'ondata di queste ore: siamo distanti dalle giornate torride registrate nell'estate del 2003

Caldo afoso fino a domani. Ma il record è lontano

Oggi previsto il picco delle temperature: 32 gradi. E nel fine settimana arriva il borino

Doppio blackout a Barcola e la gente protesta inviperita

Blackout per due giorni di seguito, più o meno alla stessa ora (attorno alle 23) nella zona di Barcola, all'incirca dall'altezza dell'ex Machiavelli fino al bivio di Miramare. Locali e illuminazione stradale fuori uso. Nel primo episodio si era parlato di un guasto in una cabina a causa di surriscaldamento; per quanto accaduto ieri, invece, non è stato possibile risalire ancora all'origine del guasto.

Telefonate al giornale di numerosi utenti inviperiti. «È una vergogna solenne - ha detto qualcuno al cronista - con le bollette salatissime che paghiamo, questo è il servizio. Io ho parenti anziani costretti così a subire notevoli disagi».

Sulla stessa lunghezza d'onda i gestori dei locali: «Non capisco che cosa facciano i responsabili - testimoniano dalla Marinella -. Ieri un'ora e tre quarti senza corrente. Oggi al buio per tre quarti d'ora. Mi sono rivolto ai carabinieri quando da chi aveva ricevuto la mia segnalazione di guasto per tutta risposta ho ricevuto un irritato: "Non siamo mica i pompieri noi". Io però - ha aggiunto - ho 100 persone in giardino. Senza corrente non possiamo fare i conti, non funzionano i forni, la macchina del caffé è fuori uso, non si possono utilizzare le carte di credito, non funziona la cassa, è tutto buio. Non siamo mica a Baghdad in Iraq». E in tanti ieri a passeggio per Barcola si sono guardati in giro smarriti aspettando che la luce tornasse.

«Gavettoni» anti-caldo con un fucile ad acqua davanti a un locale del centro. (Foto Tommasini)

«Macché troppo caldo! A chi si lamenta dico di ricordare ciò che è accaduto lo scorso anno. Quello è stato davvero un anno rovente. Ora le temperature sono del tutte consone al periodo. È l'estate, e se qualcuno sente più caldo è soltanto perchè l'umidità è appena sopra il 62-63%. È quella che ci fa sentire il calore e che aggiunge 3-4 gradi alle attuali temperature».

Il sole picchia davvero in questi giorni ma il capitano Gianfranco Badina non si scompone. Il termometro ieri ha superato i 31 gradi e Trieste ha registrato anche con 24 gradi la minima più alta del Centro-Nord. Tutto nella norma secondo il meteorologo del Nautico, anche nella giornata di oggi: le previsioni dicono che si toccherà l'apice del caldo con la temperatura che supererà i 32 gradi e con una minima a 26. Secondo il sito dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa il caldo potrebbe arrivare anche a picchi di 34-37 gradi. Badina dunque non lancia allarmi anche perchè le previsioni, che sono concordi con quelle dell'Osmer, annunciano un mutamento delle condizioni atmosferiche già nella giornata di domani.

«Il caldo infatti – conferma il capitano – resterà fino a sabato. Di sera inizierà a soffiare borino e domenica ci sarà una lieve diminuzione delle temperature. Che sarà più marcata tra lunedì e martedì, con l'arrivo dell'instabilità e probabilmente della pioggia».

Tutta colpa dell'incontro tra l'aria calda che staziona sul nostro territorio e l'aria fredda, sbloccata dall'alta pressione, che arriverà dal Nord e che oltre a portare refrigerio sarà accompagnata da temporali e pioggia.

«Sabato ci saranno dei temporali sui rilievi – conferma Badina – e in serata c'è qualche possibilità che arrivino fino alla costa, ma non è affatto certo. La vera instabilità arriverà da domenica in poi. La bora soffierà sino a martedì».

Nessuna allerta nemmeno per i rischi connessi per i bambini e gli anziani. Il 118 ieri ha registrato solo un'intensificazione delle richieste, sicuramente dovute all'aumento delle temperature e dell'afa ma non correlate direttamente al caldo: problemi cardiaci e respiratori. Per oggi si attende un nuovo picco ma non ci sono per ora allarmi.

g.g.

Siglato l'accordo tra Regione, Comune, Azienda sanitaria e l'istituto per un'amministrazione congiunta delle strutture

Case di riposo, Itis gestore unico

Per gli enti pubblici una rivoluzione, anche con servizi esternalizzati

Dopo un anno e mezzo di chiusura

Anziani in festa al «Marenzi» che riapre con nuove attività ricreative, ludiche e culturali

Un momento dell'inaugurazione del centro Marenzi.

Erano oltre un centinaio gli anziani che ieri pomeriggio non hanno voluto perdersi la festa di inaugurazione del Marenzi, il centro diurno che aveva smesso la sua attività nel gennaio 2003 per problemi di bilancio comunale. Dopo un anno e mezzo di intense trattative tra l'Amministrazione comunale, i sindacati dei pensionati e diverse associazioni operanti nel settore del volontariato, le parti sono giunte alla decisione di riaprire la struttura, trasformandola in un vero proprio centro sperimentale di aggregazione.

A tagliare il nastro inaugurale del centro, ieri, sono stati il responsabile dell'Associazione volontariato insieme, Ettore Fidemi e l'Assessore alle politiche sociali, Claudia D'Ambrosio, che più di tutti ha creduto nella riapertura del Marenzi. "Questi ultimi mesi sono stati caratterizzati da un confronto intenso con i sindacati dei pensionati, un confronto, però, molto positivo, che ha portato a questo risultato", ha spiegato l'Assessore D'Ambrosio, che ha voluto poi sottolineare come "il Marenzi non sia un centro assistenziale, ma piuttosto di aggregazione, dove misurarsi e darsi una mano".

Dopo i saluti delle autorità e il brindisi di rito, la festa è proseguita con uno spettacolo di animazione culturale a cura del Movimento arte intuitiva. Subito dopo è stata la volta dello spettacolo con i clown della Compagnia dell'arpa a dieci corde, per finire poi con la musica del complesso "Pino e i suoi amici".

Il Marenzi sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 18, con attività ricreative, ludiche e culturali gestite da diverse associazioni sociali e di volontariato. Grazie a un notevole contributo finanziario della Fondazione Crt, inoltre, verrà attivato anche un servizio mensa giornaliero dalle 12 alle 14.

e.l.

Un'unica gestione per tutte le case di riposo comunali sotto la guida dell'ex Itis, ora diventato (con la legge regionale 19 del novembre scorso) Azienda pubblica per i servizi alla persona, abbandonando i panni antichi di Istituto pubblico di assistenza e beneficenza (Ipab). Ieri, dopo molteplici rinvii dovuti alle proteste del Centrosinistra e dei sindacati per la mancata discussione dei contenuti, il protocollo d'intesa tra Regione, Comune, Itis e Azienda sanitaria è stato siglato in municipio. Nel campo vitale delle politiche del «welfare» su cui la giunta Illy si è assai impegnata recependo la legge nazionale 328 sull'integrazione socio-assistenziale, questo è il primo passo concreto, destinato a venire esteso a tutte le case di riposo della regione, che contano ben 8000 posti letto. A Trieste sono 400, più i 400 dello stesso Itis, la cui politica di gestione dell'anziano diventa modello per le altre strutture.

I contenuti dell'accordo sono stati riassunti dell'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio: «Avremo una società pubblica che gestisce la residenzialità, intendiamo esternalizzare alcuni servizi scegliendo operatori specializzati nella cura dell'anziano, unificheremo i percorsi di accoglienza, e gli enti pubblici garantiranno il controllo». Secondo Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria triestina e referente della Regione per l'applicazione della legge 328, «si tratta di un'esperienza storica, prima attuazione di una legge che porta gli enti a uscire dall'autoreferenzialità con una cabina di regia congiunta. L'obiettivo è migliorare la qualità assistenziale, prendendo a modello anche qualificate soluzioni già realizzate all'estero». Il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto sottolineare la buona collaborazione tra Comune e Regione, al di là del diverso colore politico: «Ci saranno sempre meno soldi, e i cittadini chiedono servizi, dunque c'è bisogno di razionalizzare e lavorare assieme, specie a Trieste, la città più anziana d'Italia». Soddisfatto il presidente dell'Itis, Elio Palmieri: «Un compito impegnativo, ma fa piacere che l'istituto sia stato scelto come gestore unico, è un segno di apprezzamento: ultimamente, anche grazie a chi mi ha preceduto, l'Itis ha fatto un vero salto di qualità».

Beltrame, Illy, Rotelli e Dipiazza alla firma dell'intesa.

Ezio Beltrame, da poco assessore regionale alla Sanità ma in precedenza responsabile delle Autonomie locali e firmatario della trasformazione giuridica dell'Itis, ha messo in evidenza che quanto realizzato a Trieste sarà esteso ad altre 50 strutture del Friuli Venezia Giulia, in stretto collegamento coi Comuni e dunque «non con statuti fotocopia». Da ultimo il presidente della Regione, Riccardo Illy, si è concesso una garbata battuta iniziale, trovandosi da ospite dov'era stato sindaco: «Ritorno volentieri sul luogo del delitto...». Nel merito, Illy ha rammentato i tempi lunghi della contrattazione sindacale, ma ha aggiunto: «I giapponesi hanno fama di negoziare a lungo e di attuare velocemente, gli italiani al contrario. Noi dobbiamo fare i giapponesi: le persone anziane meritano tutto il nostro rispetto».

g. z.

Partirà in autunno la campagna promozionale per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici

«Attori e sportivi testimonial sui bus»

Il traffico costante, anzi crescente per i numerosi cantieri aperti in centro, impone la scelta e l'applicazione di nuove strategie, con lo scopo di favorire l'uso dei mezzi pubblici al posto di quelli privati. In quest'ottica va collocata la campagna promozionale presentata ieri dalla Trieste Trasporti, che partirà in autunno (durante le celebrazioni per il 50.mo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia) con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione dalla rete del trasporto pubblico locale.

L'iniziativa, denominata «La mente viaggia veloce in autobus, lasciati trasportare», intende abbinare - ha spiegato il capogruppo di An in Consiglio comunale Alessia Rosolen, ieri nel suo ruolo di vicepresidente della Trieste Trasporti - il concetto di utilità del mezzo pubblico a quello di velocità e comodità. Una campagna resa indispensabile dall'oggettiva constatazione di un traffico veicolare sempre più congestionato, che viene definita «inedita» dagli enti promotori, tra cui la Provincia, principale cofinanziatore con un intervento di 55mila euro. Stavolta, in effetti, la promozione dell'uso del mezzo pubblico verrà condotta con la collaborazione di personaggi noti della vita cittadina, in particolare dello sport (esempio su tutti, la bandiera della Triestina Mirco Gubellini) e dello spettacolo (in prima linea ci saranno gli attori del teatro «La Contrada»), che i clienti della Trieste Trasporti potranno incontrare mentre useranno l'autobus.

Novità assoluta pure l'abbinamento a cultura, storia e turismo, rivolto non solo ai triestini ma anche ai visitatori, che sempre più - ha confermato il direttore di PromoTrieste Paolo de Gavardo - dimostrano di preferire gli spostamenti in città con i mezzi pubblici. In questo senso, tra le proposte della campagna promozionale, in collaborazione con l'Act è stata decisa l'affissione in prossimità delle fermate di alcuni itinerari scelti, che verranno pure distribuiti attraverso appositi opuscoli a bordo delle principali linee urbane. Da segnalare infine una mostra, verso dicembre, dedicata alle immagini più significative della Trieste anni '50, esposte anch'esse sulle pensiline delle fermate, e una serie di eventi che Trieste Trasporti, assieme ad Aiat e Università Popolare, proporrà dopo l'estate per ricordare i cent'anni esatti dall'arrivo di James Joice nella nostra città.

pi.ra.

Testimoni di Geova per tre giorni al PalaTrieste

Da oggi a domenica i Testimoni di Geova si incontreranno al PalaTrieste per dare vita a una delle 66 assemblee da loro organizzate in tutta Italia. L'assemblea durerà tre giorni con un articolato programma basato sulle Sacre scritture. È prevista la partecipazione di circa 4 mila Testimoni di Geova di tutte le fasce di età, razze ed estrazione sociale.

Oggi sarà pronunciato il discorso chiave dal tema «Camminate con Dio in tempi turbolenti». Domani sono previsti alcuni interventi e la cerimonia dell'immersione in acqua (battesimo). Domenica, invece, è prevista una rappresentazione in costume sull'attività delle prime comunità cristiane.

Damiani: «La carica di rettore sia aperta anche ai ricercatori»

Sta per approdare alla Camera il disegno di legge Moratti sul riordino della docenza universitaria. Il deputato civico Roberto Damiani, già docente universitario e dal 1981 all'87 delegato del rettore per i rapporti internazionali, ha posto la sua firma sulla ventina di emendamenti proposti dalla Margherita. Ma ha anche presentato due propri emendamenti. Uno prevede l'inquadramento come insegnanti di ruolo nelle superiori per i ricercatori a tempo determinato e per i titolari di assegno post-dottorato che non proseguano la carriera universitaria. L'altro apre a ricercatori e professori associati la possibilità di ricoprire cariche (rettore, preside di facoltà e così via) oggi riservate ai soli professori ordinari. Damiani sottolinea di aver conosciuto di persona «una realtà molto diversa dallo stereotipo istituzionale. Non sempre l'appartenenza alla prima fascia della docenza si coniuga a sufficienti capacità gestionali. Ho registrato tra i più giovani una disposizione mentale e culturale molto più dinamica». Damiani non vede saldi nessi logici tra l'attività scientifica, su cui fonda la valutazione dei docenti in sede concorsuale, e i temporanei incarichi di rettore, preside di facoltà e così via che prevedono impegni di natura quasi esclusivamente manageriale e amministrativa. «Ridurre ai soli ordinari il campo di scelta per questi incarichi si traduce in un omaggio fuori tempo e luogo a una categoria che la cosa pubblica dovrebbe valorizzare potenziando le strutture di ricerca, finanziando adeguatamente le attività scientifiche, elevare a livello degli altri paesi europei le retribuzioni, anche perché a esse sono meccanicamente agganciate quelle degli associati e dei ricercatori» Quanto all'altro emendamento, «con questo provvedimento - dice Damiani - garantiremmo una via d'uscita dignitosa alle folte schiere del precariato intellettuale».

Rosato (Intesa), «Donazioni via sms esenti dall'Iva»

«Rendere esenti dall'Iva le donazioni effettuate mediante messaggi sms, permettendo che l'intero contributo abbia quella finalità e utilizzo da cui il donatore è stato motivato». Lo prevede una proposta di legge presentata dal deputato di Intesa democratica (gruppo parlamentare Margherita) Ettore Rosato, sottoscritta da oltre 50 deputati di maggioranza e opposizione. La proposta sostiene il mondo del terzo settore, che svolge «un lavoro di riconosciuta importanza attraverso le migliaia di associazioni, cooperative, imprese sociali il cui operato costituisce un indispensabile supporto a integrazione dello stato sociale». Sono ormai milioni - dice Rosato - gli italiani che via telefonino fanno donazioni anche minime.

Colombia nel salotto azzurro Forse il sì all'Expo è più vicino

«Stiamo lavorando attivamente per sostenere la candidatura dell'Italia all'Expo». Sono parole dette ieri mattina dal console onorario di Colombia a Trieste Gaetano Longo in occasione dell'incontro con la delegazione colombiana in Friuli Venezia Giulia ricevuta dall'assessore alle Relazioni internazionali Paola Pagnini. Longo si riferisce alle attività diplomatiche dell'ambasciatore della Colombia a Roma e di tutto il corpo consolare in Italia ma precisa che «la decisione finale spetta a Bogotà che intrattiene da tempo rapporti anche con Salonicco e Saragozza». Rimangono quindi incerte le intenzioni di voto della Colombia.

Si è rispettata la regola della simmetria nel Salotto Azzurro del Municipio dove si è svolta la cerimonia. «Così è previsto dal protocollo diplomatico - ha spiegato l'assessore Paola Pagnini - una dama in costume medioevale tipico triestino per un'altra in costume tipico colombiano». Anche nel buffet si è tenuto conto del protocollo: a fronte della torta dai colori tipici della bandiera della Colombia, la delegazione ospitante ha proposto la classica putiza triestina.

La cerimonia di ieri è la seconda di una consuetudine inaugurata recentemente dal sindaco Dipiazza e dalla giunta comunale e si sposa con il tessuto multiculturale che, come fa notare il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli, è tutt'ora ben vivo in città ed è avvertito anche dagli stessi colombiani che vivendo a Trieste da anni si sentono ormai parte della città. Si prospettano in tutto 48 ricevimenti di delegazioni straniere, uno per ogni consolato presente a Trieste.

Intanto, fino a domenica sarà allestita in Riva III Novembre 9 la mostra di dipinti «Il fascino del colore» con la quale l'artista colombiana Tatiana De la Roche esprime con forza le atmosfere tropicali del suo paese.

Il bilancio a dodici mesi dall'entrata in vigore della legge. Ma sono pochi gli automobilisti che ricorrono ai corsi «riparatori»

Patenti, persi in un anno 18 mila punti

In città il primato nazionale: patenti «snellite» più che nel resto del Paese

Il vigile con il telelaser. È la patente può «dimagrire».

A Trieste i punti sulle patenti vengono tolti a una media più alta che nel resto d'Italia. Questo emerge dall'incrocio di una serie di dati resi noti da Motorizzazione, vigili urbani e autoscuole a poco più di un anno dall'entrata in vigore della normativa. Su circa 35 milioni di patenti esistenti nell'intero Paese, i punti perduti nei primi 12 mesi di applicazione della legge sono stati 4 milioni 307 mila tra il primo luglio 2003 e il 30 giugno 2004. In città invece, a fronte di circa 135 mila patenti, i punti cancellati sono stati 18 mila. Mentre la media nazionale è di un punto tolto ogni 8,126 patenti, a Trieste è di uno ogni 7,5.

Ma allora: sono i triestini a essere poco rispettosi delle regole, o sono i tutori dell'ordine a essere particolarmente severi? Difficile rispondere. Di sicuro i patentati della città sembrano non preoccuparsi troppo del problema. Pochissimi ricorrono ai corsi organizzati dalle autoscuole per recuperare subito la penalità: «Registriamo rare prenotazioni - spiega Paolo Crozzoli, vicesegretario nazionale della Confedertaai, l'organizzazione dei titolari di autoscuole e agenzie automobilistiche - ma noi per primi consigliamo di non precipitarsi a fare i corsi. Bisogna ricordare che i venti punti attribuiti d'ufficio a ogni patente all'entrata in vigore della legge, poco più di un anno fa, sono tanti e prima di consumarli tutti bisogna essere proprio degli indisciplinati cronici. Ritengo opportuno - chiude Crozzoli - rivolgersi alle autoscuole solo quando si scende sotto quota dieci, anche perché il meccanismo di legge permette recuperi parziali da fare in momenti diversi, a seconda delle necessità».

Tornando alla ricerca delle cause del fenomeno che vede Trieste al top dei punti tolti, gli automobilisti triestini sono notoriamente disciplinati e che questa loro caratteristica è diventata un'arma a doppio taglio: le infrazioni - spiega un ufficiale della polizia municipale - sono più evidenti ed è più facile coglierle e punirle. Ci sono città in cui certe infrazioni al codice della strada vengono tollerate molto più che a Trieste: di conseguenza in quelle località il monte-punti è più basso. Non a caso, nella classifica delle infrazioni commesse in città nel 2003, spiccano le soste in aree riservate a mezzi pubblici e taxi (1.670) e in quelle per invalidi (650), che comportano entrambe l'automatica applicazione della sanzione a punti; molto frequente anche passare con il rosso (1.698 casi), e su questo fronte sta dando notevoli risultati il «vigile invisibile», l'apparecchio nascosto che filma gli automobilisti poco rispettosi delle regole, sistema però adottato da pochi Comuni italiani.

Va anche ricordato che Trieste è città dal traffico caotico e che molto spesso, vista la scarsità di parcheggi, gli automobilisti sono costretti ad arrangiarsi. Da un anno in qua però non basta pagare la multa: arriva anche la sanzione a punti.

Ugo Salvini

Complessa operazione della Procura

Pedinamento elettronico E il giostraio latitante viene incastrato nelle Marche

Incastrato dalle sue stesse tracce che lasciava ogni volta che chiamava i familiari con il telefonino. Gli inquirenti lo stavano pedinando con speciali apparecchi di intercettazione. Lo hanno beccato a San Benedetto del Tronto rovinandogli la festa a cui stava partecipando con i suoi familiari. Sono bastati venti giorni di pedinamento elettronico alla Procura generale di Trieste per incastrare un latitante che dovevano assicurare alla giustizia: Daniele Vinotti, 44 anni, originario di Bari, appartenente alla famiglia dei giostrai, conosciuto alle forze dell'ordine, è finito in cella per scontare la pena a cui era stato condannato per spaccio di stupefacenti, 7 anni e mezzo.

Daniele Vinotti

Ma in questi venti giorni la Procura Triestina, incaricata con un atto di esecuzione, ha dovuto fare i salti mortali coordinandosi con il procuratore di Bolzano Tarfusser e i Carabinieri altoatesini che hanno messo a disposizione la speciale apparecchiatura di intercettazione e come collegamento operativo il nucleo operativo in particolare un maresciallo originario di Gorizia che lavora da 10 anni in Alto Adige. La conclusione poi dopo un blitz dei carabinieri delle Marche.

«Lo abbiamo assicurato alla giustizia in soli venti giorni – commenta con soddisfazione il sostituto procuratore di Trieste, Dario Roman – ma soprattutto abbiamo gestito un'operazione complessa grazie alla collaborazione dei Carabinieri e della Procura di Bolzano che conoscevano il latitante». L'altro aspetto interessante della vicenda, dal punto di vista procedurale, è che è una delle poche volte in Italia che un'operazione viene gestita direttamente dalla Procura generale e la Corte d'Appello diventa un giudice di esecuzione.

L'operazione è scattata circa venti giorni fa quando la Procura di Trieste si è messa in moto per eseguire l'atto di esecuzione nei confronti di Vinotti. Si rischiava di brancolare nel buio: l'uomo, un giostraio si muoveva continuamente in tutta italia, era abituato a operare in clandestinità ed era coperto dalla famiglia. Si è pensato dunque di ricorrere alle intercettazioni telefoniche. La Procura si è messa in contatto con quella di Bolzano, che conosce il latitante e ha messo a disposizione i carabinieri e l'impianto che intercetta i cellulari. Per venti giorni gli uomini dell'arma hanno «pedinato» i tracciamenti elettronici 24 ore su 24. Oltre a questi ci sono state continue identificazioni dell'apparecchio con la lettura del codice e-mail della scheda. Una procedura molto sofisticata e altrettanto precisa. E proprio grazie alle intercettazioni, in particolare delle telefonate che Vinotti faceva soprattutto alla moglie e al fratello, i carabinieri hanno scoperto che l'uomo avrebbe partecipato a una festa che la famiglia dei giostrai stava organizzando a San Benedetto del Tronto. Si sono appostati all'esterno e hanno fatto il blitz rovinandogli la festa.

g. g.

Una telecamera per «sorvegliare» la revisione della macchina

Un collegamento informatico diretto con il centro raccolta dati situato alla Motorizzazione di Roma e le riprese filmate, con telecamere a circuito chiuso, delle operazioni ai ponti.

Questi gli strumenti che il ministero dei Trasporti e infrastrutture ha ideato per rendere più trasparente il meccanismo delle revisioni delle autovetture, e che a breve sarà applicato anche a Trieste. All'origine della decisione, le anomalie (si fa per dire) riscontrate in alcune città italiane nelle quali vengono effettuate revisioni fasulle, registrando cioè i dati di vetture che non sono mai transitate nelle locali officine autorizzate e nelle sedi periferiche della Motorizzazione civile, ma delle quali sono stati prodotti i libretti di circolazione.

In città problematiche simili, cioè sostituzioni di vetture, non sono mai state riscontrate, ma la legge è nazionale e riguarda dunque aree, come la nostra, dove ufficialmente non sono mai emerse situazioni ambigue.

Quanto al collegamento diretto con il centro raccolta dati, l'introduzione di questa novità è già alle porte, mentre sembra più lontana l'installazione delle telecamere, che per il momento è poco più di un'ipotesi (ma sembra l'unico meccanismo in grado di accertare tutti gli elementi). Di certo non ci saranno aggravi per i proprietari delle automobili, che continueranno a pagare, almeno per il momento, le stesse somme degli ultimi anni.

u. sa.

Si accende il dibattito sul futuro piano del traffico. Omero (Ds): «Viabilità da snellire con il progetto Cronometropoli»

«Nessuno pensi di penalizzare i motorini»

An: «Le due ruote sono l'elemento cardine per la mobilità urbana»

Motocicli parcheggiati.

«Il veicolo a due ruote è elemento cardine per la mobilità urbana» e non va penalizzato. Nel documento in cui il gruppo consiliare si esprime sugli indirizzi progettuali da seguire nella redazione del nuovo Piano del traffico, An si oppone a quella che è un'ipotesi di lavoro redatta dagli uffici tecnici del Comune e ora in attesa di una valutazione politica. Valutazione che attiene uno dei temi più rilevanti per la quotidianità cittadina. E così negli indirizzi sul trasporto pubblico, che per i tecnici va incrementato contenendo l'«esplosione» di motorini, «vanno modificati - scrive An - i punti ove si mira a ridurre l'appetibilità» delle due ruote. Per i motocicli «la sosta deve essere gratuita» e va reperita, «possibilmente ove non sottragga aree ad altre tipologie di sosta e dove indirettamente diventa dissuasiva per la sosta irregolare». Comunque «si stralci l'indirizzo di porre a pagamento la sosta per motocicli».

Così An risponde a una proposta scaturita dai risultati dell'analisi condotta dal docente universitario Roberto Camus, che illustra lo scenario attuale del traffico sulla cui base costruire poi il piano vero e proprio. Le linee-guida - sostanzialmente condivise dai tecnici comunali - sono precise: più aree pedonali, revisione delle aree a traffico limitato per i residenti, individuazione di zone critiche in cui concentrare per le quattro ruote la «tolleranza zero», più trasporto pubblico e meno motorini. Un'ipotesi questa che nasce dalla particolare situazione di Trieste, dove comparando i veicoli in transito all'ora di punta (7.30-8.30) rilevati nel 1982 e oggi, si nota come il loro numero sia calato del 3% (da 19.035 a 18.467), mentre i motorini sono passati da 2.647 a 7.613 per un +188%. Nella stessa ora il numero di spostamenti su bus risulta crollato dai 19.640 del 1982 agli 8.486 di oggi. Di qui l'ipotesi di disincentivare l'uso dei motocicli equiparandoli sostanzialmente alle quattro ruote: contenimento dell'offerta di sosta ed eventuale parcheggio a pagamento.

An su questa prospettiva tira decisamente il freno. Ma chiede anche di stralciare «la possibilità di eliminare o solo ridurre le zone a traffico limitato di tipo B», quelle per i residenti cioè, provvedendo piuttosto «a una rivisitazione dei criteri di assegnazione dei permessi per la sosta nelle suddette aree». Sì a «favorire l'incremento delle aree pedonali, compatibilmente con le esigenze del comparto commerciale», mentre il trasporto pubblico va favorito «attraverso i più molteplici strumenti, aumentando altresì le corsie preferenziali in adeguato rapporto con la mobilità privata».

Altri gruppi consiliari stanno redigendo le proprie osservazioni sulle linee che la giunta comunale dovrà adottare. Mentre Forza Italia si è espressa in un articolato documento (prevedendo anche la costruzione di un ponte pedonale tra le vie Trento e Cassa di Risparmio), per l'Ulivo il diessino Fabio Omero - senza soffermarsi sulle due ruote - annota come il piano del traffico dovrà favorire il trasporto pubblico e limitare quello privato. Omero chiede più aree pedonali e più corsie per i bus, oltre a un'estensione delle piste ciclabili. Importante, rileva Omero, riprendere il progetto Cronometropoli a suo tempo avviato dalla giunta Illy: si tratta di uno studio dei ritmi della città, mirato a eventuali «scaglionamenti» orari (come quelli di uffici e negozi) che possano fluidificare il traffico.

Pur non avendo finora prodotto documenti, concordi con l'Ulivo si dichiarano i Cittadini per Trieste, che annotano l'esigenza di conoscere i pareri delle varie categorie cittadine. Neanche Rifondazione ha ancora espresso un documento, ma Marino Andolina è netto: il Comune, dice il consigliere comunale, ha investito dei soldi per uno studio «che dimostra quello che vediamo tutti ogni giorno semplicemente camminando per la città. Questa giunta piuttosto dovrebbe operare per fare rispettare le regole: basterebbe già questo a fluidificare il traffico. Invece non vedo i vigili multare - per esempio - le auto che continuano a sostare in seconda fila».

p.b.

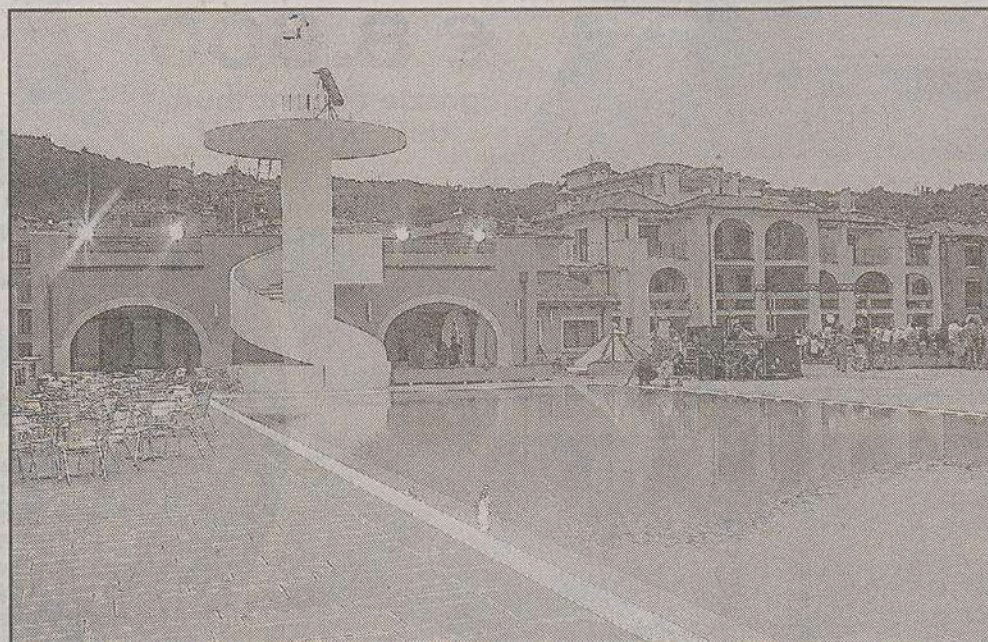
Per la quarta volta il ristorante di Porto San Rocco apre e chiude in pochi mesi: nessuna gestione funziona e dura

Lo «chef» di Cortina lascia Muggia

La direzione: «Scarsa serietà, prezzi alti». Il titolare: «Problemi di salute»

Da lunedì scorso è nuovamente chiuso il ristorante di Porto San Rocco. Per la quarta volta, almeno. La gestione del ristorante «El Camineto» di Cortina, iniziata ad aprile e che doveva durare per nove anni, è finita di punto in bianco. Motivi di salute, secondo il gestore. Scarsa professionalità, invece, secondo la direzione del porto. Per molti avventori, il menù era troppo caro.

Il ristorante del «marina» muggesano sembra quindi essere nato sotto una cattiva stella. Alcuni tentativi di gestione in proprio, altre cessioni esterne, fino a quest'ultima, che alla direzione sembrava «promettente», tanto da aver rinunciato all'ultimo minuto a una squadra propria, creata appunto per tentare di rilanciare il ristorante. Una rinuncia non senza conseguenze: aveva portato anche a dover trovare occupazioni alternative o a pagare il «disturbo» arrecato a chi aveva già il contratto sotto gli occhi. La scelta: rinunciare alla gestione propria, temendo di fare un «flop» non essendo del mestiere, e preferire un gestore già avviato, lo *chef* Stefano Tabucchi del ristorante «El Camineto» di Cortina che avrebbe così alternato la stagione estiva a Muggia e quella invernale nelle Dolomiti. E questo per i prossimi nove anni.

Ma ora la rinuncia. «Purtroppo quelli che sembravano grandi maestri venuti da fuori non si sono dimostrati tali. Anzi con scarsa professionalità non hanno nemmeno finito la stagione», dice con rammarico e un tocco polemico il direttore del porto, Roberto Sponza. Che aggiunge: «Capisco la crisi del settore, ma siamo stufi di aver a che fare con persone che promettono e non mantengono. Loro se ne sono andati con la coda fra le gambe, noi restiamo con il danno di avere un ristorante chiuso a metà stagione».

A detta di molti, però, e non solo questa volta, a pesare sono stati i prezzi alti. Sponza, che pur lo aveva definito un «ristorante di pesce e carne di un certo livello», ora concorda: «Avevo messo sull'avviso il gestore fin dall'inizio: anche se alcuni nostri clienti hanno disponibilità finanziarie, in vacanza non sempre spendono molto per mangiare fuori, magari preferiscono i sardoni a un'aragosta. Lo stesso vale per i triestini o i muggesani. Qui ora sarebbe meglio pensare a una buona trattoria, quasi a gestione familiare, con qualità e prezzo alla portata di tutti, sempre».

Scarso successo anche per la proposta alternativa, il «mordi e fuggi» a prezzi modici con musica dal vivo, sulla terrazza: «La gente si lamentava anche della musica ad alto volume fino a tardi», così Sponza.

Tabucchi, già tornato a Cortina, tuttavia, non accetta critiche sui prezzi: «A Muggia si pagava la metà di quanto facciamo pagare qui a Cortina. Con 14 euro si aveva una cena, con carne, vino e il resto. Da noi solo a sedersi si pagano 10 euro. A Muggia 2,50. Abbiamo lavorato sempre bene e si poteva fare molto a Porto San Rocco. Il ristorante mi piaceva». Il motivo della rinuncia, secondo Tabucchi, è un altro: «Non ci sono questioni aperte con il porto. Ho problemi di trombosi, una malattia professionale dopo trent'anni di lavoro in cucina. Non potevo andare avanti con due locali contemporaneamente, e il caldo non aiutava. A Cortina posso andare ad operarmi. È solo questo il motivo». Sponza sa dei problemi di salute, ma dice: «Non era Tabucchi l'unico in cucina». Sul futuro la direzione sta cercando soluzioni: «È difficile trovare qualcuno a fine luglio. Il ristorante resterà chiuso. Per le necessità di convegni o regate, ci rivolgeremo a un catering».

Sergio Rebelli

Da sinistra: il direttore di Porto San Rocco, Roberto Sponza, la terrazza accanto alla piscina e una veduta del «marina». «Qui ci vorrebbe piuttosto una trattoria familiare...»

Due giorni di «Avioraduno» nel campo di Prosecco

Velivoli nel campo di Prosecco in una passata edizione.

Conto alla rovescia per il nuovo «Avioraduno triestino» nell'ex aerocampo militare di Prosecco, base operativa del Gruppo amici del volo, appuntamento per tutti gli appassionati del volo sportivo. Per due giorni (domani e dopodomani, in caso di maltempo è rinviato al 31 luglio e 1.o agosto) la storica aviosuperficie ospiterà piloti e velivoli ultraleggeri, nonché paracadutisti e aeromodellisti con l'unico scopo di promuovere divulgare la cultura aeronautica, che a Trieste vanta una storia tutta sua.

«I giorni prescelti - spiega Maurizio Di Mauro, presidente del Gruppo amici del volo - sono alternativi e complementari allo stesso tempo, nel senso che il programma prevede una parte puramente statica ed espositiva di mezzi, siano essi velivoli ultraleggeri che mezzi della protezione civile, che potrà a seconda delle circostanze protrarsi per tutte le due giornate, sia dinamica, esclusivamente per il lancio dei paracadutisti che potrà svolgersi in una unica soluzione e sarà condizionato dal tempo, che dovrà risultare idoneo e compatibile con l'attività».

Questo il programma: l'arrivo dei velivoli ultraleggeri è previsto entro le 11 sia di domani che di dopodomani (sempre 31 luglio e 1.o agosto in caso di maltempo), e alle 12 è previsto il lancio dei paracadutisti. Dalle 13 alle 15.30 sono previsti la sosta per il pranzo degli equipaggi e dei paracadutisti, e la distribuzione di targhe e coppe agli intervenuti.

A seconda dei tempi disponibili potranno essere coinvolti aeromodellisti con sorvolo di aeromodelli. Dalle 16 alle 17, poi, è ci sarà la partenza dei velivoli ultraleggeri per il rientro alle rispettive basi.

Un tempo sede di un gruppo di apparecchi da ricognizione dell'ex Aviazione leggera dell'esercito, l'aerocampo di Prosecco con i suoi 650 metri di pista ora gestiti dalla Protezione civile regionale viene utilizzato dallo scorso anno sia per attività di volo sportivo, sia per effettuare servizi di protezione antincendio a opera del Gruppo amici del volo.

p.s.

MUGGIA Presentato lo spettacolo che debutta in piazza Marconi e poi girerà il mondo

Rita & Teddy, l'ultimo atto

Recuperato da uno spezzone cinematografico un filmato del 1954

La favola artistica di Rita Pavone (e con la sua quella del marito, Teddy Reno, cantante altrettanto noto) volge al termine. Per espressa volontà dei due, la fine del 2005 segnerà il loro abbandono professionale, almeno per quanto concerne il canto (Rita Pavone proseguirà con dichiarate ambizioni teatrali) e, per completare un ultimo passaggio sulle scene, l'interprete della famosissima «Partita di pallone» e «el mulo Ferucio» hanno deciso di intraprendere una tournée di un anno e mezzo.

Questo ideale volo artistico partirà da Muggia, dove, nella centralissima piazza Marconi, i due artisti metteranno in scena domani e domenica (inizio alle 20.45) «Goodbye: la mia favola infinita», spettacolo che poi sarà riproposto nel secondo semestre di quest'anno e per tutto il 2005 «in tutte le piazze del mondo - ha precisato Teddy Reno - dove siamo stati apprezzati». Perciò l'Italia, la Svizzera, la Germania, l'America latina, l'Australia.

«Abbiamo lavorato molto entrambi - ha spiegato Teddy, triestino "doc" - per decine di anni e a breve raggiungeremo due traguardi importanti nella vita delle persone, perché io toccherò quota ottanta e Rita sessanta. È il momento giusto per mollare». «E per lasciare un po' di rimpianto, spero - ha sottolineato la Pavone - in coloro che sono sempre stati i nostri ammiratori. Sono al meglio delle mie possibilità canore - ha proseguito l'interprete di "Gian Burrasca" - e credo sia meglio lasciare adesso piuttosto che fra qualche anno, quando magari non sarò più in perfetta forma».

Insomma una scelta in positivo «per un viaggio finale - ha continuato Rita - che speriamo possa essere apprezzato sia dal pubblico italiano che dagli altri». Nel corso della spettacolo, caratterizzato anche da balletti e dalla proiezione di vecchi filmati (è stato recentemente recuperato uno spezzone del 1954, nel quale si vede Teddy Reno in piazza dell'Unità che, assieme ai bersaglieri, propone «Le campane di san Giusto»), sarà ripercorsa dunque la carriera dei due. Il gran finale sarà invece dedicato all'opera, con un'interpretazione di «Madama Butterfly».

u. sa.

Rita Pavone e Teddy Reno nel 2005 lasceranno la musica.

Stasera primo Festival canoro Ecco i brani e gli interpreti

Oggi alle 21 allo stabilimento balneare San Rocco esordisce il primo Festival della canzone muggesana promosso dal comitato di Fulvio Marion con l'adesione del Comune di Muggia e della Provincia di Trieste.

Queste sono le dieci canzoni in gara con i loro autori e interpreti: «La vita mia» (Walter Geromet, I Carburai), «Questa xe Muja» (Paolo e Giacomo Rizzi, Paolo Rizzi), «Le Cantava i nostri noni» (Giuliana Sidari e Edy Meola, Marisa Surace), «Muja nel mio cuor» (Fulvio Gregoretti, i Fumo di Londra), «Giornade Mujesane» (Davide Rabusin, testi dello stesso Rabusin e Debora Vascotto), «Muja» (Maria Grazia Campanella, Mara Sardi), «Xe tanto bel» (Pino Veronese), «Passeggiando per Muja» (Guido Grego), «Muja, Muja, Muja...» (Dario Bolsi), «La Mascherina» (Paolo Piani e Marco Grandis, Gruppo Bmb). Ospiti, Annamaria Rizzi e i vincitori della 25.a edizione del Festival della canzone triestina.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO Maddalena ultimo piano vista mare: soggiorno, ampia cucina con balcone, due camere, bagno e ripostiglio. Da ristrutturare. € 108.000 trattabili tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO S. Giovanni luminoso ultimo piano con ascensore e due balconi: soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. € 125.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Luigi alta immerso nel verde: soggiorno con balcone, cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia, ripostiglio e ampia cantina, termoautonomo. € 138.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO via Broletto in palazzo signorile appartamentino: ingresso, due vani, cucina abitabile, bagno e poggiolino. € 69.000 trattabili tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO zona Pam pari primo ingresso: cucina abitabile arredata ad hoc, soggiorno, matrimoniale e bagno. Impianti a norma e termoautonomo. € 95.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Tribunale in palazzo di pregio: salone doppio, ampia cucina, matrimoniale, servizi separati e grande terrazza, soffitta e cantina. € 168.000 tel. 040/7600243. (A00)

APPARTAMENTO primingresso strada Vecchia dell'Istria, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, balcone, due bagni. Cod. 40/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)

CALCARA 040/632666 residenza Ananian, splendidi primingressi, soggiorno/cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino. Da 97.000. Esente provvigioni. (A00)

CALCARA 040/632666 Rossetti stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. (A00)

CALCARA 040/632666 San Giovanni recente, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, parcheggio, termoautonomo. 155.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Capodistria soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. 115.000. (A00)

COMMERCIALE bassa adiacenze ottimo stabile epoca 2 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo cantina. Grattacielo 040/635583. (A00)

ESEMPLARE casa rustica in collina Colli orientali del Friuli, vista panoramica finiture originali con parco, bosco e vigneto mq 26.000. Inintermediari. Tel. 335/6614529 0432/755019. (Fil47)

LOCALE affari v. Severo alta, 450 mq, vetrine, carraio, adatto molteplici attività. Pizzarello 040/766676. (A00)

OBERDAN adiacenze, 305 mq frazionabili, recente, possibilità box (foto su www.pizzarello.it). Pizzarello 040/766676. (A00)

PODERE vitivinicolo Colli orientali Friuli con fabbricato rustico, vista panoramica. Inintermediari. Tel. 335/6614529 0432/755019. (Fil47)

RAUTE appartamento 93 mq, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, box, parcheggio condominiale. € 175.000. Cod. 13/P Galleryest tel. 040/380261. (A000)

S. GIACOMO recente: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino, € 133.000 (foto www.pizzarello.it). Pizzarello 040/766676. (A00)

SETTEFONTANE ottimo appartamento completamente ristrutturato, palazzo recente: atrio, ampio soggiorno, cucina attrezzata, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

V. ROSSETTI signorile: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, € 310.000, possibilità box auto. Pizzarello 040/766676. (A00)

VILLA Monrupino 210 mq, panoramica, grande giardino € 420.000. Foto www.pizzarello.it. Pizzarello 040/766676. (A00)

Continua in 22.a pagina

La condanna della Franzoni

La condanna di Annamaria Franzoni non è per nulla convincente! È assurdo che una madre abbia potuto commettere un simile, atroce delitto, assurdo e poco credibile. Anzi, il modo con cui ha affrontato la vicenda, induce a ritenere vera la versione dei fatti di Annamaria Franzoni. È quindi altamente probabile che ci si trovi davanti all'ennesimo errore della giustizia italiana. Che Annamaria Franzoni abbia ucciso il figlio è un'evenienza che si potrebbe prendere in considerazione in un solo caso, quello di una grave malattia mentale. In questo caso però non si interviene con trent'anni di carcere!

Gianni Mereghetti
(Abbiategrasso)

La cortesia di un autista

Desidero ringraziare l'autista della linea 8 che nella mattinata del 14 luglio ha dimostrato grande cortesia e gentilezza alla richiesta di alcune informazioni da parte della sottoscritta e di altre due persone che dopo di me si erano rivolte a lui. Inoltre, al momento opportuno, ha indicato a ognuna l'esatta fermata alla quale doveva scendere. Di questi tempi una ventata di cortesia fa bene al cuore.

Cristina Incardona

Iniziativa da ripetere

Normalmente, si chiede ospitalità nella rubrica Segnalazioni per segnalare fatti e misfatti del quotidiano vivere. Con questa nostra segnalazione, desideriamo porre a conoscenza dei lettori la positiva idea realizzata dalla Casa di riposo di Muggia con il supporto dei tirocinanti del «Sandrinelli».

Il 23 giugno, nel recarci per la quotidiana visita ai nostri familiari, spiccava nell'atrio di ingresso un grande cartello che ci segnalava lo svolgimento, nel retrostante giardino, di una grigliata. Grande la nostra soddisfazione nel vederli in lunghe tavolate, o tavoli da giardino, intenti a chiacchierare tra di loro, aspettando con pazienza il loro turno per essere serviti. Attesa peraltro mitigata dal suono della fisarmonica; mancava la pista da ballo! Visibile la loro contentezza.

Desideriamo quindi con la presente rivolgere il nostro caloroso ringraziamento ai tirocinanti della scuola «Sandrinelli», alla direzione della Casa di riposo unitamente a tutto il peresonale. Alla direzione e alle maestranze della cooperativa Elleuno per aver aderito a tale iniziativa, alla compagnia carnevalesca Ongia per il loro contributo logistico, e a tutte le persone o ditte che in vario modo con la loro presenza o aiuto hanno contribuito al meritato successo dell'iniziativa. Una eventuale replica, di cui auspichiamo la realizzazione, troverebbe l'entusiastica approvazione degli ospiti e dei parenti.

Michele Marolla
Gruppo di lavoro dei parenti della Casa di riposo di Muggia

IL CASO

Il padre di un disabile, sconcertato per i fondi assegnati al teatro Verdi, ricorda i tagli all'assistenza

«La giunta investa nella cultura della persona»

Per i disabili anche attraversare la strada è un problema.

Con profonda tristezza leggo nelle pagine de «Il Piccolo» del 14 luglio 2004 che parte dell'avanzo del bilancio municipale, 700 mila euro, verrà destinata alla Fondazione Teatro Verdi.

Sono un papà di un ragazzo disabile, uno come tanti in questa città. Quest'anno come non mai, a ogni richiesta, peraltro normale in questi casi, la risposta era ed è sempre la stessa: non ci sono soldi. Vacanze, trasporti, supporti riabilitativi, tutto è stato tagliato.

Purtroppo, in una società dove l'apparire è sempre maggiormente in auge, l'handicap non rappresenta un qualcosa di bello da vedere e da far vedere, se non in particolari occasioni, dove chi promuove l'iniziativa tende più ad autocelebrarsi che effettivamente a rendere un servizio.

La destinazione del denaro a favore del Teatro Verdi simbolizza lo sfregio di questa città per imporsi una volta di più come polo culturale.

Cultura è conoscenza, è approfondimento, è passione, è condivisione. La cultura è la base per ogni società, ma non credo si possa parlare di cultura quando non c'è rispetto per chi più ha bisogno di sostegno. Non c'è cultura in una società che non vuole vedere, che non vuole conoscere, che è meglio far finta di niente.

Reputo giustissimo che la giunta investa in cultura, ma in cultura della persona, che sia un investimento di sostanza e non soltanto di apparenza. Al teatro vogliamo venire anche noi, anche se forse non siamo tanto belli da vedere, anche se un abito da sera poco si addice a una carrozzina.

Tutti tifiamo per l'Expo, forza Trieste!, ma sapremo dare l'immagine di una città proiettata nel futuro agli occhi delle persone che da fuori verranno a trovarci?

Futuro è anche dare una speranza a chi non riesce a correre come gli altri, futuro è nel sorriso di un bambino che, se anche non potrà mai parlare, riesce a trasmetterti una gioia che mille parole non sapranno comunicarti.

Suggerirei alla giunta di lasciare per una mezza giornata il Palazzo e di trascorrere qualche ora assieme ai nostri ragazzi. Sarebbe un'occasione che si trasformerebbe in cultura.

Carlo Grilli

BUROCRAZIA

Un lavoratore che ha chiesto di ottenere le agevolazioni previdenziali

«Amianto, l'Inail non risponde»

Chi scrive ha attualmente 56 anni, e circa 22 di questi trascorsi da lavoratore alla Ferriera come operaio generico dipendente della Icrot spa di Taranto (impresa che svolgeva le attività sussidiarie in seno all'azienda siderurgica, comprese le pulizie industriali, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti industriali) e attualmente posto in posizione di «mobilità» a partire dal febbraio 2003 dalla Siderco spa di Livorno, subentrata all'azienda medesima. Con domanda del 30/12/2002, indirizzata all'Inail di Trieste e da questo ente ricevuta il 17 gennaio 2003, inoltrata per il tramite del patronato Inca-Cgil di via S. Apollinare 1 di Trieste, il sottoscritto ha richiesto di poter beneficiare delle agevolazioni previdenziali previste dalla legge 27 marzo, n. 257, art. 13, per i lavoratori esposti all'amianto, in riconoscimento del lavoro svolto (prevalentemente pulizie industriali, con maggior esposizione, quindi, rispetto ad altre tipologie di mansioni lavorative) almeno per il periodo 1981-1992 presso la menzionata Icrot.

Non avendo ricevuto alcun tipo di risposta dall'Inail (sia essa positiva o negativa), e dovendo da tempo operare la ricongiunzione dei periodi utili ai fini pensionistici, lo scrivente chiede – senza dilungarsi sui disagi sopportati e da sopportare, che potrebbero essere capiti solo da chi si trova in situazione analoga – gli siano quantomento fornite delle informazioni sui motivi della mancata risposta alla citata domanda e, possibilmente, degli elementi che aiutino a far valere gli eventuali diritti, alla stregua di altri lavoratori che sembra abbiano invece ottenuto detti benefici.

Gennaro Sorrentino

L'assistenza ai ricoverati

La lettera della signora Cosutta mi dà coraggio a seguire il suo esempio. Ho anche io il marito colpito da ictus, in Rsa, e anche io ho visto il cartello «cercasi volontari». Con tutte le associazioni che ci sono, non dovrebbe essere difficile trovare qualcuno. Ma così non è. Almeno non sembra proprio. Forse bisognerà davvero fare qualche cosa, e concordo con quanto già scritto perché i ricoverati hanno bisogno anche di passare il tempo in maniera stimolante, proprio per rispondere meglio alla malattia. Ricordo che c'era stato un tempo in cui le associazioni avevano un posto al computer. Forse non era un'idea niente affatto sbagliata. Da lì si potrebbero avere i contatti necessari per avere volontari capaci.

Matilde Germani

Incantesimo a Duino

«Entri nel castello e ti sembra di essere in un altro mondo». Al castello di Duino dal 2 al 5 luglio ci sono stati quattro concerti di alto livello. Attraverso questa rubrica desidero (e penso d'interpretare il pensiero di molti) ringraziare innanzitutto gli squisiti Principi della Torre e Tasso, poi gli organizzatori dell'associazione «Incantesimo del classico» e naturalmente tutti i musicisti dei Wiener Philarmoniker e il prof. Kovacic, e non ultima la meravigliosa, magnetica attrice Andrea Jonasson, che letteralmente ci ha ipnotizzato.

È stata una serata magica, con i versi di Rilke da lei recitati e soffusi dal suono dell'arpa di de Maistre (cos'era quel dolcissimo e commovente pezzo per arpa solo di Elias Parish-Alvars!), dal violino di Kovacic e dal violoncello di Bartolomey. E come non ricordare la viola di Landerer, il violino di Hellsberg, il flauto di Schulz e il clarinetto di Ottensamer. Aspettiamo con trepidazione il prossimo anno. Ci hanno promesso che il minifestival ci sarà nuovamente.

Leda Turchetto

Il piumetto dei bersaglieri

Mi riferisco all'argomento recentemente trattato sulle Segnalazioni dai signori Porro e Placido, cioè al piumetto dei bersaglieri e al suo uso da parte degli stessi. Concordando con quanto esposto dal signor Placido, esprimo il mio parere che detto piumetto, o pennacchio, dovrebbe venir usato solo nelle patrie guarnigioni, in concomitanza con lo storico cappello nero a tese rigide.

Metterlo anche sull'elmetto di guerra è oggi anacronistico e controproducente, specie all'estero dove questi bravi soldati vengono ironicamente chiamati «soldati gallina» e fatti bersaglio preferito dai cecchini con il «tiro al piccione».

Nei Granatieri di Sardegna, corpo al quale mi onoro di appartenere, il tradizionale colbacco a pelo d'orso e gli alamari argentati vengono riservati solo ai servizi d'onore e di parata, usando la consueta tuta mimetica senza alcun particolare fregio quando si opera sul terreno tattico, sia in pace che in guerra.

La validità, il prestigio e il valore di un corpo militare non lo si dimostra con l'uso costante di esteriori e vistosi simboli, bensì con l'operato sul campo.

Fabio Ferluga
tenente colonnello

Un grazie al Comune

Si desidera ringraziare in particolar modo il Progetto aggregazione giovanile senza di cui la Giornata degli artisti per la pace, svoltasi a Trieste il 30 giugno, non sarebbe stata possibile. Si ringrazia altresì il Comune di Trieste che ha patrocinato l'iniziativa. Un grazie soprattutto agli artisti che hanno partecipato alla giornata a titolo gratuito e che hanno dato il loro concreto contributo alla causa della pace nel mondo.

Edvino Ugolini
Associazione Vortici

50 ANNI FA

23 luglio 1954

● Questa sera, al Cinema estivo Montuzza, la Sezione teatrale dell'Università popolare europea presenterà scene tratte da «I promessi sposi» del Manzoni. A interpretarle, gli attori Liana D'Arbis, Giampiero Biason, Luciano Delmestri, Claudio Luttini, Bruno Montalto, Dario Mazzoli, Giorgio Valletta.

● Anche Trieste è al centro dell'indagine «operazione senso», dopo che alcune persone ne sono risultate coinvolte, fra cui un caporale della Polizia Civile. Nella sua casa sono state rinvenute quasi 300 foto scollacciate, nonché un pacco di riviste estere e fogli di una pubblicazione erotica tedesca.

● Al «Piccolo Mondo» di viale Miramare, s'è tenuta la benefica «Notte di mezza estate» della Cri. Ispirata a un villaggio messicano, la coreografia è stata curata da Marcello Mascherini.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Dove gettare le cicche?

Sono stato recentemente a Palermo, a parte la periferia che non brilla per la pulizia, in centro il Comune si è attrezzato per le immondizie con recipienti capienti, e gli stessi in alto hanno dei contenitori per le cicche. Mi domando: se il nostro Comune ha pensato alla situazione che si verrà a creare da gennaio, quando non si potrà più fumare nei bar e ci sarà un aumento di cicche per strada, e se verrà incontro ai fumatori che non possono sicuramente gettare la cicca ovunque e tantomeno in tasca, con adeguati contenitori e un maggior controllo sull'igiene delle strade.

Saverio Cortigiano

Soccorso provvidenziale

Per un banale guasto la nostra vettura è rimasta in «panne» sulla discesa della strada dei «Filtri di Aurisina» alle 24 di domenica 11 luglio. Naturalmente in questi frangenti i telefonini sono scarichi o non operativi con il server italiano, così ci è risultato impossibile contattare amici e parenti.

Dobbiamo ringraziare infinitamente quel giovane così disponibile di cui non conosciamo il nome, che pur abitando ad Opicina non ha esitato a portarci a casa fino ai Campi Elisi. Gli angeli esistono, grazie ancora.

Aurelio e Miranda Pischianz

Il percorso della «18»

In riferimento alla segnalazione «Percorso da modificare», pubblicata in data 4 luglio a firma del signor Walter De Santis, informiamo che gli uffici aziendali competenti hanno preso buona nota della proposta di modifica del percorso della linea 18, che verrà senz'altro tenuta in considerazione nel caso di future possibili variazioni dei collegamenti urbani, legati a un monte chilometrico annuo previsto dal contratto di servizio sottoscritto con la Provincia di Trieste.

Ingrid Zorn
responsabile relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

Continuaz. dalla 20.a pagina

S. GIACOMO recente: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino, € 133.000 (foto www.pizzarello.it). Pizzarello 040/766676.(A00)

SETTEFONTANE ottimo appartamento completamente ristrutturato, palazzo recente: atrio, ampio soggiorno, cucina attrezzata, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

V. ROSSETTI signorile: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, € 310.000, possibilità box auto. Pizzarello 040/766676. (A00)

VILLA Monrupino 210 mq, panoramica, grande giardino € 420.000. Foto www.pizzarello.it. Pizzarello 040/766676.(A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660, full time € 1.500. Corso di formazione gratuito, nessun investimento. Tel. 348/5304476. (Fil 46)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (A00)

IMPORTANTE Gruppo Alimentare ricerca laureato/a in tecnologia alimentare o biologia da inserire nell'ambito della gestione dell'assicurazione qualità di produzione e certificazione prodotti. La conoscenza della lingua inglese è requisito fondamentale. Sede di lavoro Trieste. Scrivere a: carta d'identità n. AE7102974 - Fermo Posta Centrale 34100. (A00)

LA ditta trasportatore francese cerca autisti muniti di patente per mezzi pesanti (Tir). Il numero da contattare cell. 340/7027891 sig. Tuncay a Trieste zona di lavori Nord Italia più Fvg. (A00)

ORA puoi lavorare da casa anche con il computer. Chiedi l'opuscolo informativo 02/30330659 o visita www.thenewopportunity.com. (Fil84)

PER punto vendita Timberland seleziona: addetti alle vendite max 23, attitudine ai contatti con la clientela, si richiede disponibilità. Presentarsi con curriculum e foto presso il Timberland Store c. comm. Le Torri d'Europa 2.o livello. (A5219)

PRIMARIA azienda produttiva locale ricerca ragioniera con esperienza biennale o neodiplomata con il massimo punteggio, buona conoscenza inglese, per assunzione ufficio amministrativo. Scrivere a: Goriziane Spa, via Aquileia 7, 34070 Villesse (Go). (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

NUOVA apertura a Skofije studio Hipocrate: massaggio classico (svedese), solario 00386/5/6549082. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANDALUSA spagnola molto compiacente ambiente riservato, raffinato, climatizzato 339/4268590. (A529)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ biondissima completissima V misura ti aspetta 3202706280. (A5276)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22.enne bellissima 340/8703935. (A5302)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE mulatta travolgente 6.a misura, 21enne. 340/9603604. (A5249)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE venezuelana travolgente VI misura 340/9603604, 040/414316. (A5296)

A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione 349/6242434. (A5297)

A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A5304)

A.A.A.A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola massaggiatrice dolce affascinante VI misura 3394141068. (A5251)

A.A.A.A.A.A. PRIMA volta bellissima cubana 22enne completissima 5.a misura 320/9331284. (A5259)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido 333/7076610. (A5242)

A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5243)

A.A.A.A.A. BIONDA riservata italiana molto disponibile tel. 333/3073152. (A5281)

A.A.A.A.A. GRADO body massage 339/1903557. (Fil2048)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima italiana riceve fino alle 17 tel. 333/2476313. (A5292)

A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà 333/3462793. (A5300)

A.A.A.A. GIOVANE donna simpatica ti aspetta a Gorizia 333/9385817. (Fil47)

A.A.A.A. GRECA 25.enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A5225)

A.A.A.A. PRIMA volta bella bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa. 3203732685. (A5264)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A5209)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. NOVITÀ misteriosa gattona da scoprire, 5.a misura, bellissima. 333/1695951. (A5290)

A.A.A. SPAGNOLA bellissima 23enne aspetta amici massima serietà 333/8381229. (A5227)

Continua in ultima pagina

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Appuntamento a Miramare

Per il ciclo «Raccontare storie, raccontare la Storia», oggi alle 18 nella zona del gloriette del castello di Miramare, sull'argomento «Raccontare il mistero» disquisirà Santo Piazzese, medierà la scrittrice Giuliana Iaschi. Durante l'incontro attore Ugo Vicic leggerà alcuni brani di Piazzese.

Sagra in parrocchia

La comunità parrocchiale di Santa Maria Maddalena, chiesa sita a Poggi Sant'Anna, celebra la festa della sua patrona, Santa Maria Maddalena. Oggi, domani e domenica si svolgerà la tradizionale sagra nei locali della parrocchia, via Pagano 7. Nelle serate di domani e domenica, spettacolo del «mago de Umago», con Flavio Furian, Gianfry.

Sagra roianese Trieste in festa

Oggi apertura con Caio, domani la Witz Orchestra e domenica Stefano e Davor. Chioschi enogastronomici ogni sera fino al 15 agosto, con griglia di carne e pesce. Campo sportivo Rossoni, viale Miramare 79, prima del cavalcavia di Barcola.

Il «Trovatore» all'Arena

Sabato 31 luglio, con le Acli, nella suggestiva cornice della Arena di Verona lo spettacolo lirico il «Trovatore».

Poesia a Sarajevo

In occasione delle giornate internazionali di poesia Sarajevo 2004, le associazioni culturali Sidaja, Mediterraneo Folk Club e «Signor K», organizzano un viaggio a Sarajevo. Partenza giovedì 21 ottobre alle 23 da Piazza Oberdan, rientro lunedì 25. Informazioni e iscrizione al viaggio c/o Bar-Libreria Knulp, via Madonna del mare 7/a, tel. 040/300021, 340/1282358.

Ricordo di Luigi Nono

Oggi alle 20 alla «Casa della Musica», via Capitelli 3, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per l'associazione no-profit «Il pane e le rose» in collaborazione con la Scuola di Musica 55 e il patrocinio dell'Archivio Luigi Nono di Venezia, una riflessione sul tema: «Una musica che pensa: ricordo di Luigi Nono (1924-1990)».

Tutela consumatori

Confconsumatori, associazione nazionale di tutela di consumatori e utenti, comunica che, nell'ambito di un potenziamento delle attività dell'associazione viene ampliato l'orario di ricevimento: un responsabile sarà a disposizione del pubblico ogni martedì dalle 19 alle 21 ogni giovedì e venerdì dalle 10 alle 12, in via San Marco, 33 nella sede provinciale del Movimento cristiano lavoratori. Inoltre un legale sarà a disposizione ogni martedì sera e ogni venerdì mattina.

La «quarta» A del Carducci, 33 anni dopo il fatidico diploma

Gli ex allievi della IV A dell'Istituto magistrale Giosuè Carducci, a trentatré anni di distanza dall'esame di maturità, nei giorni scorsi si sono ritrovati con i loro professori nel corso di una simpatica cena. Allegri ed effervescenti come ai tempi in cui conseguirono il fatidico diploma, eccoli in posa per la tradizionale fotografia ricordo. In alto da sinistra, Pipan, Bulzis, Pachys, Gerin, Skocaj, Marini, Chieppa, Danova, Gruden, i professori Gallo e Favento, Janesich, Marchi, Rella, Giona, Pitacco, Bari, Colocci e Klugmann.

Aiuto dall'Hyperion

L'associazione Hyperion offre sostegno a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento riguardo l'abuso di alcolici e il tabagismo con l'intervento di psicologi volontari. La sede è aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 via Soncini, 29/C (tel. 040/380977) e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

Mostra di Marussig

L'inaugurazione della mostra di Guido Marussig al museo Revoltella, a causa di imprevisti tecnici organizzativi, è stata spostata a sabato 31 luglio alle 18.30 e rimarrà aperta fino al 10 ottobre.

Pro Senectute soggiorni estivi

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo a Lignano Sabbiadoro dal 22/8 al 5/9. Inoltre si organizza anche la consueta gita in giornata abbinata alla data di inizio del soggiorno. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Gruppi Al-Anon

«Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon v.le D'Annunzio, 47 040/398700. Riunioni: lunedì alle 20, mercoledì alle 18; via Pendice Scoglietto, 6 040/577388. Riunioni: martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Tour della Puglia

Il gruppo culturale del Cral-Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Genova nei giorni 25 e 26 settembre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cral, Stazione marittima, ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, anche telefonando allo 040/300363, oppure 340/2662512.

Mostra all'Aiat

Alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza Turistica in via San Nicolò 20, è aperta la mostra di pittura e grafica dell'artista Mima Semec. La mostra rimarrà aperta fino al 3 agosto. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

La XXX Ottobre nel Dodecanneso

La commissione gite della XXX Ottobre organizza dall'11 al 25 settembre un soggiorno nel Dodecanneso nelle isole di Rody, Symi e Karpathos. Per informazioni e prenotazioni, Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Chiusura estiva del Cca

Il Circolo della cultura e delle arti ricorda che gli uffici resteranno chiusi per la pausa estiva fino al 6 settembre. Durante l'estate si può contattare il Cca via fax allo 040/366744, all'email ccatrieste@operamail.com, o per posta all'indirizzo: Circolo della cultura e delle arti, via San Nicolò 7, 34121 Trieste.

Sensibilizzazione al sociale

Sono ancora aperte le iscrizioni all'Arancioindaba, stage estivo di sensibilizzazione al sociale su giovani, tempo libero e solidarietà, rivolto a giovani tra i 17 ed i 25 anni, promosso dalla Comunità di San Martino al Campo dal 23 al 28 agosto a Lorenzago di Cadore. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Gregorutti 2, tel. 040/774186, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16.

Touring club

Sono aperte le iscrizioni al viaggio di Uzbekistan, in occasione dei 110 anni del Tci. Il Tour di otto giorni propone la scoperta delle affascinanti città di Samarcanda, Bukhara e Taskhent. Partenza il 6 settembre. Per informazioni contattare il Punto Touring Club, via San Nicolò 11, tel. 040/3480595. Orario, dal lunedì al venerdì, 9-13 e 15-19. Sabato e domenica chiuso.

A Vienna con l'Ugl

L'Ugl-viaggi organizza un viaggio a Vienna, aperto a tutti, in pensione completa, da effettuarsi in pullman Gt dal 13 al 16 agosto. Per informazioni e prenotazioni telefonare a: Ugl Viaggi, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Associazione Mitteleuropa

L'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per la «sagra» di Villaco, che con i suoi 200 mila visitatori è la più grande festa tradizionale austriaca. Informazioni e iscrizioni in sede, piazza libertà 6, martedì e giovedì dalle 18 alle 20, o telefonare ai numeri 040/414529, 339/5472404.

Mostra collettiva dell'amicizia

L'Endas regionale organizza una mostra collettiva interregionale di pittura, acquerello e grafica, cui possono partecipare tutti gli artisti della regione e di quelle limitrofe. Anche questa nona edizione sarà itinerante e verrà allestita sia a Sappada che a Cividale e infine a Trieste tra il 23 agosto e il 15 ottobre. Le opere dovranno venir consegnate entro venerdì 6 agosto nella sede dell'Endas, piazza Libertà 6, Trieste. Per informazioni e il ritiro del regolamento, rivolgersi agli uffici nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 (tel. 040/411301).

Società teosofica

Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina», tel. 040/360225, fax 040/304344. Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza registrata da Krisnamurti nel 1982.

PICCOLO ALBO

Inizio mese di maggio ho smarrito la chiave della vettura Peugeot in zona Teatro Romano - rive. Tel. 040/821490 e 333/4531443.

Gatto bianco e nero, maschio, sterilizzato, scomparso da via di Servola dal 15 luglio. Che ne avesse notizia è pregato di telefonare ai numeri: 040/815255 (segr. telefonica), 338/8461638.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Li MSC ROMANIA II da Ravenna a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10.15 Ma SAN FRANGISK da Parenzo a St. Mar.; ore 14 Hk ANGELE N da Seven Island a A.F.S.; ore 16 Rk ETAB da Beirut a orm. 4; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14; ore 20.25 It MARCONI da Grado a Staz. Mar..

PARTENZE
Ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 8 It ADRIA BIANCA da orm. 51 a Taranto; ore 8 It ADRIA BIANCA da orm. 51 a Taranto; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 12 Le BADR EL MUSTAFA II da orm. 4 a Beirut; ore 13 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 14 a Durazzo; ore 16 Ir IRAN ASTANEH da Siot 1 a Ordini; ore 17 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Koper; ore 17.30 Ma SAN FRANGISK da Staz. Mar. a Parenzo; ore 18 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 19 Sv NEHMAT da A.T.S.M. A Ordini; Ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; Ore 23 Gr ERIKOUSSA da Siot 2 a Ordini;

(*) Non autorizzata all'ingresso

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

Stasera al Museo del mare

Storia geologica dei coccodrilli

Oggi alle 21, per la rassegna Marestate 2004, nel giardino del Museo del mare, conferenza e proiezione multimediale sul tema «Coccodrilli a spasso per l'Italia, dalla Sicilia a Duino». Ospite d'eccezione Massimo Delfino, del Museo di paleontologia dell'Università di Firenze. Ingresso libero. In caso di maltempo, proiezione in sala. Presentato in anteprima assoluta, questo spettacolo multimediale condurrà il pubblico in un viaggio attraverso l'Italia di milioni di anni fa. Resti fossili di coccodrilli o dei loro antenati sono stati infatti trovati in circa quaranta località del nostro paese e abbracciano un ampio intervallo che va dal Giurassico medio al Pliocene inferiore.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alba Gioppo per il VII anniv. (17/7) da Gianna e Marina Torossi 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonella Bensi per il V anniv. (23/7) dalla famiglia 60 pro Airc.
– In memoria di Ines Codri Pust (23/7) dalle amiche Olga e Edda 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Dinora Passagnoli per il IX anniv. (23/7) dalla cognata Uccia 20 pro Medici senza frontiere, 20 pro Com. S. Martino al Campo, 20 pro Astad.
– Per un anniversario (23/7) da V. e L. 150 pro Itis.
– In memoria di Francesco Zagaria dai condomini di piazza Sansovino 2 (Fabris, Felicetti, Gaiotto, Germani, Noviello, Paoli) 50 pro Agmen.
– In memoria dei propri defunti (parenti e amici) da Natalia Pirm 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Alma e Silva Primossi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da N.N. 25 pro Unione italiana ciechi.
– Da N.N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lucio de Ferra da Adriana, Erminia, Elda, Rico 75 pro Aism.
— In memoria di Francesco Di Feliceantonio da Claudia Faiman e figli 20 pro Airc (Milano).
— In memoria di Angelo Gaeta da Doriano Carli 100 pro Atmar.
— In memoria di Fausto Monfalcon da Stelio Guercini 50 pro Centro tumori Lovenati.

FARMACIE

Dal 19 al 24 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE: 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA: 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA: 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE: 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE: 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA: 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA: 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE: 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

Adriaplast, Eurogroup, Minerva e ora De Franceschi: ormai è un'emorragia continua di posti di lavoro

L'estate più nera per l'industria

Ritossa chiede alla Regione un tavolo di concertazione sulla crisi monfalconese

L'Adriaplast taglia 18 lavoratori, l'Eurogroup 16, la De Franceschi 10. Senza contare la crisi che da mesi attanaglia la Finmek di Ronchi (30 in cassa integrazione a rotazione) e il *de profundis* per la Minerva. Mentre Fincantieri, pur lanciando segnali da Genova attraverso l'amministrazione delegato Giuseppe Bono che la maxi-passeggeri da 180 mila tonnellate prima o poi si farà (nei cantieri di Monfalcone i progettisti sono da tempo al lavoro) si trova senza certezze e con lo spettro dei primi scarichi di lavoro a brevissimo termine qualora non arrivino commesse entro l'anno. È una sofferenza diffusa quella che sta interessando il comparto industriale del Monfalconese alla vigilia delle ferie collettive, pronta a sfociare in dramma sociale se Fincantieri non sarà in grado di rimpinguare il suo portafoglio-ordini per lo stabilimento di Panzano.

Una situazione che si comincia a guardare con seria preoccupazione. A cominciare dai sindacati che di fronte a quello che sembra davvero un cattivo vento per l'industria monfalconese invocano un nuovo modello industriale.

«La situazione non è semplice e certamente ci sarà bisogno di tempo per portare avanti una riqualificazione della produzione - afferma la Fiom attraverso il segretario Massimo Masat -. Ma è questo l'elemento su cui vogliamo puntare, anche se da parte delle industrie la tendenza è una sola: comprimere i salari. Non lo possiamo accettare. La soglia di povertà per una famiglia è di 840 euro al mese, noi difendiamo persone che ne portano a casa mille, lavorando su tre turni. Per molti questa è una lotta per la sopravvivenza».

Una lotta che si sta avviando, su più fronti, sempre più verso una rottura. «L'elemento nuovo, e non positivo, è che le aziende stanno sempre più evitando la trattaiva con il sindacato - continuato Masat -. E la nostra risposta non può che essere l'apertura di una vertenza allargata alla difesa dell'intero territorio». Si è mosso anche il consigliere regionale di An Adriano Ritossa che invita i vertici regionali ad aprire un tavolo di concertazione industriale per l'area monfalconese, che prenda il via «dalla situazione di evidente recessione» che si è creata. Una riflessione sullo stato di crisi arriva in Consiglio comunale con un ordine del giorno del consigliere del Gruppo misto Bruno Bonetti, che chiede a sua volta l'attivazione di sindaco e giunta per l'attuazione degli articoli dello statuto comunale per la tutela della persona e l'osservanza del sistema economico presentato nel programma elettorale.

Panoramica sul cantiere navale di Monfalcone. (Meta)

Vertenza Eaton arroventata: duro attacco ai metodi dell'azienda

Fiom e Uilm: allo «smacco» non risponderemo con scioperi

La Fiom e la Uilm non intendono raccogliere «le provocazioni della Eaton Automotive», ma allo stesso tempo mettono in campo un piano d'azione. E in settembre, al rientro dalle ferie, daranno il via alle azioni che finora, «per rispetto dei lavoratori», non sono state attuate nonostante il comportamento definito «oltremodo scorretto» dell'azienda di via Bagni. La vertenza Eaton sfugge ormai a ogni logica e a ogni tentativo di mediazione. E tra sindacati e direzione aziendale si è aperto un vero baratro sfociato nella strappo estremo di giovedì pomeriggio quando l'azienda non ha consentito alla rappresentanza di Fim e Fiom di entrare in fabbrica per incontrarsi con la Rsu e i rispettivi iscritti.

«È stato un episodio di gravità inaudita - ha rilevato ieri il segretario territoriale Fiom Massimo Masat - che indica chiaramente la volontà di Eaton di drammatizzare la situazione, cosa peraltro già evidente con il rifiuto, insensato, di partecipare al tavolo di mediazione indetto in Provincia dal presidente Giorgio Brandolin. Non solo era stata la Eaton a chiedere il coinvolgimento della Provincia. Ma lo stesso sindacato aveva dimostrato buona volontà con la sua proposta di aumento salariale che rientrasse nel contratto integrativo. Alla luce di ciò, il rifiuto di trattare con il sindacato diventa un controsenso». E soprattutto, secondo Fiom e Uilm, è il segnale di una nuova strategia. «A fronte della responsabilità dei sindacati, che hanno chiesto ai lavoratori di non astenersi dal lavoro per non causare ulteriori danni alla situazione - ha continuato Masat -, l'azienda ha risposto facendo "terrorismo" paventando ricadute occupazionali. È così riuscita a promuovere una lettera da parte di alcuni dipendenti cui peraltro è stata data una risposta decisa da un numero ben maggiore di lavoratori». A tutto questo va aggiunta la proposta della Eaton di spostare l'incontro di mediazione a settembre.

«L'idea stessa di aspettare un mese e mezzo per poter arrivare a una soluzione indica chiaramente che c'è la volontà di non risolvere - ha concluso il segretario Fiom -. Per questo, pur non promovendo iniziative per non pesare ulteriormente sui lavoratori, entro la prossima settimana ci incontreremo con le associazioni confederali e decidere le prossime mosse nella speranza che anche la Fim sia coinvolta in quest'azione».

e. o.

Dati positivi nel giorno dell'incontro fra l'amministrazione comunale e l'assessore regionale Beltrame

Ospedali, bilancio in attivo

Risparmi per 3,5 milioni di euro. In «rosso» i servizi amministrativi

Netta inversione di tendenza per la sanità isontina dopo anni di conti in rosso. Gli ospedali di Gorizia e di Monfalcone hanno chiuso il 2003 con un attivo pari a 3 milioni e 500 mila euro. Un risultato ottenuto grazie all'ottimizzazione dei servizi ma anche grazie all'aumento della deospedalizzazione e al conseguente ricorso ai servizi territoriali. Un quadro inaspettamente positivo anche se è sufficiente inserire nel computo i costi dei servizi amministrativi centrali per avere il bilancio nuovamente in bilico. L'inversione di tendenza è completata dall'aumento della dotazione organica dopo anni di tagli indiscriminati. Dati che sono contenuti nella relazione del direttore generale sulla gestione del servizio (127 pagine in tutto) allegata alla delibera 421 del 30 aprile 2004.

GLI OSPEDALI. L'ospedale civile di via Vittorio Veneto ha chiuso con un attivo di bilancio pari a 2 milioni 456 mila euro. Importante la diminuzione rispetto al budget e rispetto al 2002 dei costi per i prodotti diagnostici: un calo che risente di una serie di fattori collegati all'unificazione del laboratorio di analisi con lo spostamento di tutti i costi per i reagenti nel bilancio dell'ospedale di Monfalcone. In calo, rispetto al 2002, anche le spese telefoniche passate da 132 mila 498 euro a 114 mila 714 mila. Anche il presidio monfalconese registra un risultato di esercizio in attivo di 1 milione 25 mila euro. Importante il «risparmio» di 300 mila euro che si è registrato nel settore dell'edilizia muraria (manutenzioni).

LE ATTREZZATURE. Gli acquisti più importanti sono stati la risonanza magnetica per l'ospedale di Monfalcone (814 mila euro di spesa) e la Tac spirale per il nosocomio goriziano (630 mila euro). E proprio ieri l'Ass ha deliberato l'acquisto di un apparecchio che permetterà di migliorare e rendere più sicura e precisa la diagnosi dei tumori, fornendo determinanti informazioni diagnostiche in soli due giorni contro i quindici attualmente necessari. Lo strumento - che per l'Azienda sanitaria rappresenta un investimento di 20mila euro l'anno - permetterà di effettuare duemila test all'anno e sarà particolarmente utile nella rapida diagnosi dei tumori clinicamente più significativi nell'area isontina quali il cancro della mammella ed i mesoteliomi, neoplasie, queste ultime, collegate all'esposizione all'amianto.

Gherghetta: «L'area vasta non è stata cancellata»

«Non esiste alcun piano contro la sanità isontina. Esiste invece la volontà di Intesa Democratica di erogare i servizi migliori al cittadino sulla scala più appropriata». Ad intervenire sul nodo-sanità è oggi il consigliere regionale diessino Enrico Gherghetta che riprendendo quanto sottolineato nei giorni scorsi dall'assessore regionale Beltrame chiarisce che «non è stata cancellata l'area vasta in questione né l'idea sottende alle aree vaste previste dall'attuale Piano medio termine. In terza commissione, Intesa Democratica ha rimosso la Conferenza dei sindaci di area vasta in quanto strumento non ritenuto idoneo all'attuale organizzazione sanitaria: troppe assemblee plenarie appesantiscono inutilmente il governo della sanità»

«Un tanto va precisato per ribadire, per l'ennesima volta, che non esiste alcun piano contro la sanità isontina e che invece esiste la volontà di Intesa Democratica di erogare i servizi migliori al cittadino sulla scala più appropriata. In poche parole - conclude Gherghetta - ci sono prestazioni che vanno erogate a livello di distretto, altre a livello provinciale, altre ancora a livello di area vasta e se serve anche a livello regionale. Questa è la filosofia per garantire le migliori prestazioni al cittadino e per fare in modo che nessuno venga lasciato solo davanti alla malattia».

Gli ospedali della provincia vantano bilanci in attivo.

In crescita anche il numero dei dipendenti, passati dai 2018 del 2002 ai 2043 dell'anno scorso

IL PERSONALE. L'Azienda sanitaria sfodera numeri positivi anche per quanto riguarda il personale. L'Azienda sanitaria, al 31 dicembre 2003, contava 2043 dipendenti (2013 a tempo indeterminato e 30 a tempo determinato). Nel 2002 erano 2018: c'è stato dunque un aumento di 25 persone nella dotazione organica. Nella relazione di bilancio si fa notare che nel 2000 c'erano 2080 dipendenti: l'anno seguente, in seguito anche al blocco delle assunzioni, diventarono 2015. L'Ass ha chiuso dunque il 2002 con 2018 e il 2003 con 2043 dipendenti.

DEOSPEDALIZZAZIONE. L'Ass isontina è passata negli ultimi otto anni da un tasso grezzo di ospedalizzazione di 243 per mille all'attuale 162 per mille. «La riduzione dei ricoveri in ospedale - si legge nella relazione - è avvenuta a spese dei ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza attraverso il potenziamento dell'assistenza territoriale e preventiva, la conversione di attività di ricovero in attività ambulatoriale e attraverso il potenziamento dell'attività di filtro del Pronto soccorso».

INCONTRO REGIONE-COMUNE. Intanto oggi si svolgerà l'incontro fra l'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame e l'amministrazione comunale. La riunione si svolgerà in mattinata.

Francesco Fain

CORMONS Alle esigenze del mercato si risponde con proposte innovative e di alta qualità

Cin cin a Pignolo e Pietraverde

Sono i due nuovi vini creati dalla locale Cantina produttori

Si chiamano Pignolo doc Colli Orientali e Pietraverde biologico doc Friuli Isonzo. Sono i due nuovi vini proposti dalla Cantina produttori di Cormons. Due prodotti che presto faranno parte, si spera da protagonsiti, delle tavole.

Presentati ieri nel centro collinare, il rosso autoctono e il bianco biologico testimoniano la vitalità dell'azienda e della sua capacità di rendere vivace il mercato dell'enologia italiana con prodotti di forte appeal anche in momenti di crisi.

«Il nostro non è solo un discorso di vino, a noi interessa anche la salubrità. Tolto il problema dell'alcol, vogliamo dimostrare che il 'paradosso francese' (per cui gli antiossidanti presenti nel vino rosso fanno bene al cuore, ndr) vale anche per il vino bianco. È per questo che abbiamo brevettato il metodo-Cormons» ha spiegato Luigi Soini, direttore della Cantina produttori.

Attraverso una fermentazione a temperatura controllata il metodo-Cormons consente di estrarre dall'uva tutti gli elementi polifenolici, le sostanze antiossidanti e aromatiche oltre ai sali minerali per ottenere vini di elevata qualità.

«Ormai il mondo è invaso dalla moda del rosso, una vite dura quaranta, cinquant' anni, seguire le mode in campagna è pericoloso quindi noi, piuttosto che moda, dobbiamo fare stile. In tale ottica dobbiamo diversificarci. La terra è un bene immobile e irripetibile, non può essere trasferito in Cina come una fabbrica. È allora necessario dare un valore aggiunto alla terra. Pensare globale, ma agire locale affinché Cormons diventi la capitale mondiale del bianco» questa la parola d'ordine che deve contraddistinguere la cantina secondo Soini.

Molti nomi di vini vanno dunque ciclicamente fuori moda, ma è impossibile riconvertire di volta in volta le vaste aree di filari delle aziende, da qui l'esigenza di creare nuove miscele per non perdere gli uvaggi che, pur ottimi, non hanno sbocchi sul mercato. La moda impera anche nella viticoltura.

Il Pietraverde biologico nasce da queste esigenze. Fusione delle migliori qualità di tocai friulano, malvasia istriana e chardonnay: coglie da ognuno le migliori carattteristiche. Il primo ne fornisce il gusto secco e deciso, il secondo ne esalta i profumi e l'ultimo ne arrotonda il sapore fornendo quell'eleganza fruttata che lo rende unico.

Discorso diverso invece per il Pignolo, un rosso monovitigno le cui uve vengono vendemmiate a mano.

La presentazione di questi vini segue di pochi mesi il lancio da parte della Cantina di Cormons del Rosander, l'inedito pinot grigio vinificato in rosso «dalle sfumature petalo di rosa» che ha riscosso grande successo all'ultimo Vinitaly di Verona.

Stefano Bizzi

LE PRECEDENTI PRODUZIONI

Il Pignolo doc Colli orientali e il Pietraverde biologio doc Friuli Isonzo sono gli ultimi nati, ma non sono gli unici vini partoriti dalla Cantina produttori. Tra i prodotti cormonesi di maggior successo ne possiamo ricordare quattro.

CORMORANO. Vino frizzante a fermentazione naturale ottenuto da tocai friulano, malvasia istriana e pinot grigio. Vino vivace tra i più venduti dalla Cantina, si abbina bene al pesce, in particolare a calamari fritti e sogliole. Sempre più spesso viene usato nei bar come aperitivo e per i sorbetti.

MELOGRANO. Rosso del Collio che segue l'uvaggio classico del Bordeaux. Nasce dalla miscela di cabernet franc, merlot e pinot nero. Ideale per accompagnare carni e arrosti.

VINO DEGLI ANGELI. Passito doc dell'Isonzo. Imbottigliato nelle caratteristiche bottiglie a forma triangolare da mezzo litro, è noto soprattutto per essere, dagli inizi degli anni '90, il vino da messa del Papa: sulle 120 bottiglie che ogni anno partono per il Vaticano vengono apposte etichette in latino e greco. Si tratta di un vino da fine pasto abbinabile ai formaggi saporiti in generale.

MADRETERRA. Rosso che nasce da uvaggi merlot, cabernet franc e cabernet souvignon. Robusto, leggermente tanninico, è molto pieno e rotondo. Da bere su grigliate di carni.

Soini illustra i nuovi prodotti della Cantina di Cormons.

Spiega il direttore Soini: «Il nostro obiettivo è proporre il metodo-Cormons nella vinificazione di alta qualità»

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *Amelio, Antonioni, forse Santella, Marra, Ciprì e Maresco sugli schermi del Lido dal primo settembre*

Venezia: la Mostra parlerà italiano

Ma la Settimana della Critica non seleziona neanche un film dei nostri registi

ROMA La Mostra del cinema di Venezia scalda i motori. E alla fine della prossima settimana, a Roma, rivelerà il cartellone della prima edizione del Festival curata da Marco Müller.

Ma già fioccano le indiscrezioni. Aprirà il primo settembre, come è noto, «Terminal» di Steven Spielberg. Il regista sbarcherà al lido con Tom Hanks, Catherine Zeta-Jones ha invece dato forfait. Un altro punto fermo di questa edizione della mostra è il film di Gianni Amelio «Le chiavi di casa», tratto dal mai abbastanza lodato romanzo autobiografico di Giuseppe Pontiggia «Nati due volte». E per rimanere nell' ambito del cinema italiano, ci sarà l'ultimo film firmato da Michelangelo Antonioni: un episodio del trittico «Eros» di cui Steven Soderbergh e Won Kar-Way sono gli altri due autori e la cui cornice è stata confezionata dal grafico Lorenzo Mattotti.

Sono ben accreditati anche la giovane promessa Velia Santella, con la sua opera prima «Te lo leggo negli occhi», prodotta dalla Sacher di Nanni Moretti, e Vincenzo Marra, che ha pronto «Vento di terra». E ci sarà, in una sezione ancora da definire, il nuovo film di Ciprì e Maresco che racconta la storia personale e professionale dei grandi Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. La Mostra farà anche un omaggio a Sophia Loren, che compie 70 anni il 20 settembre, proiettando «La casa dei gerani».

Tornando ai kolossal americani, ci sarà con ottime probabilità «Collateral» di Michael Mann ed è già previsto un trionfale sbarco in laguna del protagonista Tom Cruise. Potrebbero arrivare anche Denezel Washington e Maryl Streep nel remake del thriller di John Frankenheimer «Và e uccidi» firmato da Johnatan Demme. Al Pacino tornerà in laguna come protagonista del «Mercante di Venezia» nella versione di Michael Radford, Spike Lee porterà la commedia «She hates me» e Mira Nair il suo «Vanity Fair». Infine dalla Francia arriveranno i nuovi film di Bertrand Tavernier e di Francois Ozon, dall'Inghilterra l'ultimo Mike Leigh, dalla Germania Edgar Reisz porterà le nove ore della terza parte di «Heimat», mentre il vegliardo maestro portoghese Manoel De Oliveira, Leone d'oro alla carriera insieme a Stanley Donen, mostrerà la sua ennesima fatica, «O quinto imperio».

Sarà «P.S. I love you» ad aprire la Settimana. A destra, l'attrice Ronit Elkabetz sul set.

Intanto, ieri, è stata presentata una prima porzione della nuova Mostra. Quella Settimana della Critica che, tra l'1 e l'11 settembre, presenterà parecchie novità: aumenteranno i film presentati, ritorneranno le opere seconde e soprattutto non ci sarà nessuna pellicola italiana in concorso. «Questo non vuol dire che non ci fossero buoni film italiani - ha chiarito il delegato alla selezione, Andrea Martini - ma non ce n'era uno che spiccava sugli altri».

Scelti come film d'apertura e chiusura due opere seconde, segno di conferma di scelte del passato. Sono «P.S. I love you» di Dylan Kidd, già premiato nel 2002 dalla Settimana per «Roger Dodger», e «Butterfly» della regista di Hong King Yan Yan Mak.

«Butterfly», storie d'amore tra donne a Hong Kong.

I sette magnifici della Settimana, invece, spaziano dall'Oriente all'Europa con una rappresentanza del cinema latino americano: un film argentino, «Una de dos» (Una delle due) di Alejo Hernan Taube. Età giovanissima anche per il regista taiwanese di «Uninhibited» (Inibite). È il lesbismo il tema che ritorna nel film «Butterfly» (Farfalla).

Ci saranno anche il giapponese «Koi no mon» (Otakus in amore) di Matsuo Suzuki ambientato nel mondo dei manga; il francese «Les liens» di Aymeric Mesa-Juan, ricostruzione moderna di «Medea», e l'israeliano «Ve lakachta lecha ish«» (Prendere moglie), debutto alla regia dell'attrice Ronit Elkabetz, musa del regista Amos Gitai, che firma il film insieme al fratello Shlomi Elkabetz.

Laura Strano

MUSICAL *Michael Kunze e Sylvester Levay portano in scena la vita dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria*

A Miramare il sogno di Sissi sconfigge anche la Morte

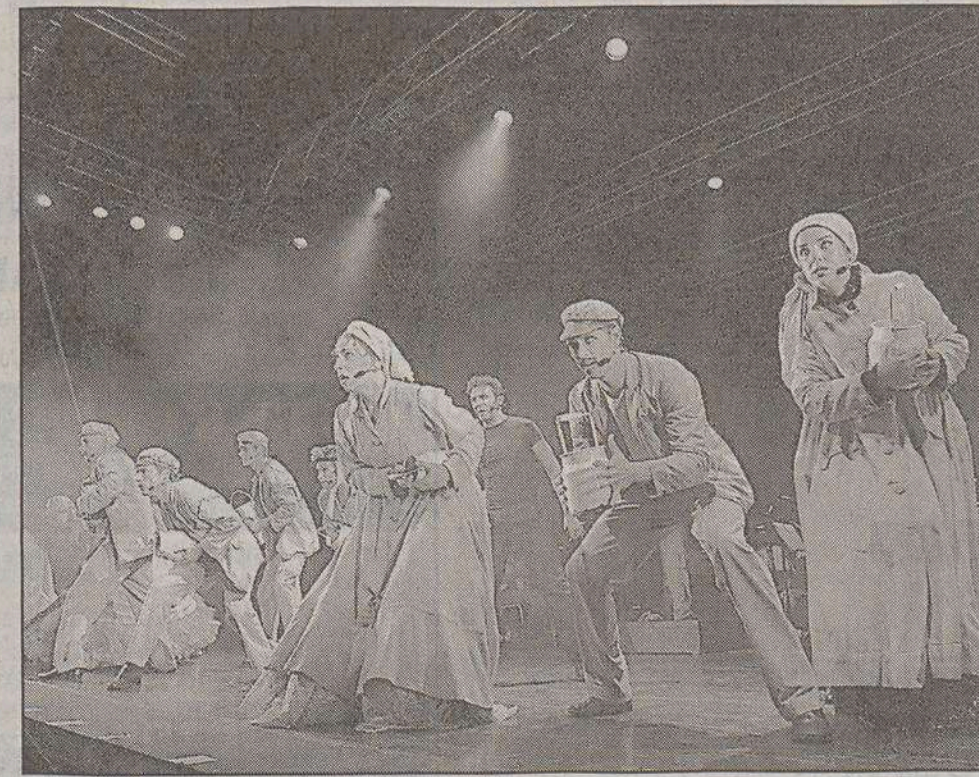
Una compagnia affiatatissima, uno scenario da favola con la classica falce di luna in cielo

TRIESTE Che l'Imperatrice Elisabetta d'Austria sia stata più volte in visita a Trieste non ci sono dubbi, come pure che sia stata frequentemente ospite, nella sua residenza di Miramare dove era stato relegato, del cognato Massimiliano. Non risulta che la nostra città fosse una delle mete di predilezione per i numerosi viaggi dell'irrequieta sovrana. Pure, mettere in scena nel Parco di Miramare e per la prima volta in Italia il musical «Elisabeth» che alla vita di Sissi si ispira si è rivelata un' idea vincente.

Vero è che il lavoro, su testi (molto abili) di Michael Kunze e musiche (buone, anche se probabilmente non passeranno alla storia) di Sylvester Levay, arrivava a Trieste sull'onda di un successo straordinario. E altrettanto vero è che il trasferimento dello spettacolo dallo storico palcoscenico del Theater an der Wien al piccolo palco costruito per ospitare le manifestazioni di «Miramarestate» nel piazzale di fronte al castello, ha comportato una sua radicale rielaborazione.

Si è rinunciato alle scenografie teatrali, questo è vero, ma si è guadagnata una cornice di rara suggestione in cui ha fatto capolino la sera della prima la classica falce di luna. L'orchestra (quella stabile del Teatro Verdi diretta dal maestro tedesco Caspar Richter con qualche elemento viennese dei Vereinigte Bühnen in aggiunta) è stata disposta sul palcoscenico, alle spalle degli attori-cantanti, tutti di un professionismo a prova di bomba, che hanno dato vita, indossando i costumi di Reinhard Heinrich, all'azione, governata da Liane Katie Maynard che ha riadattato per l'occasione la regia originale di Harry Kupfer e le coreografie di Dennis Callahan.

Maya Hakvoort nei panni dell'Imperatrice d'Austria e una scena corale del musical «Elisabeth», che ha debuttato l'altra sera a Miramare.

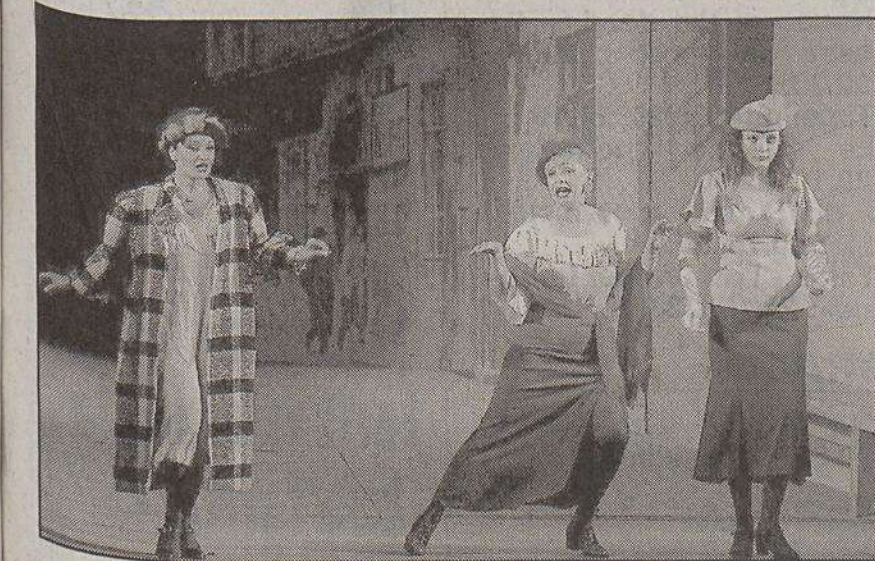
Si è ampliata, e tradotta in italiano, la parte di raccordo in cui l'assassino dell' Imperatrice, l'anarchico Lucheni (l'unico attore italiano della compagnia, Bruno Grassini, davvero molto bravo), rievoca in una sorta di «flashback» il mito di Sissi, ma non si è rinunciato ai numeri musicali - la cui traduzione arriva al pubblico grazie ai sopratitoli - che hanno fatto nei numerosi anni di repliche a Vienna e nel mondo, il successo del musical.

Successo, va rilevato, che non deriva tanto dalla supposta dissacrazione del mito di Sissi, la cui immagine caramellosa e kitsch è legata ai film di Marischka con Romy Schneider non ad altro, quanto dall' idea vincente di dare un ruolo centrale, nell'economia dell'azione, alla Morte rappresentata - la cosa ormai non è un segreto per nessuno - da un giovane spasimante che si avvicina a Sissi nel giorno delle sue nozze e non cesserà di esercitare su di lei e sui suoi cari il proprio fascino inquietante. Un'attrazione fatale che si concretizzerà nel finale con il tanto atteso bacio liberatorio.

Detto questo, sentir cantare a Sissi che non appartiene che a se stessa (il brano viene utilizzato come bis, in versione italiana) o a Francesco Giuseppe che l'amore di sua moglie è la cosa più importante della sua vita, può anche far sorridere - tutti sappiamo che la moglie per liberarsi del marito l'aveva provvisto di un'accomagnatrice - eppure, magia dello spettacolo, funziona.

Merito, si è detto di una compagnia affiatatissima nel canto e nella recitazione con la bella Maya Hakvoort nel ruolo del titolo, lo straordinario Thomas Borchert in quello della Morte, e ancora André Bauer (Francesco Giuseppe), Lenneke Willemsen (la terribile suocera Sofia) e tutti gli altri, altrettanto bravi, cui si aggiunge nel ruolo di Rodolfo bambino, il piccolo Giacomo Marchesini dei Piccoli Cantori della Città di Trieste.

Due ore di spettacolo musicale piacevolissime (da lodare il disegno luci di Kurt Scöny e la regia del suono di Alois Horak) che alla prima, presenti gli autori Kunze e Levay, sono state applaudite con calore.

Si replica a Miramare fino al 27 luglio.

Rino Alessi

Suor Marie Kevrouz con Moni Ovadia e «Gebirtia».

FESTIVAL *Il musical «Gebirtig» fa pensare alla tragedia della Palestina*

Mittelfest: storie di popoli che soffrono

Il tema dell'esilio in «The Parry Sisters» in scena ieri sera

CIVIDALE Costruito attorno al tema del tempo, il Mittefest 2004 è festival della memoria, restituita attraverso «voci» che compongono volutamente una polifonia portatrice di diverse visioni del mondo. Naturalmente, ci sono vari modi per «fare memoria». Quello scelto dal Mittelfest, finora, non sembra affatto riconducibile al gusto per il graffito, o per la rievocazione narcisistica, di qualsivoglia bel tempo andato.

Al contrario, nel festival di quest'anno c'è il coraggio di fare memoria il più possibile senza veli o preconcetti. Il passato, qui, diventa sempre occasione per riflettere sul presente, e anche per tentare eventuali letture del futuro alle porte. Così, ad esempio, si è scelto di fare memoria del dramma vissuto dal popolo ebraico nel Centro Europa tra l'Ottocento e la Seconda Guerra mondiale. Gente che parlava una lingua gentile, lo Yiddish, scrigno stratificato di cultura plurimillenaria. «Troppo Yiddish in questo Mittelfest», si è sentito sussurrare da qualche addetto ai lavori per le vie di Cividale. E magari proprio nella «Stretta Giudaica», luogo che porta le tracce inequivocabili di una presenza antica, a lungo rimossa.

Ancora troppo poco «Yiddish», verrebbe da replicare, soprattutto dopo aver visto la poetica, divertente e suggestiva messa in scena del musical **«Gebirtig»**, allestito al Ristori dal Teatro di Tel Aviv. Un lavoro interessante, genuino, dove la memoria della tragedia di un popolo diventa immediatamente «universale», proprio per il fatto d'essere proposta con arguzia, garbo, ironia, lucido senso autocritico.

Il pensiero corre subito alla Palestina d'oggi, alla sofferenza di due popoli, l'israeliano e il palestinese, stritolati dalle ragioni opposte di una guerra «santa» che non accenna a placarsi. «Non ci sono religioni che possano volere la guerra. Occorre risvegliare il bello e il vero che stanno dentro l'anima dell'uomo», ha sottolineato **Suor Marie Keyrouz** prima di regalare al Mittelfest il suo canto celestiale negli applauditissimi «Inni alla speranza».

«Variazioni sul cielo».

Anche nel suo caso, la memoria della musica sacra tradizionale si converte in «azione concreta per migliorare il mondo d'oggi, edificando un futuro di pace».

Storie d'esilio, in un dialettico e vitale contrasto tra attaccamento al passato e proiezione nel domani, nel bel musical **«The Parry Sisters»** di Michaela Ronzoni, presentato ieri sempre dal Teatro di Tel Aviv con due eccellenti cantanti-attrici, Monica Vardimon e Helena Yeralova.

Ieri sera il coraggio del ricordo come motore di cambiamento, ha scritto altre due pagine molto stimolanti. Nell'ex macello comunale si sono materializzate, con tutta la forza di una verace provocazione, le grandi persecuzioni dimenticate, quelle che anche molti storici e politici hanno spesso, consapevolmente oppure no, deciso di «cancellare». La deportazione degli omosessuali ad opera dei nazi-fascisti è stata raccontata attraverso la poesia cruda e diretta di **«Bent»**, lavoro teatrale di Martin Sherman che narra la storia di un amore gay sbocciato tra gli orrori di un campo di concentramento. Gli allievi-attori della «Paolo Grassi» di Milano se la sono cavata beme su un testo oggettivamente difficile. Letture toccanti del Teatrino del Rifo, accompagnate dalla musica di Taraf da Metropulitana, per riportare alla dignità della storia lo sterminio programmato del popolo Rom, anch'esso vittima nei lager, ma anche per ricordare l'eliminazione di tutti gli avversari politici del nazionalsocialismo, in una proposta inedita ed efficace, **«Zingari e politici»**.

Tensioni e contraddizioni del «glocal» e riletture mitologiche dell'attualità nel tripartito **«Cantiere West»**, intrigante lavoro della compagnia dell'Impasto guidata da Alessandro Berti e Michela Lucenti, che viene scandito su tre livelli fisici (altrettanti piani del centro San Francesco), ma anche tematici, stilistici ed emozionali, per un complesso e coinvolgente viaggio nell'umanità di un Occidente tutto da ripensare.

Domani di scena la grande voce bulgara di Valja Balkanska (ore 18), «Variazioni sul cielo» con la partecipazione di Margherita Hack (ore 20), replica di «Cantiere West» (ore 22), prima de «Il rabbino di Venezia» di Giorgio Pressburger (ore 21.30). Alle 19, «Pais de Cucagne» di Pietro Biasatti e alle 23.30 la danza con «Arlecchino e il suo doppio» di Ferruccio Merisi.

Alberto Rochira

CONCERTI *Questa sera alle 21 arriva in piazza Unità a Trieste il «menestrello rock»*

Bennato, compleanno in musica

«A cosa serve la guerra» sarà una sorta di filo conduttore

TRIESTE Oggi è il suo compleanno. E lo festeggerà stasera proprio sul palco di piazza Unità, stretto nell'abbraccio di chi lo ama, il «menestrello rock» di Bagnoli, inconfondibile con la sua chitarra a tracolla e l'armonica a bocca. Stiamo parlando ovviamente di Edoardo Bennato, che approda oggi, alle 21, in tour a Trieste riportando quella fusione di rock e influssi mediterranei che ha caratterizzato la sua lunga carriera, da «Non farti cadere le braccia», l'esordio del 1973, fino a «L'uomo occidentale», l'ultimo album uscito a maggio 2003, quello con «Stop America» e «A cosa serve la guerra».

Sarà un concerto improntato proprio su questo lavoro, a tratti quasi un concept, nel quale c'è un ritorno del Bennato più schierato, che si scaglia contro tutte le inutili guerre, che riflette sui rapporti tra occidente e terzo mondo, sui traumi, sulle speranze e le schizofrenie dell'uomo moderno.

Il Bennato che parla di emarginati, di extracomunitari «che bivaccano e si arrangiano agli incroci semaforici», quelli che «in un censimento nessuno conterà» («Every day-every night»). Ma che ritorna anche all'amore viscerale per la sua città e per Bagnoli, amata «ostinatamente e disperatamente» e cantata in tanti pezzi, da «Campi flegrei» a «Nisida»: il pezzo in questione è «Bambina innamorata», dove «il reggae jamaicano diventa bagnolese».

Edoardo Bennato (Foto Claudio Tommasini)

Ci saranno anche i successi più amati, da «Mangiafuoco» a «Il gatto e la volpe», da «L'isola che non c'è» a «Sono solo canzonette», solo per citarne alcuni e non svelare l'intera scaletta, con Edoardo in versione «one man band» - chitarra, armonica, kazoo e tamburello - come ai vecchi tempi.

In una piazza Unità rovente nonostante l'ora tarda, Bennato ieri ha parlato non solo della sua idea di musica, ma soprattutto di vita. L'errore di rincorrere certezze assolute («Chi è sicuro di tutto e non è pronto a mettersi in discussione è all'anticamera del manicomio: le idee ci sono per essere elaborate, modificate e ribaltate»), la visione della musica come divertimento («mi dicono che sono impegnato, sì, ma io sono a divertire la gente: è quello il mio obiettivo»), sul suo essere considerato «scomodo» («dico cose che danno fastidio ma non ho una connotazione politica, né sono mai stato sostenuto da alcuna "fazione"»), fino a un provocatorio invito ai più giovani a disertare università e leggere meno libri: «Ai ragazzi dico: viaggiate, parlate con la gente, attraversate i confini: solo così potrete sfuggire e resistere agli indottrinamenti».

Federica Gregori

A Passariano il 26 e 31 luglio e il 4 agosto

De Lucia, Galliano, Einaudi: tre stelle per Villa Manin

UDINE Non meritavano che uno scenario affascinante come quello di Villa Manin tre mostri sacri come Richard Galliano, Paco De Lucia e Ludovico Einaudi: una breve rassegna di soli tre grandi nomi, dal 26 luglio al 4 agosto, basterà a rendere indimenticabile l'estate in Villa, che da sempre - è risaputo - concede la sua elegante gradinata solo ad artisti di un certo livello.

Organizzata nel contesto del Centro d'Arte Contemporanea Villa Manin dall'Associazione culturale Euritmica in collaborazione con l'Azienda Speciale di Villa Manin, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Pro Loco di Villa Manin, la rassegna ha voluto puntare - più che sulla quantità - sulla qualità degli eventi, portando solo tre ospiti ma di notevole prestigio: il 26 luglio con Galliano, il 31 con Paco De Lucia e il 4 agosto con Einaudi, la Villa si fa teatro di suggestive serate: non solo per gli appassionati della grande musica, ma anche per chi semplicemente ama gli eventi di classe, dove la qualità della proposta si unisce alla raffinatezza della cornice. Tutti gli appuntamenti avranno inizio alle 21: per informazioni rivolgersi a Euritmica, telefono 0432 523989 (www.eurtimica.it).

Il chitarrista Paco De Lucia.

Erede indiscusso del grande Piazzolla l'uno, simbolo incontrastato del flamenco nel mondo l'altro, Richard Galliano e Paco De Lucia sono la parte più «etnica» della rassegna (anche se in realtà Galliano è stato un grande rivoluzionario nel suo genere). Ludovico Einaudi, grande pianista ma soprattutto compositore, ha invece una matrice classica, sapientemente trasformata in uno stile suo particolare, ai confini con la new age.

Successore e custode di Astor Piazzolla che fu la «linfa» del tango argentino - seppur rivisitato in chiave jazz - Richard Galliano, ha saputo valorizzare la fisarmonica, strumento spesso relegato a ruoli più popolari, portandola in ambito jazz e quindi alla musica colta. Grazie a lui sono ormai assodate le potenzialità di questo strumento, anche in ambito sinfonico.

Per la serata di Villa Manin sarà affiancato dagli stessi musicisti con cui incise, dal vivo, lo scorso anno il cd «Piazzola Forever». Un quartetto d'archi, un pianoforte ed un contrabbasso, così come era in molti dei gruppi del maestro argentino. Sono Hervè Sellin (pianoforte), Alexis Cardenas (primo violino), Lyonel Schmit (secondo violino), Jaean-Marc Apap (viola), Mathieu Lejeune (violoncello) e Stephane Logerot (contrabbasso).

Se quello di Galliano è un concerto più «di nicchia» - anche se in realtà questo genere di jazz sta appassionando sempre di più pubblico di ogni età - l'appuntamento di sabato 31 luglio con Paco De Lucia è, per suo carattere - vuoi la suggestione della coreografia, vuoi il richiamo alla Spagna dell'immaginario collettivo - un appuntamento per tutti, o per lo meno, per tutti quelli coloro che amano farsi trascinare dalle atmosfere suggestive. «Cositas Buenas» - questo è il titolo del concerto - è un ritorno alle origini dopo la parentesi jazz-rock di qualche anno fa. Paco De Lucia riprende la chitarra flamenca.

Conclude la rassegna, mercoledì 4 agosto Ludovico Einaudi, il pianista-compositore che il cinema d'autore ha consacrato alle platee del mondo. Una musica la sua, elegante e intensa, che parla all'anima in una magia di sfumature e paesaggi sonori da brivido.

Addio a Richard Ney, l'attore che sposò la Signora Miniver

NEW YORK Richard Ney, l'attore che nel 1942 girò la parte del figlio della Signora Miniver nel popolare film dallo stesso titolo, e poi nella vita reale sposò l'attrice che sul grande schermo gli aveva fatto da madre, è morto a 87 anni a Pasadena in California.

In «Mrs. Miniver», Ney aveva la parte di Vin Miniver, figlio di una madre coraggio britannica (Greer Garson) che riesce a tenere assieme la famiglia mentre il suo villaggio è sconvolto dalla guerra.

Morto in Francia Sacha Distel il musicista che amò BB

PARIGI Il cantante Sacha Distel è morto ieri a Rayol-Canadel, nel sud est della Francia, a seguito di una lunga malattia. Aveva 71 anni. Ne ha dato notizia la gendarmeria locale.

Sacha Distel, noto per la sua relazione con Brigitte Bardot, era nato a Parigi il 29 gennaio del 1933. Jazzista eccezionale, divenne negli anni Cinquanta accompagnatore di Juliette Greco.

Tra le sue canzoni più popolari «Scoubidou», «Oh quelle nuit», «Personnalites», «Mon beau chapeu». I funerali si dovrebbero svolgere domani.

Distel con la Bardot.

Oggi sarà a Gorizia

Loach: «Blair? Un bugiardo»

SALERNO Al Giffoni Festival il regista Ken Loach, che oggi sarà a Gorizia per il Premio Amidei, se la prende con Tony Blair. Lo definisce «bugiardo» e «abile» perchè «è riuscito ad evitare di essere punito come meriterebbe».

Per il rilancio del Festival

Accordo Fimi-Rai per Sanremo 2005

ROMA Accordo raggiunto tra discografici e Rai sul prossimo Festival di Sanremo. Il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo ha firmato ieri con il Presidente della Fimi Alberto Pojaghi un accordo quadriennale.

APPUNTAMENTI

Ad Aquileia i New Trolls, a Spilimbergo i Farafina per «Folkest»

Paola Turci domenica a Grado

TRIESTE Ogni giovedì e venerdì, «La rocca degli usignoli», luci e suoni al Castello di Duino (fino al 27 agosto, imbarco sul Delfino Verde alle 21.15 e alle 22.30 dal Molo di Sistiana).

Alla Risiera di San Sabba prosegue la mostra di Oliviero Toscani «Sant'Anna di Stazzema - 12 agosto 1944: i bambini ricordano».

Fino al 27 luglio al Castello di Miramare per la rassegna MiramarEstate 2004 andrà in scena il musical «Elisabeth», dedicato alla principessa Sissi.

Fino al 25 luglio, sul Carso triestino, prima edizione del Brasil Samberfest 2004: concerti, mostra fotografica, workshop di percussioni, capoeira, ballo e cucina, mercatino.

Oggi, alle 21, allo stabilimento balneare San Rocco (ex Fincantieri) si svolgerà il primo Festival della canzone mujesana.

Domani, alle 21, al museo Revoltella, concerto del coro «Audite Nova» diretto da Gianna Visintin.

Domani, alle 20.30, in piazza San Giacomo, prosegue la rassegna del Festival della canzone triestina.

Domani, alla Casa Gialla di Strada del Friuli 154, dalle 19 alle 24, reggae dancehall music con il dj Mili-Danz (ingresso libero).

La cantante Paola Turci.

UDINE Domani, alle 21, al Baraonda disco Fraska di Raschiacco di Faedis, suonano i Makako Jump.

CERVIGNANO Domani, alle 21.30, al parco Europa, spettacolo di Olcese e Margiotta (il 3 agosto, Dario Vergassola presenta il nuovo spettacolo «Manovale e gentiluomo»).

AQUILEIA Oggi, alla Festa dell'Unità di Aquileia, concerto dei New Trolls.

Oggi, alle 21, in piazza Capitolo, per «Aquileia estate», «Spirit of peace», canti e danze rituali dei monaci tibetani del monastero Tashi Lhunpo (il 26 luglio, alle 21, «La guerra piccola» di Alberto Severi, regia di Ugo Chiti, dell'Arca Azzurra Teatro; il 1.o agosto, «Medea» di Franz Grillparzer, con Daniela Poggi; il 5 agosto «Menecmi» di Plauto con Lello Arena; il 9 agosto «Giulio Cesare» del Css; il 18 agosto, «Le vespe» di Aristofane, con Pino Caruso e Nello Mascia).

SPILIMBERGO Oggi alle 21, in piazza Duomo, per Folkest, concerto dei Farafina.

PORDENONE Oggi, nello spazio Inchiostro di piazza XX Settembre, per la rassegna jazz, rassegna di gruppi jazz emergenti (il 30 luglio Licaones; il 6 agosto Studio jazz big band; il 13 agosto Trio Cerbero; il 20 agosto Elisabeth Geel Quartet; il 27 agosto Etik Trio).

GRADO Oggi, alle 18, nel giardino del gazebo, incontro con Massimo Teodori; giovedì 29 Antonio Calabrò.

Domenica alle 21, al Parco delle Rose, concerto di Paola Turci.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Jazz & Wine di via Matteotti a Cormons, concerto del Nevio Zaninotto Trio (il 30 luglio Mauro Costantini Trio).

VENETO Domani, alle 21, al Castello di Este (Padova), concerto di Franco Battiato.

Domenica, alle 21, al Teatro di Bassano, concerto di Sarah Jane Morris.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. «Elisabeth» di Michael Kunze e Sylvester Levay. Terza rappresentazione oggi ore **21**, Parco di Miramare, durata dello spettacolo 1 ora e 30 minuti circa. Repliche: domenica 25 luglio, lunedì 26 luglio, martedì 27 luglio alle ore **21.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso il Parco di Miramare dalle ore 19 (accesso al Parco consentito dalle ore 20, ai posti dalle ore 20.30). Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in Ver Sacrum. Mostra in occasione del musical **«Elisabeth».** Fino a domenica 8 agosto orario 10-13, 16-19. Ingresso da via San Carlo.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Quarta rappresentazione domenica 25 luglio ore **17.30** durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Repliche: martedì 27 luglio ore **20.30**, giovedì 29 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Prima rappresentazione sabato 24 luglio ore **20.30**. Repliche: mercoledì 28 luglio ore **20.30,** venerdì 30 luglio ore **20.30,** domenica 1 agosto ore **17.30,** giovedì 5 agosto ore **20.30,** sabato 7 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «House of the dead» ...per loro sei carne da macello! **A solo 5/4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800. www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**
«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«La donna perfetta»: **16.20, 18.20, 20.20, 22.20** in esclusiva a Cinecity.
«Time line»: 16.30, 19.55, 22.20.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.
«Talos, l'ombra del faraone»: 18.10, 22.10.
«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.05.
Rassegna: **«Che ne sarà di noi»: 16, 18.10, 20.20, 22.30.** 4 €.
Rassegna: **«Troy»: 16, 19, 22.** 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 20.15, 22: «Codice 46»** di Michael Winterbottom, con Tim Robbins e Samantha Morton.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**
16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassik Park» un colossal di fantascienza. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.
15.30, 17.05, 18.45, 20.30: «SDF Street dance fighters». Il successo te lo devi guadagnare ballando. Accetta la sfida! **A solo 5/4 €.**
22.15: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tin Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere. **A solo 5/4 €.**
16.30 e **20.30: «Duplex»** (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 5/4 €.**
18.15 e **22.15: «Out of time»** con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! **A solo 5/4 €.**
16, 18, 20.05, 22.15: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE A 3 €. Lunedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La casa dei 1000 corpi».** Martedì **16, 18, 20.10, 22.20: «I diari della motocicletta».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi».** Al giovedì tutti i film del Nazionale, Ambasciatori e Giotto sono a 3 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Tre settimane di piacere». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Kill Bill - Vol.1»** di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Monster». Una stupenda interpretazione di Charlize Theron vincitrice dell'Oscar 2004.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).
«House of the dead» - La casa dei morti»: 20.20, 22.30.
«Timeline»: 20.20, 22.10.
«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.
«I diari della motocicletta»: 20.15, 22.15.
«Talos - l'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GRADO

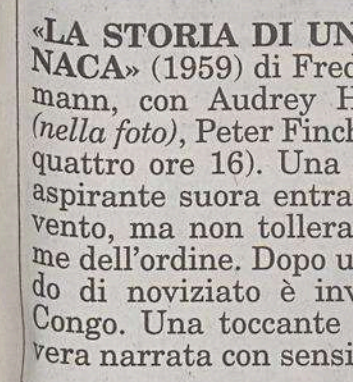
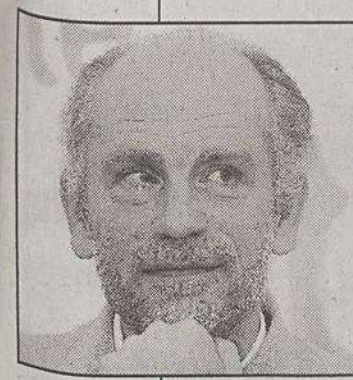
CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Ladykiller».**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«TUTTO ACCADDE UN VENERDÌ» (1977) di Gary Nelson con Jodie Foster (*nella foto*), Barbara Harris, John Astin (Raiuno, 14.55). Una madre e la figlia tredicenne si scambiano per un giorno i ruoli: una riesce a provocare un gravissimo scompiglio a scuola, l'altra a casa. Spaccato familiare tra equivoci e sorrisi.

«LA STORIA DI UNA MONACA» (1959) di Fred Zinnemann, con Audrey Hepburn (*nella foto*), Peter Finch, (Retequattro ore 16). Una giovane aspirante suora entra in convento, ma non tollera le norme dell'ordine. Dopo un periodo di noviziato è inviata in Congo. Una toccante vicenda vera narrata con sensibilità.

«ESSERE JOHN MALKOVICH» (1999) di Spike Jonze, con John Malkovich (*nella foto*), John Cusack, Cameron Diaz (Raitre, ore 23.20). Un burattinaio, grazie a un nuovo lavoro come archivista, fa una strana scoperta: l'ingresso per il cervello dell'attore Malcovich. Dedicato alla brama di successo. Originale e divertente.

RAIUNO

9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO. Con Colin Firth e Jennifer Ehele.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 NON LASCIAMOCI PIÙ Telefilm. "Separazione con cane". Con Deborah Caprioglio e Fabrizio Frizzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Panico a Cabot Cove"
14.55 TUTTO ACCADDE UN VENERDÌ. Film (commedia '77). Di Gary Nelson. Con Barbara Harris e Jodie Foster.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Deviazione"
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "La pace interiore". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.55 DON MATTEO 2 Telefilm. "Fuori gioco". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 UN CICLONE IN CONVENTO Telefilm. "Ora et labora, Per qualche euro in più". Con Fritz Wepper e Jutta Speidel.
22.50 TG1
22.55 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
24.00 GIORNI D'EUROPA
0.20 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL

RAIDUE

6.00 LA VOCE
6.15 GATTODAGUARDIA
6.20 BOTTE E RISPOSTA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 MAMMI SI DIVENTA Telefilm. "4a puntata"
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "L'angelo nero-Un incontro da vincere"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "Max contro Max"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Pretesto". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Volo di Natale"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 NOTTE MEDITERRANEA. Con Federica Panicucci.
23.00 TG2
23.35 TISANA BUM BUM
0.20 L'ITALIA DEI PORTI
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2
1.10 PIT LANE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 PUPI E PUPARI
1.50 E LA VITA CONTINUA
2.45 TG2 DOSSIER
3.30 VIDEOCOMICS
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TESTIMONI DI PACE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 PAROLA DI LADRO. Film (commedia '57). Di Nanny Loy. Con Andrea Checchi e Gabriele Ferzetti.
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Il giorno dell'amicizia"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: Tour De France (18ma tappa)
17.20 BRIXIA TOUR: 1a tappa
17.30 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Una nuova famiglia"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Non piu' in Kansas"
21.00 AGENTE 007 - DALLA RUSSIA CON AMORE. Film (spionaggio '63). Di Terence Young. Con R. Bianchi e Sean Connery.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.20 ESSERE JOHN MALKOVICH. Film (grottesco '99). Di Spike Jonze. Con Cameron Diaz e John Malkovich.
0.20 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Biglietto omaggio"
9.00 CORTO 5: Per colpa di Britney
9.10 PANTALONCINI A TUTTO GAS. Film TV (commedia '02). Di Peter Hewitt. Con Simon Callow.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Attrice per un giorno". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.25 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 GIUDICE AMY Telefilm. "Una vittima innocente"
15.55 DOVE TI PORTA IL CUORE. Film (drammatico '00). Di Ian Barry. Con Jason Robards e Sherry Stringfield.
17.50 PROVIDENCE Telefilm. "L'uomo invisibile"
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 SCHERZI A PARTE - CULT
23.25 A 30 SECONDI DALLA FINE. Film (drammatico '85). Di A. Konchalovskij. Con Eric Roberts e Jon Voight.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Nostalgia di casa"
3.35 TG5 (R)
4.05 CASA DOLCE CASA Telefilm. "Il paradiso puo' attendere"
4.35 ACAPULCO HEAT Telefilm. "La signora da un milione da dollari"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.00 A TEAM Telefilm. "Il cuore del rock and roll"
7.55 I PUFFI
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 L'APE MAIA
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e una sposa per Giasone"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena nel giardino incantato"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Bambole e diamanti"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA Telefilm. "San Valentino decollato"
15.00 BUFFY Telefilm. "La fabbrica dei mostri". Con Sarah Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "La sensitiva"
16.30 POKEMON ADVANCED
17.00 HEIDI
17.20 TOM & JERRY
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Rock star/Muro"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "L'inizio della storia - Una notte in campeggio"
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm. "Un amore eterno". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm. "Sepolta viva/Lo strangolatore". Con Marg Helgenberger e William Peterson.
22.55 LA CASA DI CRISTINA. Film (horror '00). Di Gavin Wilding. Con Brad Rowe e Brendan Fehr.
0.50 GRAND PRIX: Prove sintesi GP UK
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.50 MEDIASHOPPING
2.00 INVISIBLE MAN Telefilm. "Memoria a breve termine"

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Il patto"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "L'occhio di Osiride"
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 LA STORIA DI UNA MONACA. Film (drammatico '59). Di Fred Zinnemann. Con Audrey Hepburn e Peter Finch.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 TIN TIN Telefilm. "Il carico d'oro"
20.00 SOLARIS.DOC
20.05 IL FUGGITIVO Telefilm. "Trappola per un addio"
21.00 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
23.20 IMMAGINE. Con Emanuele Filiberto.
23.25 NOTTE CULT
0.25 NAPOLI VIOLENTA. Film (poliziesco '76). Di Umberto Lenzi. Con John Saxon e Maurizio Merli.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.00 IL TEMERARIO. Film (avventura '75). Di George Roy Hill. Con Bo Svenson e Robert Redford.
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 100 STELLE
5.00 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE

Raiuno, ore 21 / **Un ciclone in convento**

Nel primo episodio suor Lotte (Jutta Speidler) organizza un seminario in convento. A sorpresa vi partecipa anche il sindaco intenzionato a far chiudere l'istituto. Nel secondo, le suore decidono di vendere il loro liquore per pagare i debiti al Comune.

Raidue, ore 21 / **Notte mediterranea**

Il programma condotto da Federica Panicucci e Max Tortora approda a Paestum. Sul palco: Raf, Ron, Neffa, DB Boulevard, Gabry Ponte, Little Tony, Eiffel 65, Dj Francesco. Comicità con Pali e Dispari, Flavio Oreglio, Caterina Guzzanti, Biagio Izzo, Beppe Braida.

Canale 5, ore 21.10 / **Scherzi a parte - Cult**

Fra gli scherzi migliori del programma in onda nel '99, vengono riproposti quelli a Carlo Rossella (complice Enrico Mentana), Raoul Bova, Valeria Marini, e Ivana Trump. Con i conduttori, Columbro e Ventura le ex miss Italia, Mendez e Bellicchi

Retequattro, ore 11.40 / **Fornelli in crociera**

A bordo della «Costa Fortuna» e della «Costa Mediterranea» Davide Mengacci propone le ricette tipiche dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Tutti i piatti sono preparati dai due esperti della trasmissione Alex e Susanna Revelli Sorini.

Programmi tv

LA7

8.45 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm. "Charly la lavatrice"
9.15 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. "The flight of the Valkyre"
9.45 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.55 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "A little plot at tranquill valley"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Una vita da salvare". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "La clandestina"
14.10 OPERAZIONE DIABOLICA. Film (fantascienza '66). Di John Frankenheimer. Con Rock Hudson e Salome Jens.
16.15 TREASURE HUNTERS
16.45 SFERA CLIP
17.00 HALIFAX Telefilm. "Le bugie della mente". Con R. Gibney.
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Un cittadino modello"
19.45 TG LA7
20.15 CROCODILE HUNTERS 4
21.15 TAURUS STUNT AWARD. Con Dennis Hopper.
23.05 EFFETTO REALE (R)
0.05 TG LA7

MTV

10.00 PURE MORNING
11.30 SUMMERHITS MATCHMAKER
12.30 WADE ROBSON PROJECT
13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA.
14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 HIT LIST ITALIA. Con Paolo Ruffini.
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA.
20.00 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.30 LOADING EXTRA
6.45 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
8.21 GLAMOURAMA ON THE BEACH
8.55 FILM. SAMSARA (02) di Pan Nalin con Christy Chung e Tenzin Tashi
11.15 LOADING EXTRA
11.30 FILM. INSOMNIA (02) di Christopher Nolan con Al Pacino e Robin Williams
13.30 FILM. SFIDA PER LA VITTORIA (02) di Michael Corrente con Michael Keaton e Robert Duvall
14.54 LOADING EXTRA
15.10 FILM. LO SCROCCONE E IL LADRO (01) di Sam Weisman con Danny De Vito e Martin Lawrence
16.55 FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con James Gandolfini e Robert Redford
19.01 LOADING EXTRA
19.20 FILM. PASSATO PROSSIMO (03) di Maria Sole Tognazzi con Paola Cortellesi e Valentina Cervi
20.43 LOADING EXTRA
21.00 FILM. SCENE DA UN CRIMINE (01) di Dominique Forma con Jeff Bridges e Madchen Amick
22.35 FILM. THE GOOD GIRL (02) di Miguel Arteta con Jake Gyllenhaal e Jennifer Aniston
0.10 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert
2.05 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexader Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
4.10 FILM. ED GEIN - IL MACELLAIO DI PLAINFIELD (00) di Chuck Parello con Carrie Snodgress e Steve Railsback
5.36 DUETS

SKY SPORT

7.00 Tennis: ATP Tour Generali Open da Kitzbuhel
10.00 Major League Baseball: SF Giants - SD Padres
12.00 Basket WNBA
13.30 Profili
14.00 PUNTO.TRIATHLON
14.30 Sky Racconta
15.30 Golf - European Tour Weekly Magazine
16.00 Trans World Sport
17.00 Major League Baseball: SF Giants - SD Padres
19.00 Sport Time
19.30 Gillette World Series Special
20.00 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
23.00 Speciale Calciomercato
23.30 Lo sciagurato Egidio
0.30 Boxe: KO TV
1.00 NBA TV

TELECOMANDO

Cinema «Stracult»? Non è divertente

di **Valentina Cordelli**

Iper-mercato, maxi-schermo, mega-party, stra-cult. L'eccesso in ogni campo è commercialmente auspicabile e Marco Giusti, non un novellino del mezzo televisivo, lo sa perfettamente. Se nel sottobosco di fanzinari e cinefili estremi, il cinema di genere e di serie B in Italia ha sempre avuto i suoi fedeli (una attenta frequentazione di edicole e di forum su Internet può aprire mondi inattesi - pare esserci entusiasmo per l'edizione in dvd di «Arrapaho» con gli Squallor), l'idea di dedicare una trasmissione al cinema italiano che spacca» (questo il sottotitolo di «Stracult») non è affatto criticabile, anzi. Giusti anni fa, per la Sperling & Kupfer, ha scritto un dizionario dedicato alla cinematografia dell'eccesso e dell'improbabile fornendo uno strumento per avvicinarsi ai «buzzancamovies», ai «pornonazi», agli «spaghetti kung fu»...

Ma l'arrivo sul piccolo schermo di ciò che si può definire stracult, firmato da Giusti, Piccinini, Mariconda e Rea, suscita dubbi. «Stracult», alla quarta serie su RaiDue il lunedì, si ripropone come forma mista di intrattenimento: oltre ai buoni approfondimenti dedicati al cinema che variamente spacca, continua a proporre numeri da cabaret. Quest'anno negli studi Rai di via Teulada è stato ricostruito l'interno di un aereo (della Stracult airlines) su cui viaggiano i soliti noti: Max Giusti e G Max (piloti), Greg e Lillo (stewart), Elena Bouryka (hostess), Enzo Salvi (il meccanico). Sketch che si vorrebbero irresistibili - ma per me un tizio vestito da Mario Merola che peta sull'aereo non è divertente... qualunque cosa si stia citando - e ripensamenti borgatari di film («Troy») e di serie televisive («I divanos», deriva dei «Sopranos») si alternano a servizi dedicati al tema della serata. Lunedì scorso abbiamo «riscoperto» gli yuppies e il loro tempestivo approdo al cinema grazie ai fratelli Vanzina («Yuppies - I giovani di successo», 1986) che fanno soldi, tanti, fiutando il trend del momento e sfruttando la pigrizia dello spettatore che non trova più in sala il cinema medio italiano e sceglie tra i nuovi autori e le certezze più commerciali. Intervistati: Jerry Calà, Enrico Vanzina, Massimo Boldi, Guido Nicheli (il commenda milanese). Raschiato il barile con: il ricordo del successo del film «Italian Fast Food» (ma stiamo ancora parlando di cinema che spacca? O di televisione firmata «Drive-in» per il grande schermo?).

Nonostante il guazzabuglio di elementi il programma evidentemente piace e convince: quest'anno Marco Giusti e Luca Rea dirigono la retrospettiva «Italian Kings of the Bs» del prossimo Festival di Venezia. Spaccheranno anche lì?

L'attore Jerry Calà.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 DIAMOCI DEL TU
12.00 F.B.I. Telefilm
13.10 PASSE PARTOUT
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
14.35 SANFORD & SON Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.15 DOCUMENTARI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 HOLLYWOOD BEAT Telefilm
21.45 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 PRIMA MATTINA
4.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 F.B.I. Telefilm

ANTENNA 3 TS

11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.30 TELEVENDITA
13.35 UOMINI CONTRO
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 UOMINI CONTRO
22.15 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.40 L'OCCHIO
24.00 MOTO E MOTORI
0.30 EROTICO
1.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.40 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.25 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
14.55 ECO
15.25 PARLIAMO DI ...
16.05 ITINERARI
16.35 ADDIO VECCHIO WEST. Film (western)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 CIAK JUNIOR
19.55 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 PLAY.IT. Con Alessandra Bertin e Alessandro Cattelan.
17.00 DVD CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 CHART.US. Con Yan Agusto.

TELEFRIULI

8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FESTIVALSHOW 2004
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.50 OPERAZIONE EFFE

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 IL LUNGO GIORNO DEL MASSACRO. Film (western '68)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 IL CLUB DELLA MOTO
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '70)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 LO SCANDALO. Film (giallo '87)
23.30 ARTI MARZIALI

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO.
7.00 BLUE HEELERS Telefilm.
8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO.
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 I PONTI DI TOKO - RI. Film (guerra '54)
23.00 RED SHOE DIARIES Telefilm.
23.30 DOPPIA IMMAGINE. Film (thriller '92)
1.20 BUON SEGNO.
1.30 TG7

TELECHIARA — LUXA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.29: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.34: Speciale Tour de France; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: In OM; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Cercando Asia; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. 2.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: L'isola dei tesori naturali; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: 17.10: Libro aperto: Irena Zerjal: «Il nastro magnetico». Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 2.a puntata. Segue: Potpourri. Segue: 18: Avvenimenti culturali, segue: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.15: Fumo di Londra; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: Dance Revolution Best; 22.00: Megamix; 0.00: Supalova; 2.00: Megamix; 4.00: The flow.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9MHz — Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

CELLINO CONTRO ZOLA

«A Zola è stata fatta una offerta economica importante, la più alta di tutta la squadra, credevo fosse una sorpresa anche per lui, invece è stata rifiutata. Lo so che sono spiccioli rispetto ai soldi di Abramovic». Così il presidente del Cagliari ha spiegato la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto tra Zola e il club sardo che offriva 375 mila euro all'anno.

OGGI IN TV

10.00 Sky Sport 2: Boxe KO TV
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Tour De France (18.a tappa)
17.20 Rai Tre: Brixia Tour 1a tappa
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.55 Capodistria: Atletica Golden League da Parigi
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
22.15 Capodistria: Atletica Golden League da Parigi
23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
0.30 Sky Sport 1: Boxe KO TV
0.50 Italia 1: Grand Prix Prove sintesi GP UK
1.00 Sky Sport 1: NBA TV

COVISOC NELLA BUFERA

Carraro porterà al consiglio federale il caso di Giovanni Grazzini, il membro della Covisoc condannato in primo grado dal tribunale di La Spezia per bancarotta. Il consiglio è infatti l'organismo che ha nominato la commissione di controllo dei parametri economico-finanziari dei club professionistici. Grazzini ha comunicato che non si dimette né si autosospende dal suo incarico.

SPORT

La spedizione azzurra è la più numerosa di sempre con 372 atleti (20 i regionali) a caccia di medaglie

Otto triestini alle Olimpiadi di Atene

In sospeso Gamba che stasera inseguirà sui 10 mila metri il tempo minimo

TRIESTE La lista non è ancora ufficiale ma la sede regionale del Coni ha intanto comunicato un primo elenco di atleti del Friuli Venezia Giulia convocati per i giochi olimpici di Atene programmati dal 13 agosto prossimo. La pattuglia regionale include, per il momento, una ventina (di cui otto triestini) in rappresentanza di nove discipline. Nel basket la lista ospita i friulani Chiacig e Galanda assieme ai triestini Pozzecco e De Pol.

A possedere da tempo in tasca il biglietto per Atene è la schermitrice Margherita Granbassi (gruppo sportivo Carabinieri). La giovane fiorettista appartiene allo squadrone italiano formato inoltre dalle storiche Valentina Vezzali e Giovanna Trillini e dalle sciabolatrici Cascioli e Marzocca. Sicura ad Atene da tempo anche Valentina Turisini, la pluricampionessa triestina di tiro a segno appartenente al gruppo sportivo Forestale. La Turisini, che animerà la vernice dei giochi nella carabina, compone la spedizione azzurra assieme a Sabrina Sena, Francesco Bruno, Marco de Nicolo e Virgilio Fait.

Nel tiro a volo, l'Italia propone la friulana Chiara Cainero, azzurra assieme alla Roberta Pelosi. Ben cinque gli atleti regionali legati alla rappresentanza nella atletica leggera, settore che porta in Grecia 36 azzurri. Della squadra fanno parte le giavellottiste triestine Elisabetta Marin (Cus), Claudia Coslovich (Fondiaria Sai), Alex Tolotti (gruppo sportivo Carabinieri, salto in alto) e il decatleta udinese Paolo Casarsa (Forestale). A questi potrebbe aggiungersi anche il triestino Michele Gamba ma per il corridore delle Fiamme gialle, titolato in campo nazionale nei 5000, mezza maratona e cross, c'è la prova d'appello stasera per i 10.000.

Il veterano assoluto dei giochi di Atene sarà Ilario Di Buò, atleta di tiro con l'arco alla sua sesta partecipazione olimpica. Il triestino porta in dote in Grecia una medaglia d'argento a squadre conquistata a Sydney.

La tradizione velica della regione è sostenuta da due rappresentanti: il monfalconese Andrea Trani e la triestina Larissa Nevierov, quest'ultima presente anche ai giochi del 2000 a Sydney dove si classificò all'8.o posto.

Due gli atleti regionali anche per quanto riguarda la pallavolo. Si tratta di Elisa Togut e Matej Cernic. Presenza isontina anche nel softball grazie a Eva Trevisan, inclusa nella prima lista delle azzurre candidate per Atene. Completano il quadro dei regionali due atleti paraolimpionici: il triestino Stefano Lippi e il friulano Diego Poli, rispettivamente campione del mondo di salto in lungo nella categoria amputati e atleta di judo nonvedente.

L'intera rappresentanza azzurra alle Olimpiadi prevede 372 atleti, un record considerando la già corposa partecipazione del 2000 di 361 agonisti. Il primo elenco potrebbe subire sostanziali modifiche, soprattutto per quanto concerne l'atletica, settore che consente il pass per Atene entro il 9 agosto.

Francesco Cardella

Margherita Granbassi cerca l'oro nella scherma.

IN BREVE

È Klinsmann il nuovo ct della Germania

BERLINO La nazionale di calcio tedesca dovrebbe essere guidata fino ai Mondiali del 2006 da un terzetto composto da Klinsmann, Bierhoff e Osieck, secondo una anticipazione della 'Sueddeutsche Zeitung'. Era stata già confermata ufficialmente la notizia di colloqui a New York fra i vertici della Federcalcio tedesca e Klinsmann, ma non era chiaro che funzione l'ex calciatore della nazionale avrebbe assunto. Klinsmann, 39 anni residente in California con la famiglia, dovrebbe diventare l'allenatore della nazionale al posto di Voeller dimessosi dopo la figuraccia agli Europei. Osieck (56 anni), assistente del ct Beckenbauer nel '90 alla vittoria dei Mondiali in Italia, dovrebbe diventare assistente di Klinsmann. Bierhoff (36), ex giocatore della nazionale, assumerebbe invece la nuova funzione di manager.

Trezeguet prolunga il legame con la Juve

TORINO David Trezeguet ha ottenuto il rinnovo del contratto per quattro anni: «Ringrazio Capello, e ora penso alla rivincita», ha detto il centravanti francese a lungo apparso, nei mesi scorsi, sul piede di partenza. A sbloccare la situazione, a suo dire, proprio una telefonata con il nuovo allenatore bianconero, che in cinque minuti ha spazzato via mesi di dubbi. «Ero in vacanza quando mi è arrivata la telefonata di Capello, che mi ha chiesto i motivi non mi ero ancora accordato con la Juventus. Io glieli ho spiegati e il giorno dopo si è tutto sbloccato. Ho avuto quattro anni di contratto in cinque minuti».

Un'operazione, quella di Trezeguet, che porterà il bomber francese a guadagnare circa 5 milioni di euro all'anno fino al 2008.

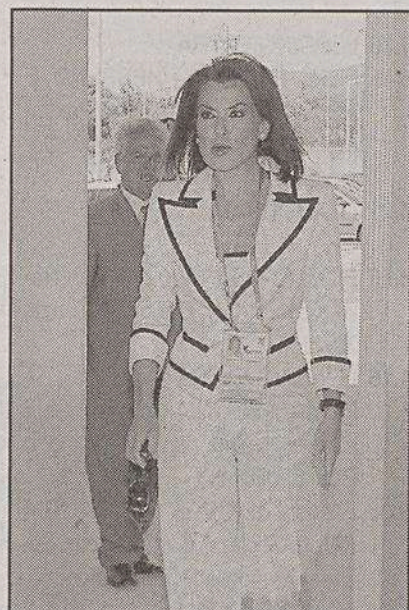
Dal Cin inibito per le denunce

MILANO Inibizione fino al 31 ottobre 2004 e 15 mila euro di ammenda: sono queste le sanzioni inflitte dalla disciplinare all'amministratore unico del Venezia, Dal Cin, per le sue dichiarazioni successive alla partita contro il Messina e l'arbitro Palanca che hanno contribuito ad aprire uno dei filoni di indagine relativa al calcio scommesse. La commissione ha ritenuto che «Dal Cin non si sia limitato a riferire asetticamente voci riguardanti una presunta combine a vantaggio del Messina con coinvolgimento dell'arbitro, ma abbia invece, di fatto avallato l'attendibilità di tali indiscrezioni».

Consegnato al comitato organizzatore greco il complesso di 366 edifici

Scortati ma tutti nel villaggio

ATENE Dopo che per mesi si è parlato solo di sicurezza antiterrorismo, le Olimpiadi di Atene fanno un altro passo avanti: il comitato organizzatore ha finalmente ricevuto le chiavi del villaggio olimpico, un insieme di 366 edifici e 2292 appartamenti destinati agli atleti, che ha finora ricevuto grande apprezzamento dal mondo sportivo, in particolare per la contiguità con i siti per gli allenamenti. Per la prima volta - e per motivi di sicurezza - tutti gli atleti risiederanno all'interno del villaggio, con un mix di culture e religioni unico.

Ma la sicurezza resta ancora il leit-motiv ad Atene. La consegna del villaggio giunge infatti in un giorno in cui, dopo un attentato con molotov contro il ministero della Cultura - ha provocato solo lievi danni materiali - il ministro dell'ordine pubblico ha ammesso che alcune squadre straniere potranno avere una propria scorta armata, un'eventualità finora smentita e che ieri aveva provocato non poche controversie.

Gianna Angelopulos

Il villaggio olimpico sarà uno dei luoghi più sorvegliati delle Olimpiadi: centinaia di poliziotti hanno già oggi preso posizione, con l'aiuto di tiratori scelti e unità speciali antiterrorismo. Nessuno che non possegga un permesso speciale può da oggi avvicinarsi alla zona, e gli ateniesi potranno passeggiare nel villaggio solo dopo la fine dei Giochi.

Il complesso del villaggio olimpico sorge sulle pendici del monte Parnitha, e ospiterà 17.000 atleti, mentre saranno 10.000 gli addetti che vi lavoreranno. Le porte verranno aperte agli ospiti il 30 luglio. Pronte anche le strade di accesso al villaggio, che permetteranno di arrivare al complesso olimpico principale in 15 minuti.

Per la prima volta da Barcellona 1992, il villaggio ospiterà tutti gli atleti, americani compresi. Al suo interno ci saranno tutti i servizi, inclusi cappelle per cristiani, buddisti, musulmani, ebrei ed indù.

«Per la prima volta, gli atleti potranno allenarsi accanto al posto dove vivono.E un fatto unico» - ha detto il capo del comitato organizzatore, Angelopoulos-Daskalaki. Mentre la presidente dell'Athoc riceveva le chiavi del governo, operai continuavano a piantare alberi e arbusti nel villaggio, tormentato come quasi tutti i cantieri di Atene 2004 da ritardi nella realizzazione.

Doping, positivo Paoluzzi

ROMA Anche le controanalisi hanno rilevato la positività al norandrosterone di Loris Paoluzzi, martellista goriziano in forza alle Fiamme azzurre di Roma, già positivo a un primo controllo effettuato dal laboratorio di Barcellona. Lo conferma il coordinamento antidoping del Coni dopo aver ricevuto dalla Federazione medico-sportiva la comunicazione di altri due casi.

SERIE B Il presidente Berti ha concluso l'accordo con le Rubinetterie Bresciane stamani ci sarà l'annuncio ufficiale

Sulle maglie alabardate il marchio dello sponsor

Oggi alle 17.30 la prima amichevole ad Ampezzo contro una rappresentativa carnica

TRIESTE Quel diavolo d'un Amilcare Berti è riuscito a scovare uno sponsor per la Triestina. Non è un marchio locale, nemmeno regionale. Il presidente si è dovuto spingere fino in Lombardia, precisamente nella ricca zona industriale di Lumezzane: sulle nuove maglie alabardate, infatti, nel prossimo campionato di serie B comparirà quasi sicuramente la scritta Rubinetterie Bresciane. Un'azienda centenaria guidata da Aldo Bonomi, imprenditore già legato al mondo del calcio.

I dettagli dell'operazione saranno illustrati questa mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale interverrà, oltre al presidente dell' Alabarda e il direttore generale Seeber, i responsabili dell'agenzia che materialmente ha contribuito al matrimonio tra la Triestina e l'azienda bresciana.

MARCHIO UFFICIALE - Uno sponsor ufficiale, all'inizio del campionato, mancava dai tempi della FriulAdria in serie C: nelle ultime due stagioni di serie B gli alabardati sono scesi in campo sempre con le casacche candide. Nessuna scritta, per buona parte della stagione. Nel primo anno di cadetteria, dopo l'estemporanea scritta «Peace no war», arrivò nel girone di ritorno il marchio Acegas; lo scorso campionato Berti escogitò uno sponsor da autarchico (la San Marco Immaging) per le gare in trasferta, mentre per quelle in casa incassò il marchio dell'Expo 2008. Mezze soluzioni, abbinate a una serie di piccoli sponsor locali.

Negli scorsi giorni la Triestina è andata a bussare alle istituzioni triestine per chiedere una mano in modo da sensibilizzare l'imprenditoria locale: accanto alle Rubinetterie Bresciane, infatti, bisognerà trovare un marchio anche per il settore giovanile alabardato. Berti non si ferma mai.

PRIMA AMICHEVOLE - Intanto oggi la Triestina giocherà la prima amichevole contro una rappresentativa del campionato carnico. L'appuntamento è alle 17.30 sul campo di Ampezzo. Sarà l'occasione per vedere all'opera la squadra che da martedì è al lavoro. Dopo la tattica Tesser ha cominciato a lavorare sui singoli reparti: un'applicazione sul campo durata quasi tre ore che, inevitabilmente, deve essere ancora perfezionata. Siamo appena all' inizio. Nella giornata di domani, dopo le visite mediche odierne, è previsto l'arrivo del neoacquisto Valentino Lai ('82), rientrato dalla Svezia, che andrà ad aggregarsi a un gruppo sempre più numeroso. Resta ancora da definire il passaggio di Pinzan al Messina, mentre dopo le sistemazioni di Famiano (Nocerina), Benvenuto (Alto Adige), Colantoni (Pavia), Longobardi (Massa), Berko (serie A slovena) e Cocetti (svincolato), l'italoamericano Chicco sarà invece mandato a Fano.

Pietro Comelli

Il presidente Amilcare Berti e il ds Werner Seeber.

Stefanelli, un cannoniere in cerca di laurea

TRIESTE Attuale bomber, futuro avvocato. Stefano Stefanelli è arrivato a Trieste con alle spalle una carriera calcistica quasi stroncata da un doppio intervento ai legamenti crociati di entrambe le ginocchia che, come accade spesso nel mondo del calcio, qualche stagione orsono lo aveva costretto alla discesa dalla C1 (Vis Pesaro) sino all'Eccellenza della squadra del suo paese natale: Pergola, frazione della neonata provincia di Pesaro-Gubbio.

È proprio nell'ateneo marchigiano Stefanelli continua a studiare nella facoltà di Giurisprudenza. «Ho sempre portato avanti gli studi come interesse principale speiga il 25enne attaccante pescato dall'Unione nel Vigor Senigallia –. Nel calcio non si sa mai quello che ti può capitare. Quando un giocatore, in due anni, si rompe due legamenti, viene abbandonato da tutti quanti». Ma non dal ds Seeber, che l'ha trovato nell'Interregionale attribuendogli il ruolo di nuovo, possibile, Moscardelli.

«Per me l'importante è essere tornato nel giro – assicura Stefanelli – ora tutto quello che viene è certamente guadagnato. Non so se la Triestina mi terrà o se sarò girato in qualche altra squadra, ma intanto ho una chance da giocarmi e cercherò di sfruttarla sino in fondo».

Il Vigor Senigallia, nella scorsa stagione, ha conosciuto la retrocessione e Stefanelli aveva segnato 9 reti. Ma tante (o poche) gli sono bastate per mettere in mostr ale due doti di attaccante. «Sono una punta, ma anche se fisicamente grosso mi piace svariare».

Alessandro Ravalico

Stefano Stefanelli

Marcuzzi a Messina nello staff dei preparatori

Billv Marcuzzi

TRIESTE Doveva andare allo Staranzano, invece è finito a lavorare sullo Stretto. In serie A con il Messina, altro che dilettanti. E' la promozione personale del triestino Billy Marcuzzi, chiamato dalla società giallorossa a dare una mano nel ritiro di Roccaporena, vicino Perugia, dove il gruppo del tecnico Mutti sta preparando l'avventura nell'Olimpo calcistico. Serviva un preparatore atletico da aggiungere nello staff perché, a certi livelli, non basta un uomo solo. La scelta è caduta su Marcuzzi che, appena ricevuta la chiamata. ha colto al volo l'occasione. Come dire di no alla serie A? Davvero un bel salto per l'ex preparatore della Triestina, con un passato anche a Mestre e L'Aquila, che nella passata stagione ha dato una mano ai dilettanti del San Sergio.

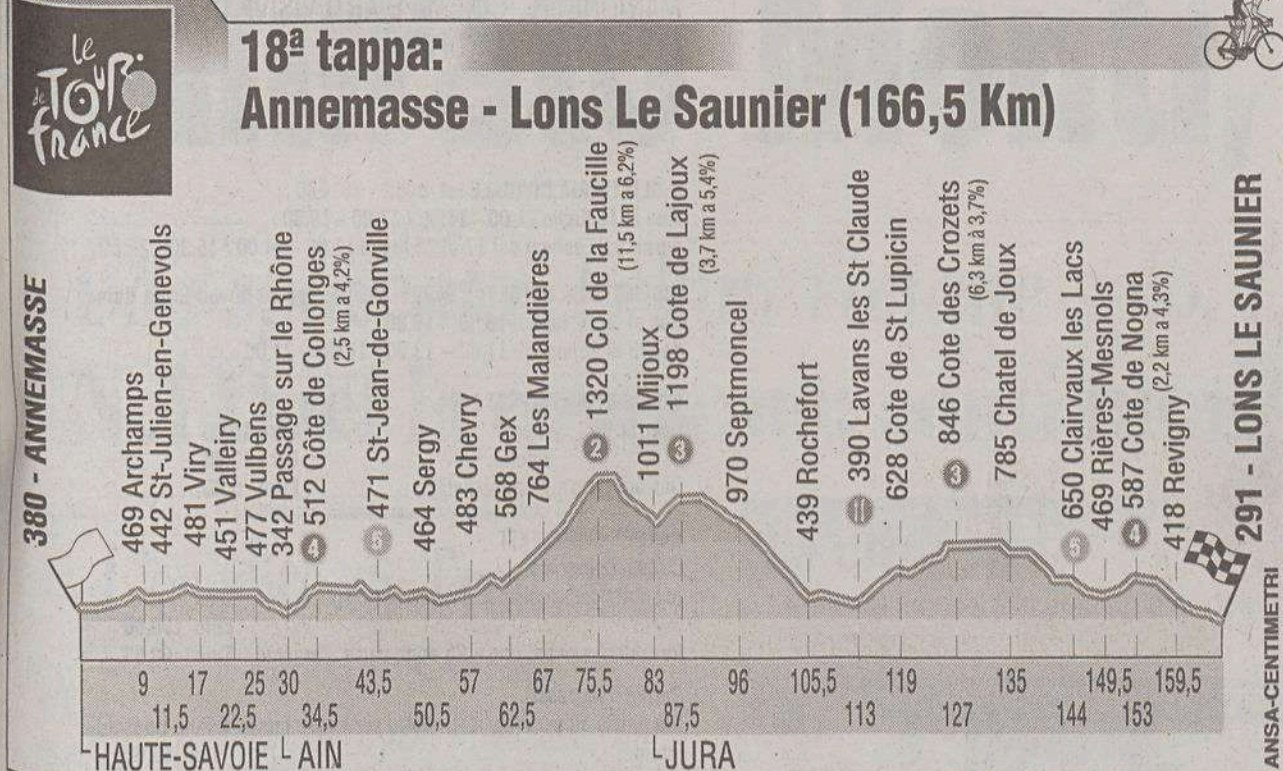
Gli amici l'hanno visto rientrare a Trieste da una breve vacanza e preparare le valigie in pochi minuti: il Messina l'ha contattato venerdì sera, la domenica doveva farsi trovare in sede. Marcuzzi ha preso il primo treno per Roma, dimenticando a casa spazzolino e dentifricio. Una scelta di vita che lo porta a lasciare nuovamente la scuola, dove insegna educazione fisica, per andare a svolgere il mestiere che gli è sempre piaciuto.

In punta di piedi, senza strafare, perché Marcuzzi è l'ultimo arrivato e deve appena conoscere e farsi conoscere dall'ambiente. Nel Messina ha ritrovato l'ex alabardato Zampagna, con cui aveva lavorato assieme nella Triestina di Beruatto-Dossena, conosciuto volti noti per lo stadio Rocco come Parisi e Gentile. Dopo i test fisici anche per Marcuzzi iniziano le prove sul campo.

D. C.

Il texano al quarto successo di tappa, quinto se si conta il primo posto della Postal nella crono a squadre

Cannibale Armstrong non regala

Lance: «La mia condizione è al massimo, mai avuto un problema»

PARIGI È la sua terza vittoria consecutiva, quarta dall'inizio della Grande Boucle, quinta se si conta anche il primo posto della sua Us Postal nella cronometro a squadre. Per il campione americano Lance Armstrong questo si avvia a diventare il Tour dei record. «La mia condizione - ha detto - è al massimo. La squadra è forte e ha controllato tutto. Non ho avuto mai un problema».

Armstrong arriverà domenica per la sesta volta consecutiva in maglia gialla sugli Champs Elysees, con un consistente pacchetto di vittorie: quattro, tutte in montagna, una sui Pirenei e le ultime tre consecutive sulle Alpi. E c'è ancora da disputare la cronometro di Besancon, sabato, con lui nettamente favorito.

«Nessun regalo - ha ripetuto - questa è la più grande corsa del mondo, e io voglio vincere». Ieri, in realtà, Armstrong avrebbe voluto far passare il suo luogotenente e connazionale Landis, che era rimasto fino all'ultimo con lui tirando sull'ultimo colle, e che aveva cercato di staccarsi nella discesa dal gruppetto formato anche da Basso e dai tedeschi Kloeden ed Ullrich. Poi, quando ha visto che Landis non ce la faceva, è andato allo sprint e ha regolato sulla striscia Kloeden.

Nella volata Basso è arrivato ad 1" da Armstrong, che si è aggiudicato anche i 20" di abbuono. Ora l'italiano è secondo in classifica generale a 4'09" dall' americano, ed ha perso anche 12" da Kloeden, terzo a 5'11" (e a 1'02" dal corridore di Gallarate).

Ieri si è messo in mostra anche Gilberto Simoni, autore di una fuga di 182 chilometri con Bartoli - che poi ha abbandonato - Simeoni, Aldag e Martin. Simoni è passato in testa sul colle della Madeleine, tetto del Tour con i suoi 2.000 metri di altitudine. Questo gruppo, al quale si sono uniti poi Virenque e Moreau, ha avuto anche 7' di vantaggio. Poi sull' ultima difficoltà della tappa, la Croix-Fry, sono stati raggiunti e superati dal treno Armstrong.

Quando i giornalisti gli hanno chiesto se si sentisse un nuovo «cannibale» come Merckx, il campione americano ha sorriso ed ha risposto: «No. Ma quest'anno va tutto alla perfezione».

La classifica

17ª tappa: ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) Lance Armstrong (Usa/USP) in 6h11'52 (media: 33,0 km/h)		1) Lance Armstrong (USA) 74h 04' 56	
2) Andreas Kloeden (Ger/MOB)	st	2) Ivan Basso (ITA)	a 4'09
3) Jan Ullrich (Ger/MOB)	a 0'01	3) Andreas Kloeden (GER)	a 5'11
4) Ivan Basso (Ita/CSC)	a 0'01	4) Jan Ullrich (GER)	a 8'08
5) Floyd Landis (Usa/USP)	a 0'13	5) Jose Azevedo (POR)	a 10'41
6) Axel Merckx (Bel/LOT)	a 1'01	6) Francisco Mancebo (SPA)	a 11'45
7) Levi Leipheimer (Usa/RAB)	a 1'01	7) Georg Totschnig (AUT)	a 12'56
8) Carlos Sastre (Spa/CSC)	a 1'02	8) Carlos Sastre (SPA)	a 15'14
9) Michael Rasmussen (Dan/RAB)	a 1'02	9) Levi Leipheimer (USA)	a 16'25
10) Georg Totschnig (Aut/GRL)	a 1'02	10) Pietro Cacchioli (ITA)	a 16'33

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Corre verso i regali degli sponsor Bambino investito da una moto

BOURG-D'OISANS Voleva prendere i regali distribuiti dagli sponsor del Tour e invece, investito da una moto, si è fratturato una gamba. La disavventura è capitata ad un bambino di sei anni che, al passaggio delle vetture pubblicitarie del Tour de France a Saint-Martin-sur-le Chambre, si è lanciato verso la folla ed è stato investito.

Volo mortale sull'Alpe d'Huez

PARIGI Il cadavere di un uomo di 64 anni, la cui identità non è stata resa nota, è stato scoperto ieri dai gendarmi sulla strada dell'Alpe d'Huez, dove mercoledì si è svolta la cronoscalata vinta dall'americano Lance Armstrong. L'uomo, che giaceva ai bordi della strada, è morto probabilmente dopo essere caduto da un'altezza di una quarantina di metri.

Bartoli in fuga, poi il ritiro

LE GRAND-BORNAND Un altro abbandono illustre al Tour: stavolta è l'italiano Michele Bartoli (Csc) a ritirarsi durante la 17.a tappa della Grande Boucle. Bartoli, appena designato azzurro titolare per i Giochi di Atene 2004, ha salutato il gruppo ai piedi del Col de la Madeleine: il pisano era in fuga e ha abbandonato quando è stato raggiunto dal gruppo.

HORSE BALL

Due giovani triestini selezionati agli europei

I triestini Giovanni Fabbretti e Elia Becher.

TRIESTE Il Circolo ippico Alpe Adria si è classificato al primo posto nelle categorie Esordienti e Allievi nel campionato italiano di horse ball svoltosi a Abano Terme. La squadra esordienti era composta da Carlotta Spinelli, Mattia Dionori, Carlotta D'Agostini e Martina Gottardo. La squadra Allievi dell'Alpe Adria ha visto in gara Caterina Vrabec, Laura Furlanetto, Giovanni Fabbretti, Lucrezia Losurdo, Elia Becher, Greta Curzi e Lorenzo Petrini, allenati dal coach Matteo Sancin.

Miglior marcatore degli Esordienti è stato Mattia Dionori su Snoopy, degli Allievi Giovanni Fabbretti su Holthausen Lancelot.

Si è svolta anche la Coppa delle regioni femminile vinta dal Piemonte; il Friuli Venezia Giulia si è classificato al quarto posto.

Tra i partecipanti alla rassegna di Abano Terme sono stati selezionati gli atleti che da oggi a domenica saranno in gara a Saint George D'Orques al campionato europeo. Tra questi ci sono Laura Furlanetto e Giovanni Fabbretti del locale Circolo Alpe Adria.

TENNIS

CROATIA OPEN A Umago in programma le partite dei quarti di finale

Moya-Martin e Volandri-Vliegen

UMAGO Arriva il giorno della verità per l'edizione numero 15 del Croazia open. Promette spettacolo ed emozioni il «venerdì grasso» allo stadio del tennis di Stella Maris: di scena dalle 16.30 le teste di serie più accreditate sopravvisute ai primi due turni eliminatori. L'attesa principale è per lo spagnolo Carlos Moya, testa di serie numero 1 del tabellone e numero 4 della classifica mondiale, in campo per confrontarsi con il connazionale Alberto Martin, uscito vittorioso (6-3, 6-1) dallo scontro con il connazionale Almagro, dopo le esibizioni con le racchette di casa Karanusic e Krajan: quest'ultimo ieri sera è stato costretto al ritiro dopo pochi game per infortunio.

Tutto da vivere poi il «quarto» tra il numero 1 italiano Filippo Volandri e la promessa belga Vliegen, mentre il ceco Novak, numero 2 del tabellone, troverà sulla strada della pronosticata semifinale con Canas lo spagnolo Garcia Lopez, che ha eliminato il brasiliano Saretta. Prosegue intanto il momento magico dell'argentino Guillermo Canas reduce dal vittorioso torneo di Stoccarda, che dopo aver eliminato lo spagnolo Vicente (6-2 6-1) si ritroverà oggi difronte un altro spagnolo, quel Calatrava ì, che a sua volta negli ottavi si è imposto sul ceco Zib (7-5 6-3).

Se i pronostici della vigilia saranno rispettati, assisteremo domani sabato a due semifinali da grande torneo quali Moya-Volandri e Novak-Canas.

Uno squarcio di azzurro arriva intanto anche dal torneo di doppio, che vede impegnato il Davis man veronese Massimo Bertolini in coppia con il belga Vanhoudt: Bertolini e il suo partner si sono già qualificati per la semifinale.

Ezio Lipott

CANOTTAGGIO

Domani e domenica

Coupe de la Jeunesse a Ravenna col giovane Ustolin tra i protagonisti

Federico Ustolin si propone protagonista a Ravenna.

TRIESTE Conto alla rovescia per il primo impegno internazionale dei canottieri azzurri, che domani e domenica, gareggeranno nella 20° edizione della Coupe de la Jeunesse, sul bacino della Standiana, alle porte di Ravenna. Partita in sordina, nel 1984, con sei nazioni iscritte, grande soddisfazione per gli organizzatori e per il Comitato della Coppa per le due new entry, Ungheria e Slovenia, che portano così quest'anno a 12 le rappresentative nazionali partecipanti. Saranno 56 gli equipaggi maschili e 29 quelli femminili in gara (ma potrebbe aggiungersene ancora qualcuno) per un totale di circa 300 atleti che si confronteranno sul bacino romagnolo.

Sette gare prevedono batterie di qualificazione: singolo maschile e femminile, doppio, 4 di coppia, due senza, quattro senza e otto maschi. Alla Coupe, che tradizionalmente anticipa di una settimana l'impegno iridato juniores, di scena quest'anno (da martedì prossimo) a Banyoles, in Spagna, partecipano i secondi equipaggi nazionali juniores, selezionati dopo la prova disputata a Piediluco il 24 giugno. Si tratta quindi di un'ottima occasione di mettersi in evidenza, per i giovani che potrebbero l'anno prossimo fare parte delle rappresentative nazionali ai massimi livelli mondiali.

Anche quest'anno la Coupe de la Jeunesse vedrà dei triestini in prima linea. Si tratta dello sculler Federico Ustolin della Pullino di Muggia, atleta ancora under 16, che gareggerà alla Standiana nella categoria superiore nella specialità del singolo, che vede 8 iscritti al via. Il suo allenatore è il prof. Flavio Mosetti, uno dei tecnici più accreditati in campo nazionale, più volte collaboratore delle squadre nazionali juniores; ci sarà anche Luciano Michelazzi (presidente del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia), che per l'occasione sarà il team manager italiano alla Coppa.

Le batterie di qualificazione della prima giornata di gare inizieranno domani alle 9, con la prima finale alle 14. Domenica, eliminatorie alle 8.30, e inizio delle finali alle 10.30.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

SERIE B1 Due nuovi acquisti dell'Adriavolley

Ecco lo schiacciatore Moro e l'opposto Maniero Mari accasato a Latina

TRIESTE L'Adriavolley ha ufficializzato nelle ultime ore due acquisti per la squadra che la prossima stagione disputerà la B1. Accanto a Mauro Ricci Petitoni, messo sotto contratto una settimana fa, giungeranno infatti a Trieste lo schiacciatore Luca Moro e l'opposto Emilio Maniero. Il primo, classe 1981 e con 197 centimetri di altezza, dopo le giovanili a San Donà ha giocato dal '95 per due stagione in serie C a Terracina e poi col Priverno. Nel '97 il ritorno in Veneto in B2 con la Sisley Treviso e San Donà, poi in B1 prima a Genova Volley e quindi col Castellana Grotte. Maniero, invece, ha ventiquattro anni, è alto 193 e ha disputato lo scorso anno la serie B1 nell'Electron Oderzo, squadra nella quale era approdato nel 2000. In passato ha vestito la maglia del Legnaro in serie C e, successivamente, quella del Lovato Pallavolo Fossò, una stagione in B2 e una in B1.

Accanto a questi arrivi, è stata ufficializzata anche la partenza di Stefano Mari. L'ala modenese si è infatti accasata a Latina in serie A1, lo stesso campionato in cui Orel giocherà a Padova. Gran parte dei giocatori dello scorso anno hanno invece trovato spazio in A2: Visentin e Cuturic hanno firmato per Scansorosciate, Spescha per Forlì, Polidori per Loreto. Valigia in mano anche per Manià con destinazione Ancona, mentre Fontanot potrebbe proseguire la sua avvenuta in B1 ma probabilmente non con la casacca biancorossa.

Tornando all'Adriavolley del prossimo futuro, la Fipav ha definito negli ultimi giorni la composizione del girone B di B1 in cui è inserita Trieste. La truppa di Schiavon avrà ben sette avversarie venete (Silvolley Trebaseleghe, Tmb Monselice, Valsugana 98 Padova, Lae Electronic Oderzo, Venezia Volley, Alisea Capacitas San Donà, Artifer Zanè), due emiliane (Ragazzi Gelati G7 Bologna e Stadium Mirandola), e ancora le compagini adriatiche Ciccola Sira Falconara, Cibes La Nef Castelfidardo, Volley Potentino Macerata, Pallavolo Pineto Teramo.

Cristina Puppin

PATTINAGGIO

In luce Giorgi e Raccaro

Dieci medaglie agli atleti regionali nel tricolore di Montesilvano

Il triestino Gabriele Giorgi, medaglia d' oro nei Cadetti.

TRIESTE Un Campionato da incorniciare quello disputato dagli atleti regionali a Montesilvano, dove sono stati assegnati i titoli nazionali nelle categorie Allievi, Cadetti e Jeunesse. Dopo le due medaglie vinte nella Allievi, le Cadetti e Jeunesse ne hanno portate altre otto nella nostra regione, per un totale di dieci.

Fra tutti si è distinto il gradiscano Luca Raccaro, vicecampione europeo '03, che ha vinto l'oro Jeunesse in libero e combinata. Terzo dopo il programma breve, a causa di un problema fisico, l'atleta di Boris Mazziero ha dimostrato la solita grinta eseguendo nel lungo ben due salti tripli.

Nella categoria Cadetti il triestino Gabriele Giorgi (Pa Jolly), campione europeo in carica, si è imposto sul diretto avversario Angelo Annese con un programma lungo chiaramente superiore, meritando l'apprezzamento del ct Merlo. Giorgi, allenato da Elvia e Mario Vitta, ha riscattato la seconda posizione parziale realizzando il doppio axel e meritando punteggi di 8.3 e 8.4. La performance gli è valsa l'oro nel libero e il quarto posto nella classifica combinata. Terzo in libero e combinata, sempre tra i Cadetti, Sebastiano Gianfranco (Gradisca Sk), già salito sul podio della Coppa Italia lo scorso anno.

Nella Danza Cadetti i monfalconesi Marilena e Massimiliano Vrech (Ar Fincantieri) hanno riconfermato la supremazia, già testimoniata dai due precedenti titoli italiani e dal successo alle ultime due edizioni dell'Open di Hettange. La coppia si è portata al comando sin dall'inizio, regalando così alla squadra guidata dall'allenatrice Teresa Marzano il secondo oro in pochi giorni. Argento, inoltre, per i pordenonesi Pippo-Jus, già terzi nel 2003.

Ambra Benedetti e Simone Bartelloni (Ap Ronchi), poi, si sono aggiudicati il secondo bronzo consecutivo nella Coppia Artistico Cadetti, mentre Valentina Turini e Gianfranco Sebastiano (Gradisca Sk) sono giunti quarti.

Infine, sesto posto tra gli Jeunesse per la coppia danza Valeria Zorzin (Pa Pieris) e Niky Bruchon (R90 Villesse) e, in libero e combinata, per Nicola Tinto (Gradisca Sk); 9° in libero e combinata per Martina Carli (Pol. Opicina Ts) e 11° in combinata per la cadetta Alessia Marcolina (Sc Olimpia Ud).

r. f.

IPPICA

Convincono Duenna Lg, Avenida Bi e Architector Gilms

TRIESTE Dopo la volata a tempo di record (assoluto, nonché della pista per femmine di 3 anni sul miglio, in 1.15.8) di Erbarosa Brazzà, che ha trascinato all'emulazione tutte le piazzate, Elvira Vita (1.16.4), Eternity Vol (1.17.3), Euridice Sport (1.17.4), ed Elite (1.17.6), Montebello presenta oggi un convegno preserale, anticipo gustoso della Tris nazionale che si disputerà martedì.

Mezza dozzina le competizioni, che prenderanno il via alle 17.55 con una prova riservata ai 3 anni. Eriano Mn ha il numero più alto, però ultimamente non è dispiaciuto e chissà che non riesca a prevalere su Erina d'Orient, Estel Nb, e Elda da Barco che sono gli altri che possono distinguersi. Si rivede Chiria (con Massimo Esposito alle redini) nella successiva prova con gli anziani, e la figlia di Piccardo, in pole position, dovrà guardarsi da Caprice Nike e Zilorig, mentre Corsarina, positiva l'ultima volta, è la sorpresa, visto anche il numero di partenza (il nove). Nuovamente i 3 anni in azione in una corsa abbastanza complessa che ripropone Elle Om (1.19 senza piazzarsi nel recente Campionato femminile) stavolta alle prese con Eudelfa. e con gli insidiosi Emersongal, Exciting Bi e Echo del Nord.

Disputa apertissima, mentre potrebbe risultare Duenna Lg (recente vincitrice a Montebello), l'ospite con diritto di replica nella competizione che vedrà alle prese i 4 anni. Con la figlia di Oxford Real, da seguire comunque anche Decò di Jesolo e De Luxe. mentre non vanno esclusi per un piazzamento né Dalia Mn né Down Cash.

Ultime due tenzoni aperte agli anziani. Nella prima, Avenida Bi, dopo il recente piazzamento in buona compagnia, può senz'altro aspirare al bottino pieno. Nell'altra Architector Gilms, è in odor di replica: pur in seconda fila dovrebbe farcela.

Mario Germani

Erbarosa Brazzà con Veli Pekka Teivanen mentre conquista in 1.15.8 il record della pista delle 3 anni.

FAVORITI

Premio Bombay: Eriano Mn, Erina d'Orient, Estel Nb.
Premio Bangalore: Caprice Nike, Chiria, Zilorig.
Premio India: Eudelfa, Exciting Bi, Elle Om.
Premio Calcutta: Duenna Lg, Decò di Jesolo, De Luxe.
Premio Delhi: Avenida Bi, Bill Speed, Costa Brava Rl.
Premio Madras: Architector Gilms, Codice Penale, Zuglio.

TRIS

Able Sco tra i velocisti nel miglio di Cesena

CESENA In riva al Savio, Tris con i «gentlemen» stasera. Un miglio alla pari propone svariate candidature, una di queste interessa il ben situato Able Sco che Michele Canali potrebbe portare subito al comando per, magari, non farsi poi più raggiungere.

Di Able Sco saranno però rivali irriducibili Urlo di Fuoco, Bellast, Bierhoff Jet, Alighieri Dacasal, Zignano d'Oro, Zoie Prad Sm, e un soggetto alterno, ma sicuramente potente, come Approbation.

Premio Servizi Gruppo Società Gas Rimini, euro 22.660, metri 1660.

A metri 1660: 1) Verre Du The (N. Venturi); 2) Betulla (W. Barbieri); 3) Babi Rm (L. Morini); 4) Able Sco (M. Canali); 5) Best Point Sm (D. Viganò); 6) Badoere Dra (A. Andreoni); 7) Ultimatum Om (E. Benedetti); 8) Urlo di Fuoco (S. Mason); 9) Bellast (M. Bressan); 10) Bierhoff Jet (R. Legati); 11) Vanguard King (D. Orsini); 12) Texas Flicka (J. Piccolo); 13) Alighieri Dacasal (G. Materazzo); 14) Zignano d'Oro (M. A. Zaccaria); 15) Bugs Bunny Gar (L. Alessi); 16) Zoie Prad Sm (L. Pasqualini); 17) Approbation (N. Del Rosso); 18) Alert di Jesolo (M. Bechis).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) ABLE SCO. 17) APPROBATION. 8) URLO DI FUOCO. Aggiunte sistemistiche: 13) ALIGHIERI DACASAL. 9) BELLAST.. 10) BIERHOFF JET.

A Grosseto, mercoledì, sorpresissima di Haba, estremo outsider del campo. Con Vincenzino Mezzatesta in sella, Haba ha preceduto i più seguiti Above the Sea e Giorgio Patroncini, per la combinazione 2-6-9 che ha fatto felici 828 scommettitori ai quali sono spettati 1344,38 euro. Il totalizzatore ha pagato: 32,60; 9,90, 2,84, 3,10; (167,48).

aer

Continuaz. dalla 22.a pagina

A.A. TRIESTE Nena nuovissima cubana dolce affascinante. Telefonare 10-24 3333250298 (A5274)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A5288)

A.A. TRIESTE Yiomara bella fragolina novità bionda completissima. 10-24, 333/4695775. (A5255)

ALT! Novità sensualissima 19 anni snella ex cubista 5.a misura vicinanze Monfalcone. 333/2616159. (C00)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A000)

CUBANA 4.a misura ti aspetta per esaudire i tuoi desideri nascosti. 3206475272. (A5253)

DOLCISSIMA bionda, bella giovane, vorrei conoscere una persona per vivere momenti particolari. 338/9728805. (Fil60)

DORA trasgressiva 32.enne, esperta, conoscerebbe uomo anche maturo per puro piacere 333/2683250. (Fil60)

MASSAGGI rilassanti, completi, da provare, primo massaggio gratis. Skofije 00386(0)51247861, Sezana 00386(0)31578148. (A4998)

NOVITÀ bellissima 20enne 5.a completa senza limite. 338/8445387. (A5256)

NOVITÀ vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio relax 349/2236584. (C00)

NUOVISSIMA bionda completissima dolce affascinante V misura europea molto disponibile chiamami 338/5975123. (A5294)

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022.

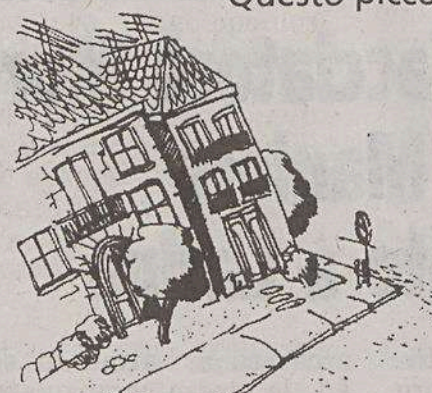
UDINE Giada brasiliana ex fotomodella 5.a disponibile ambiente climatizzato tutti giorni 348/8837118.

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 3338393150. (C00)

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

CENTRALISSIMA attività cedesi, 90 mq, vetrine, ottime condizioni, prezzo da concordare, affitto nuovo. Pizzarello 040/766676.

Un viaggio tra passato e presente

Speciale Via Iulia Agusta

Storia e cultura

Prima guerra mondiale, monte Freikofel, "terra di nessuno" tra le trincee italiana e austriaca: un soldato italiano sorprende e cattura una vedetta austriaca che subito riconosce. E' un suo amico fraterno, figlio del padrone della segheria oltre confine presso la quale l'italiano aveva lavorato fino allo scoppio della guerra. Oggi proprio partendo dal Passo sul confine, si possono raggiungere le trincee in quota, risistemate in un vero e proprio museo all'aperto.

La Via Iulia Augusta, terminata nel primo secolo d.C. per collegare Aquileia ad Aguntum nei pressi di Lienz, si collocò in questa ottica e, nata per esclusivi fini amministrativi, finì nei secoli per favorire le relazioni tra due popoli

Ambiente e natura

L'orizzonte poi è quello, che tu venga dal mare (Adriatico) o dal fiume (Drava): la montagna. Cambia il profilo dei versanti, più regolare e morbido da parte italiana, ripido e severo da quella austriaca. Sono le famose Alpes Carnicae che dividevano la X Regio Augustea dalla provincia del Norico. Ed è proprio alla natura, dai fiori ai boschi, dai corsi d'acqua alla specie animali, che bisogna rivolgersi se si vuole penetrare meglio lo spirito di questa terra che per le sue caratteristiche ha avuto un enorme peso nella vita delle genti locali che hanno saputo attingere oltre che le materie prime anche un profondo rispetto.

Turismo e tempo libero

Dall'impegnativo per i veri e propri scalatori, alle tranquille piste ciclabili che costeggiano il Gail e la Drava. C'è tutta la gamma del fare sport, con discipline che fungono spesso da chiave per entrare in contatto con le ricchezze naturali, lo si faccia a cavallo come nel caso dell'equitazione o scendendo i corsi d'acqua a bordo di un gommone come nel rafting oppure scoprendo le montagne letteralmente palmo a palmo con le arrampicate. Proprio con la storia legata alla Via Iulia Augusta si intrecciano esempi della vocazione turistica locale, si pensi proprio ai romani, cultori delle terme, che canalizzarono le acque della fonte Pudia di Arta per portarle a Iulium Carnicum (Zuglio). Oggi Arta Terme ha messo a frutto tale antica predisposizione divenendo un qualificato centro per il benessere e il fitness.

Artigianato

Negli strumenti del quotidiano come nei mobili nelle case dei ricchi, si nota sia in Carnia che in Carinzia, una particolare sensibilità che unita all'ingegno pratico ha dato vita a veri e propri oggetti d'arte che si possono ammirare nel museo delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo e nelle molte botteghe artigiane che attraverso il ferro battuto, la ceramica, il lino danno continuità alla tradizione artigiana locale. Anche nell'artigianato si scorge l'influenza dell'ambiente circostante e delle sue materie prime come il legno, lavorato artisticamente o nei mobilifici presenti su entrambi i versanti.

Enogastronomia

Iulium Carnicum, prossima stazione di servizio a XXXIII miglia a Loncium (Mauthen). Sì, anche nel I secolo a.c. c'erano delle vere e proprie stazioni di sosta.

In entrambe le regioni si può praticare un curioso ping-pong gastronomico tra il dolce e il salato, che si trova ad esempio nei cjarsons della Carnia - delle specie di agnolotti – o nei corrispondenti Kärntner Käsnudel carinziani. Il vero segreto della gastronomia lo si scopre a tavola quando si coglie immediatamente la tipica atmosfera familiare.

Prodotti tipici locali

Prodotti naturali che spesso uniscono al gusto importanti proprietà come ad esempio l'olivello spinoso, ricchissimo di vitamina C che qua si confeziona in sciroppi o marmellate. Se poi si pensa che 2500 metri è il dislivello tra Amaro, la "porta" a sud della Via Iulia Augusta, e la cima del Coglians, il punto più alto della zona, ne conseguono oltre che una varietà di prodotti, anche versioni differenti di uno stesso prodotto, a seconda della "quota" di produzione. E' il caso del formaggio e dei prodotti caseari in genere che si differenziano se fatti in alta montagna, nelle malghe dove le mucche trascorrono l'alpeggio estivo, piuttosto che a valle, percorrendo la Via delle Malghe Carniche, la Karnischer Almweg.

Particolarità e Rarità

Il sentimento religioso e pagano assieme sono stati il più delle volte suscitati dalla necessità di scongiurare avvenimenti tragici come invasioni e carestie. Molti i riti che erano una specie di premio di una assicurazione che le comunità pagavano per ottenere protezione.

Lo si coglie nella stessa arte popolare che ritrae i santi con volti affabili e premurosi pronti ad accogliere le richieste dei fedeli. Oggi, affrancati dai motivi che ne avevano agevolato la creazione, possiamo accostarci con curiosità a tutta una serie di manifestazioni che rappresentano l'aspetto più misterioso e magico di questa regione nel cuore dell'Europa.

Tante feste tradizionali aspettano il visitatore attento e curioso di queste terre.